ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-I. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 6 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5437

Riservata risposta tedesca alle proposte britanniche sul "controllo,,

Torbida attività sovietica per sabotare i negoziati mentre continua il flusso d'armi e di uomini dalla Francia

BERLINO, 5

Un dispaccio da Londra al D. N. B. annunzia stasera che oggi è stata rimessa al Foreign Office la risposta tedesca alle proposte britanniche per riattivare la collaborazione del Reich nell'azione internazionale di controllo. La nota germanica è stata consegnata dall'Incaricato d'affari del Reich, in attesa di von Ribbentrop, giunto proprio oggi in aeroplano a Berlino per trascorrere in Germania un breve periodo di vacanze.

Impudenza di Mosca

Negli ambienti ufficiali si mantiene il più assoluto riserbo sul contenuto della nota. Negli ambienti ufficiosi si afferma che essa è stata redatta in pieno accordo col Governo italiano e, secondo talune indiscrezioni, essa accetterebbe le proposte britanniche come base per ulteriori negoziati.

Le critiche mosse ieri dalla stampa ufficiosa alle proposte di Londra possono fornire anche altri elementi sul tenore della risposta tedesca. La *Frankfurter Zeitung* anche oggi afferma come non sia possibile prendere per buona una garanzia dei sovversivi di Valencia.

Inoltre la Germania non intende di farsi privare del suo diritto di autodifesa nell'eventualità di nuove aggressioni. Ma sapranno e potranno i Governi delle Potenze internazionali opporsi energicamente agli intrighi e alle manovre che la diplomazia sovietica va svolgendo? E' chiaro che Mosca vuole approfittare della situazione per pescare nel torbido.

Da Parigi si segnalano tentativi sovietici diretti ad ottenere che nell'organizzazione del controllo navale vengano ammesse le navi da guerra russe. Egli dice che una simile concessione non sarebbe mai accettata dal Reich e dall'Italia e Blum ne è tanto persuaso che, a quanto pare, va facendo fuoco e fiamme a Mosca per indurre i Soviet ad abbandonare simili pretese.

Anche la proposta ventilata a Parigi di mettere osservatori neutrali a bordo di navi da guerra incaricate del controllo, non trova a Berlino favorevole accoglienza. La *D. A. Z.* rileva che il Governo di Parigi dimostra di avere ceduto alle pressioni di Mosca e dichiara che per il Reich tali proposte sono inaccettabili.

Irritazione per il contegno inglese

Riassumendo: mentre non si cessa dal richiamare l'attenzione di Parigi e di Londra sui pericoli di dare voce e influenza in Europa e nella crisi spagnola all'Unione Sovietica che ancora ieri, con l'appello rivolto da Dimitrof alla Seconda Internazionale, ha chiaramente dimostrato quali siano i suoi obiettivi, si considera sempre con scetticismo la possibilità di un energico intervento dell'Inghilterra.

Purtroppo lo scetticismo non è ingiustificato. Nei giornali che riflettono le correnti e le opinioni del partito, si rileva un crescente malumore nei riguardi dell'Inghilterra.

L'*Angriff*, organo del dott. Göbbels, accusa apertamente la Granbretagna di favorire i sovversivi. Londra si rifiuta infatti di riconoscere il Governo di Franco come di fatto, e continua a parlare dei nazionali come di ribelli, mentre la banda sanguinaria dei sovversivi di Valencia, Barcellona e Bilbao, viene onorata del titolo di Governo spagnolo.

Londra rifiuta di riconoscere alle due parti i diritti dei belligeranti, ciò che, avendo Franco il dominio dei mari, si risolve a tutto suo svantaggio. Con la forza delle armi l'Inghilterra favorisce i forzatori del blocco di Bilbao, permettendo così agli assediati di resistere.

Non solo in Inghilterra si sono pronti a dare la croce addosso per le azioni guerresche dei nazionali, mentre le atrocità dei sovversivi vengono passate sotto silenzio dai giornali britannici. Alla Camera dei Comuni si parla d'infrazioni tedesche ed italiane al non intervento, ma si ignora completamente la vasta opera di soccorso in uomini e materiali svolta a favore dei sovversivi.

Non passa settimana senza che avvenga in Inghilterra qualche manifestazione a favore dei sovversivi e senza che qualche delegazione inglese vada nelle provincie tenute dai rossi e se ne torni entusiasta.

Londra vede con gli occhiali rossi

«In due parole — scrive l'*Angriff* — l'Inghilterra ha inforcato gli occhiali rossi e vede tutto sotto quel colore». A riprova delle sue affermazioni, il giornale riproduce il testo stenografico di una seduta alla Camera dei Comuni del 2 corrente, durante la quale non si sono uditi che attacchi, accuse e sospetti. Di una tale cecità dinanzi al pericolo bolscevico, della Granbretagna, si sdegna più che mai [illegible] all'unione delle Potenze interessate a salvaguardare l'ordine dell'Europa.

Pertanto si seguono con crescente interesse e con più viva soddisfazione le giornate del Maresciallo von Blomberg in Italia. In lunghe colonne i giornali descrivono le manifestazioni di simpatia a cui è sempre fatto segno von Blomberg dalle popolazioni e accennano all'eccellente impressione riportata dal Ministro della Guerra del Reich sull'efficienza e l'organizzazione delle nostre Forze Armate. Ne possono prendere debitamente nota certi settimanali britannici che non esitano ad attribuire differenti opinioni al Maresciallo germanico.

Nell'attuale delicato momento in cui Mosca va giuocando senza riguardo le sue carte, assume anche maggior significato il viaggio che von Neurath intraprenderà lunedì in aeroplano per recarsi a Belgrado, Sofia e Budapest, accompagnato da alcuni funzionari della Wilhelmstrasse.

Una nota della *Corrispondenza Politica e Diplomatica* osserva che ancora una volta la Germania svolge un'azione di pace particolarmente apprezzabile quale è la visita che il Ministro von Neurath farà ai Paesi dell'Europa centrale e balcanica, dove più che mai l'asse Roma-Berlino si rivela la maggiore garanzia per la salvaguardia della pace e della civiltà europea.

Ennesima documentazione

ROMA, 5

Qualche giornale francese, forse autorevolmente ispirato, mostra preoccupazioni per il fatto che l'Italia e la Germania, uscite dal Comitato di non intervento, si troverebbero in posizione privilegiata in quanto sottoporrebbero i loro nazionali con [illegible]. L'affermazione ha troppo sapore di alibi per sembrare sincera. Merita comunque una replica circostanziata.

La tratta... dei rossi

Al già lungo elenco di violazioni degli accordi di non intervento va aggiunta una nuova documentazione recentissima che nella sua crudezza è eloquente: l'afflusso dei combattenti verso le file dei rossi non è finito; gli arruolamenti continuano nel territorio francese. Esistono uffici di reclutamento anche a Perpignano, roccaforte del comunismo franco-sovietico. [illegible] cui proprietario ha un figlio che è segretario del locale Consolato spagnolo. Un altro ufficio funziona al Caffè Continental sulla piazza d'Aragon, dove operano [illegible] Paindevidal, consiglieri di «arrondissement», e Aragon, i quali trafficano oltre che in uomini, in armi e munizioni. Di là partono [illegible] le autoambulanze [illegible] guerra, [illegible] dell'arsenale [illegible] della Federazione anarchica.

[illegible] di volontari [illegible]. Essi sono [illegible] apporto spagnolo [illegible] dei volontari [illegible] contratto di lavoro [illegible] Portalis, [illegible] in Spagna [illegible]. Molti sono [illegible]. L'8 maggio, [illegible] greco, poteva [illegible] Tolosa di un [illegible] diretti apparentemente [illegible] minacciato, [illegible] berretto a [illegible] oscuro o color [illegible] avevano tolto, dalle maniche [illegible] con gli uomini [illegible] anche le armi.

Precessione di piroscafi

Con la Francia i Soviet è il Messico che divide l'onore del primato [illegible]. Nella prima [illegible] stava immi[illegible] un grosso [illegible] di 25.000 [illegible] milioni di cartucce provenienti [illegible] rappresentante del [illegible] aveva già depositato [illegible] locale la [illegible] dollari avendo [illegible] attraverso [illegible] Company, con un [illegible] New York. Dopo [illegible] dal Messico [illegible] le denunce [illegible] anche naturalmente [illegible] aeree rosse [illegible] italiane inviate [illegible] ultimo intervento [illegible] traffico delle [illegible] si svolge largamente [illegible] delle varie marine.

L'8 maggio il piroscafo greco «Nomicon» è partito da Marsiglia diretto a Valencia con mille tonnellate di materiale bellico vario. Negli ultimi giorni è partito, anche da Marsiglia, per Alicante il piroscafo spagnolo «Vicente La Roda» con 250 grandi casse contenenti ciascuna 100 maschere antigas. La dogana di Marsiglia si era opposta alla partenza; ma all'ultimo momento è venuto l'ordine d'imbarco da Parigi, motivato con ragioni umanitarie.

Il panfilo nottambulo

Pure da Marsiglia è frequente la partenza di un piroscafo, «Noemi Giulia», di 4000 tonnellate che batte bandiera inglese; ha un capitano ex russo ora cittadino greco di nome De Bengardis, e un equipaggio misto in gran parte composto di russi. Questo piroscafo, sempre carico di armi e munizioni, fa la spola tra Marsiglia e Barcellona, Valencia e Alicante. La vicinanza delle coste francesi e spagnole rende facile questo quotidiano lavoro di spola dall'una all'altra riva.

Ecco, per esempio, quello che avviene del panfilo francese «Laita»: di giorno sta tranquillo al largo della rada di Banjuls (Cerbere), di sera prende il mare per rientrare il mattino all'alba. Molte navi spagnole aranciere arrivate nei porti francesi ripartono cariche di zavorra, ma si fanno raggiungere in altomare da motoscafi francesi carichi fino a 600 tonnellate di armi di proprietà di tale Braman, capo della A.R.A.C. (la federazione dei combattenti anarchici e comunisti).

Come si vede, le preoccupazioni dei giornali francesi dovrebbero se mai essere rivolte in casa propria. Quanto all'Italia, la sua politica rimane invariata, quale ancora di recente l'hanno definita il Duce nella sua intervista alla stampa americana e il conte Ciano nel suo discorso alla Camera.

Dare garanzie efficaci e non mezze misure

LISBONA, 5

La proposta inglese per la riforma del controllo in Spagna e per le garanzie di non-aggressione viene accolta con un senso di scetticismo dalla stampa portoghese, la quale continua a seguire con la più viva attenzione lo atteggiamento dell'Italia. Il *Diario del Noticias* scrive che le disposizioni pacifiche dell'Italia non implicano in alcun modo che essa possa accontentarsi di mezze misure. Il *Seculo* scrive che l'Italia rientrerà nella Commissione di Londra, soltanto se le verranno date garanzie realmente efficaci. Sempre nei riguardi del problema spagnolo, i giornali continuano a dare grande rilievo alle incessanti infrazioni del non intervento da parte della Francia.

Unanimi proteste in Romania contro gli intrighi di Titulescu

BUCAREST, 5

Le proteste contro l'attività svolta all'estero da Titulescu aumentano sempre più. Un altro quotidiano del partito nazionale contadino prende posizione contro di lui. Scrive infatti l'*Ordinea:*

«Vogliamo sapere esattamente lo sviluppo dell'attività che Titulescu svolge all'estero. Ci associamo anche noi alla protesta formulata dal prof. Jorga e dichiariamo che non si possono assumere atteggiamenti all'estero senza avere attività ufficiale. Oggi Titulescu non riveste alcuna attività ufficiale e come tale non può e non deve intraprendere nessuna azione. Scrivendo ciò crediamo di interpretare il sentimento dell'intera opinione pubblica romena».

Il *Moment* dice che Titulescu è lontano dal conoscere la tendenza e l'orientamento dell'opinione pubblica e delle forze vive del Paese. Il *Curentul*, pur senza fare alcun commento, ha destato maggiore impressione stampando a grossi caratteri la notizia data dalla *Börsen Zeitung* su un prossimo viaggio di Titulescu a Mosca, sulla visita che egli farebbe a Stalin e sulla «decisione di Litvinof di sostenere, in tutti i modi, Titulescu per arrivare a concludere un'alleanza romeno-sovietica».

La *Capitale* scrive che «Il colloquio con Litvinof ed il mistero che l'ha circondato, essendosi esso svolto sotto la vigilanza della Ghepeù, hanno prodotto una violenta reazione nei circoli politici romeni». Il quotidiano *Tara Noastra* scrive: «Titulescu non ha cercato soltanto di silurare l'attività di Antonesco a Ginevra, ma ha accettato, nuovamente, il ruolo di porta-parola per certe grandi manovre del Comintern in Europa».

Il Presidente polacco e Beck partono oggi per la Romania

VARSAVIA, 5

Un comunicato ufficiale annunzia che il Presidente della Repubblica partirà domani 6 corrente per Bucarest accompagnato dal Ministro degli Esteri Beck e dal suo seguito.

Le udienze del Duce

Puricelli presenta il piano della Roma-Berlino - L'on. Pala Il conte Giriodi

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il sen. Puricelli, che Gli ha sottoposto il progetto dell'autostrada Roma-Berlino

Ha inoltre ricevuto l'on. Pala, che Gli ha presentato il bilancio della Cooperativa «Garibaldi», i cui risultati sono soddisfacenti.

Il Duce ha infine ricevuto il conte Giriodi di Panissera, presidente del R. Istituto nazionale delle figlie dei militari, che Gli ha espresso la profonda riconoscenza dell'Istituto stesso per il suo recente gesto generoso col quale ha voluto devolvere a beneficio di un orfano di guerra l'indennità derivanteGli dalla massima onorificenza dell'Ordine Militare di Savoia. Il conte Giriodi ha riferito al Duce sull'attività svolta dalla Federazione dei combattenti di Torino nel campo assistenziale del lavoro.

Il Duce ha manifestato il Suo alto compiacimento ed ha promesso il Suo appoggio per lo sviluppo di tale attività assistenziale.

Il saluto di Cobolli Gigli a funzionari partenti per l'A. O. I.

ROMA, 5

Il Ministro dei LL. PP. presente il vicedirettore dell'azienda AA. SS. ha oggi ricevuto un gruppo di 35 funzionari del Genio civile e dell'AA. SS. che partirà per l'A. O. I. per integrazione dei ruoli di personale ivi adibito alla costruzione delle strade volute dal Duce. Il Ministro ha salutato i partenti ed ha espresso la certezza che essi saranno degni degli importanti compiti loro affidati per la valorizzazione dell'Impero.

Il Ministro ispeziona le opere pubbliche a Firenze

FIRENZE, 5

Il Ministro dei LL. PP. giunto oggi a Firenze ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Podestà, dal capo compartimento del Genio civile, dal pro rettore dell'Università, ha ispezionato i lavori della costruenda scuola di applicazione aeronautica alle Cascine, le cliniche universitarie di Careggi, le zone demolite e quelle che dovranno essere prossimamente demolite nel quartiere di S. Croce. Quindi ha lasciato Firenze.

Gerarchi e autorità visitano i feriti rientrati dalla Spagna

Profughi che ritornano in patria

NAPOLI, 5

Si sono recati a visitare i legionari volontari feriti rientrati dalla Spagna e ricoverati al nostro ospedale il Generale Viscontini, comandante la Divisione «Volturno», il Segretario federale, la fiduciaria dei Fasci Femminili e il capo di Stato Maggiore della 9.a zona della Milizia. Essi si sono lungamente intrattenuti coi degenti, avendo per ognuno di loro parole di conforto e di augurio che sono state vivamente gradite.

Intanto ieri sera è partita dal nostro porto la nave ospedaliera «Gradisca» che ha imbarcato 107 profughi spagnoli diretti a Cadice. I cittadini che ritornano nella loro patria hanno espresso alle nostre autorità la loro gratitudine e i più calorosi ringraziamenti per l'affettuosa fraterna ospitalità ricevuta. La nave «Gradisca» farà scalo a Siracusa dove imbarcherà altri seicento profughi dalla Spagna fra cui 250 donne e bambini che ritornano alle loro case precipitosamente abbandonate per sfuggire alla ferocia bolscevica.

DAL CONTE VERDE ALL'IMPERO

Splendore di costumi e sfilata di gloria

al Carosello storico di Napoli presenti il Re e i Principi sabaudi

NAPOLI, 5

Il Carosello storico, festa d'armi ideata e realizzata sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte per celebrare le glorie di Casa Sabauda in occasione del battesimo del Principe di Napoli, si è svolto nella grandiosa cornice dello stadio partenopeo alla presenza di un pubblico enorme, accorso da ogni parte d'Italia e dell'estero.

Una figura leggendaria

Il Carosello, che ci riporta al 14.o secolo all'epoca del Conte Verde e che si conclude con un'appassionata esaltazione delle forze armate d'Italia e degli eroi che caddero per il trionfo e per la grandezza della Patria, ha il seguente tema: I cavalieri della spedizione di Oriente capitanata da Amodeo VI, il Conte Verde, risorgono per inneggiare ai patrii eventi che ridiedero a Roma la gloria imperiale. Il Conte Verde, luminosa figura della Casa Sabauda, che appare circondato dagli orifiamma recanti i suoi motti: «Fert» e «J'attends mon astre», è impersonato da S. A. R. il Duca di Bergamo, mentre la Principessa Bona di Baviera dà vita alla figura della consorte del Conte Verde, la contessa Bona di Savoia; cavalieri e dame della migliore aristocrazia italiana partecipano nei costumi dell'epoca al corteo dei Conti di Savoia e prendono parte nella quadriglia «Fert» e «Savoia» e svolgono i giuochi della Roa e del Saracino. Nel combattimento dei piumetti gareggiano i lancieri Aosta, mentre rappresentanze delle Forze Armate e migliaia di ex combattenti prestano la loro opera nella seconda parte del programma, dove riappaiono nell'arena le truppe delle guerre dell'Indipendenza, dai granatieri di Sardegna ai volanti bersaglieri di Lamarmora, alle truppe della prima guerra eritrea e della conquista libica, i gloriosi combattenti della grande guerra, i soldati di terra e di mare e del cielo che insieme alle balde CC. NN. hanno donato ora è un anno l'Impero alla Patria.

Alle ore 16.5, accolto dagli squilli di attenti e dalle note della marcia al campo, entra nello stadio partenopeo S. M. il Re che viene accompagnato alla sua poltrona dal Podestà di Napoli.

La grida del torneo

Seguono S. M. il Re, i Principi di Piemonte, la Principessa Maria, la Duchessa d'Aosta Madre, la Duchessa d'Aosta con le figliuole, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Duca di Spoleto, S. E. il Maresciallo von Blomberg con l'Ambasciatore di Germania von Hassel, S. E. Medici del Vascello Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo, S. E. Federzoni Presidente del Senato, i Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono, il Prefetto di Napoli e tutte le altre autorità e notabilità cittadine. Sulla tribuna reale hanno preso posto, oltre S. E. il Maresciallo von Blomberg, anche la figlia del Ministro tedesco, il Principe Cristoforo di Grecia con la consorte, la Principessa Caterina di Russia e il Principe Conrad di Baviera.

Acclamazioni vivissime hanno salutato l'ingresso del Re nello stadio partenopeo con grida possenti di «Viva il Re Imperatore».

Presi gli ordini dal Sovrano, il direttore del carosello Generale conte Alfredo Fè d'Ostiani dà ordine di iniziare la festa d'armi. Un araldo si avanza e dopo aver pronunciato le parole di rito «Messieurs bonnes nouvelles», legge la grida del torneo. Dopo i giuochi degli sbandieratori del Dopolavoro entrano in campo il Conte di Savoia Amedeo VI detto il Conte Verde e la sua Augusta consorte, seguiti da un grandioso corteo di cavalieri in costume dell'epoca. Le due squadriglie «Fert» e «Savoia» iniziano di galoppo le giostre e formano a mano a mano varie figure, tra cui la croce e la rosa di Savoia.

Si svolgono quindi i giuochi del saracino e dei piumetti.

Ha inizio la seconda parte del programma, patriottica esaltazione delle figure di armati d'Italia attraverso i tempi. Passano dinanzi a S. M. il Re Imperatore e al pubblico plaudente i granatieri di Sardegna, i bersaglieri di Ponte Goito, i Carabinieri di Pastrengo, le Camicie rosse garibaldine, la cavalleria, l'artiglieria, la fanteria delle guerre dell'Indipendenza, le truppe delle guerre d'Africa e della guerra mondiale e passano infine i soldati e le CC. NN. che hanno conquistato all'Italia l'Impero.

A questa superba sfilata di soldati che sintetizza le glorie e le conquiste d'Italia attraverso i tempi, il pubblico prorompe in un'ovazione indescrivibile di entusiasmo.

Ovazioni a Casa Savoia

Il Carosello termina alle ore 18.10. Suonano gli squilli di attenti seguiti dalle note della marcia al campo ed il pubblico scatta in piedi come un solo uomo ed acclama all'Imperatore, che risponde salutando militarmente. Si riforma dinanzi allo stadio il corteo reale seguito dal Feldmaresciallo von Blomberg, che, percorrendo lo stesso itinerario, giunge alla Reggia passando tra due fittissime ali di folla plaudente. La piazza del Plebiscito presenta un aspetto grandioso, gremita com'è di popolo, dinanzi a cui sono schierate le organizzazioni del Partito, le associazioni combattentistiche e d'arma, le insegne dei FF. GG. C., la drappella delle Medaglie d'oro ed i labari ed i gagliardetti dell'O. B.

La folla all'arrivo della vettura che reca S. M. il Re Imperatore ed il Principe di Piemonte prorompe in una calorosa manifestazione di devozione a Casa Savoia. Le acclamazioni si ripetono anche all'apparire della vettura recante il Maresciallo von Blomberg, che entra in Palazzo Reale. Entrano quindi nel Palazzo S. E. il Cardinale Ascalesi, le alte gerarchie dello Stato e le autorità. Segue una lunga teoria di automobili che recano il direttore ed i partecipanti al Carosello storico ancora nei costumi della festa d'armi. Il loro passaggio desta vivo interesse fra la folla, che ammira la ricchezza dei costumi. Alle ore 18.45 S. M. il Re Imperatore inizia i ricevimenti.

Al balcone della Reggia

Il Re, dopo essersi intrattenuto a colloquio con S. E. il Cardinale e successivamente con il Maresciallo von Blomberg, ha ricevuto il Generale Fè d'Ostiani con i partecipanti al Carosello. Frattanto, al ripetuto grido di «Viva Casa Savoia», la folla reclama la presenza al balcone del Re Imperatore. Alle ore 19.15 i valletti distendono il tappeto cremisi al balcone centrale della Reggia ed il Sovrano appare al balcone per ringraziare della spontanea grandiosa manifestazione popolare. Persistendo intensissime le acclamazioni, il Sovrano si riaffaccia avendo a lato le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, la Principessina Bona di Baviera ed il Maresciallo von Blomberg. Gli applausi perdurano fragorosissimi e S. M. il Re Imperatore si ripresenta a ringraziare altre quattro volte insieme con gli augusti personaggi, con il Maresciallo von Blomberg e con il Podestà di Napoli. Poco dopo il Ministro della Guerra del Reich lascia il reale palazzo e si dirige, accompagnato dal Prefetto Marziali, dalle maggiori autorità e personalità tedesche, all'albergo ove ha preso alloggio. Alle ore 19.40 S. M. il Re Imperatore in automobile, accompagnato dal primo aiutante di campo, lascia la Reggia per ripartire per la capitale. Al Sovrano vengono resi gli onori militari e la folla che staziona in piazza del Plebiscito gli rivolge una appassionata, entusiastica manifestazione di devozione.

Stasera i Principi hanno offerto un grande ricevimento cui ha partecipato anche von Blomberg.

Omaggio di S. E. Ricci al Sacrario della Milizia

ROMA, 5

Oggi, alle 12, S. E. Ricci, Sottosegretario per l'Educazione, accompagnato da ufficiali dell'O. B., ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia deponendo una corona di alloro. Erano a riceverlo il capo di S. M. della Milizia, il sottocapo, gli ufficiali ed i sottufficiali del Comando generale. S. E. Ricci ha consegnato al capo di Stato Maggiore la medaglia d'oro di benemerenza dell'O. B. concessa dal Duce alla Milizia. S. E. Russo, esternando la riconoscenza delle CC. NN. al Duce per essersi benignato del conferimento, ha ringraziato per l'omaggio reso al Sacrario ed ha chiuso con il saluto al Duce.

Il nastro bianco sulla villa della Principessa Mafalda

ROMA, 5

Questa mattina la fiduciaria dei Fasci Femminili e la segretaria nazionale del Sindacato ostetriche si sono recate ad apporre il nastro bianco donato dalle donne fasciste sul portone di Villa Polissena, ove risiede la Principessa Mafalda.

Carol compie sette anni di regno

BUCAREST, 5

Domani sono sette anni che Re Carol di Romania faceva ritorno in Patria atterrando al campo di aviazione presso Bucarest. Il giorno 8 giugno egli è stato proclamato Re di Romania. Questi due anniversari verranno festeggiati con solenni cerimonie.

Un colloquio di von Neurath col Ministro degli Esteri danese

BERLINO, 5

Il Ministro degli Esteri di Danimarca, Munch, qui giunto ieri da Ginevra, ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri del Reich, von Neurath. Questo colloquio fa parte della serie di contatti che il rappresentante del Reich ha avuto negli ultimi tempi, con i Ministri degli Esteri degli Stati scandinavi.

Severo giudizio cecoslovacco sulla politica del fronte popolare francese

PRAGA, 5

L'inviato speciale in Francia del *Nedelni List* si occupa dell'Esposizione internazionale e scrive che il fatto che essa non sia ancora terminata costituisce uno scandalo ed è la riprova della politica fallimentare dell'attuale Governo. Il giornalista informa poi che la Jugoslavia ha rifiutato d'inaugurare il proprio padiglione insieme con quelli degli altri due Paesi della Piccola Intesa e vede in questo atteggiamento un nuovo segno della disgregazione della Piccola Intesa stessa.

Le giornate di von Blomberg

2 squadre, 70 sommergibili all'esercitazione navale di domani

NAPOLI, 5

Il Maresciallo von Blomberg, con la figliola, è giunto alle ore 14, accompagnato dall'addetto militare di Germania presso il Quirinale e dagli ufficiali del seguito. Dopo avere scambiato il saluto con le autorità, il Maresciallo ha passato il rivista le truppe schierate in servizio d'onore, mentre le trombe squillavano l'«attenti» e le musiche intonavano l'inno germanico. Il Ministro del Reich è passato quindi nell'atrio della stazione fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte delle rappresentanze fasciste e dei componenti la colonia tedesca, tra i quali alcuni bambini hanno offerto al Maresciallo omaggi floreali. Il Maresciallo von Blomberg, salito in automobile, si è diretto ad un albergo della città, da un balcone del quale, richiamato dagli insistenti applausi della folla, si è affacciato a ringraziare. Accompagnato dal Prefetto, dalle altre autorità e dal seguito, egli si è poi recato alla Reggia e quindi al Carosello storico.

Von Blomberg assisterà lunedì prossimo ad uno spettacolo di potenza e di alto grado d'addestramento navale. Si stanno riunendo nel porto di Napoli, provenienti da Taranto, tutte le unità della prima squadra navale al comando di S. E. l'Ammiraglio Bucci, che batte la insegna sull'incrociatore «Zara» (prima divisione Ammiraglio Pasetti): «Pola», «Fiume», «Gorizia»; (terza divisione Ammiraglio Mareghini): «Trieste», «Trento», «Bolzano», e le squadriglie di cacciatorpediniere dei tipi «Dardo», «Folgore», «Nembo» e «Zeffiro».

Sulla "Cavour,,

A questo complesso di forze di superficie si vanno aggiungendo, provenienti da tutte le parti, le squadriglie di sommergibili che ovunque presidiano, sentinelle avanzate, le acque della Patria.

Stamane intanto è giunto l'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, ricevuto dall'Ammiraglio Valli, comandante del dipartimento marittimo, e dall'Ammiraglio Bucci.

Nelle prime ore di stamane è giunta nel nostro porto anche la «Conte di Cavour», sulla quale si prevede prenderà imbarco il Maresciallo von Blomberg, seguita da una squadra di cacciatorpediniere. La «Cavour» è stata di recente completamente trasformata e dotata di nuovi apparati motori. Così rimodernata la «Cavour» fa parte, insieme alle altre unità dello stesso tonnellaggio, della gloriosa squadra da battaglia.

Lo spiegamento delle forze subacquee alle esercitazioni di lunedì sarà superbo, perchè le unità che si riuniranno in porto sono settanta (venti di più di quante si riunivano nel novembre scorso per la grande rivista navale in onore del Reggente d'Ungheria) e costituiscono una aliquota di sommergibili che può oggi riunire al primo cenno soltanto la Marina fascista.

Contemporaneamente, nell'incantevole rada di Gaeta, le boe tra Formia e il castello dànno sicuro ormeggio alle unità della seconda squadra, che si va riunendo agli ordini di S. E. l'Ammiraglio Bernotti, che ha l'insegna sull'incrociatore «Duca d'Aosta». Ben quattro divisioni di incrociatori allinea la seconda squadra (Ammiragli Bernotti, Mengotti, Bacci, Parone) e ad essi è di scorta un nucleo di naviglio sottile modernissimo, costituito dalle tre squadriglie di esploratori tipo «Navigatore» e una squadriglia di esploratori tipo «Maestrale».

Come si svolgerà la manovra

Dopo l'imbarco del Feldmaresciallo von Blomberg sulla nave ammiraglia della seconda squadra, questa uscirà allineata, in formazione di marcia in più colonne, e verrà verso Napoli, mostrando all'illustre Ospite il raro spettacolo di evoluzione tattica di squadre ad alta velocità.

Nella rotta di trasferimento e durante le manovre varie prestabilite, la seconda squadra verrà fatta cenno, ad ondate successive, di attacchi simulati da parte degli esploratori e successivamente dalle nuovissime squadriglie di torpediniere d'oltremare tipo «Aldebaran» (che portano tutte nomi di stelle) e dalle squadriglie siluranti della Scuola del Comando navale di Taranto. A tali attacchi di masse siluranti le grandi unità della squadra opporranno le difese antisiluranti e tutte quelle manovre di reazione che le più moderne dottrine navali prevedono. Il momento culminante della esercitazione tattica avverrà con l'incontro delle unità della prima squadra, che nel frattempo avranno preso il mare partendo da Napoli. Essa offrirà il superbo spettacolo del tiro simultaneo di sbarramento antiaereo, mostrando l'uragano di ferro e di distruzione che tutte le bocche da fuoco di una squadra possono scatenare nel cielo che le sovrasta.

Dopo l'incontro delle due squadre navali, manovra la cui superba visione commosse tanto anche S. A. S. l'Ammiraglio Horthy, la seconda squadra proseguirà la sua rotta tra le bellezze del nostro golfo, mentre verrà fatta segno agli attacchi scaglionati di tutte le nostre forze subacquee. L'esercitazione terminerà nella rada con la rassegna di tutte le potenti unità che vi hanno preso parte.

Tendenziosità e incoerenze della stampa francese

PARIGI, 5

Gli ambienti francesi seguitano a prestare un'estrema attenzione al soggiorno del Maresciallo von Blomberg in Italia e i giornali riproducono molteplici telegrammi che sotto certi aspetti non mancano di essere improntati alla tendenziosità abituale, per cercare di mettere in luce il carattere e i risultati della visita. Quanto scrive la stampa italiana direttamente o indirettamente commentando la visita del Maresciallo e in particolare l'articolo pubblicato ieri mattina dal *Popolo d'Italia* — articolo di cui i corrispondenti dei giornali francesi a Roma sottolineano l'importanza e l'autorità particolare - è pure riportato assai largamente dai giornali francesi.

«L'articolo - scrive a proposito della nota del *Popolo d'Italia* il corrispondente del *Temps* - è significativo soprattutto nel senso che appare nell'ora in cui il Maresciallo von Blomberg è a Roma. Esso prova una volta di più la sensibilità del Duce per tutti i giudizi che concernono le Forze Armate d'Italia».

Tuttavia da questo interesse dimostrato per la visita del Maresciallo non sembra scaturire nessua modificazione sostanziale degli erronei apprezzamenti sulla collaborazione italo-germanica che caratterizzano l'atteggiamento degli ambienti e della stampa ufficiosa parigina.

Un articolo del *Temps* pieno di contraddizioni è sotto questo riguardo significativo.

Per l'ennesima volta l'articolista del *Temps* pretende di sostenere che «gli interessi dell'Italia e della Germania sono divergenti», ma è costretto tuttavia a riconoscere che «le circostanze internazionali hanno singolarmente favorito la collaborazione germano-italiana» stabilita sulla formula dell'asse Roma-Berlino.

«Per il fatto dell'aggressione di cui fu oggetto il «Deutschland» - scrive infatti il *Temps* - il Reich, che si è sentito direttamente colpito ha creduto di dover darsi ad una dimostrazione di forza procedendo a titolo di rappresaglia al bombardamento di Almeria. Per questo fatto la politica italiana verso la Spagna ha incontestabilmente ottenuto un vantaggio che la diplomazia del Governo di Roma non manca di sfruttare.

Si può notare infatti che è dall'altro lato delle Alpi che si manifestano soprattutto delle resistenze al progetto britannico relative alla cooperazione delle Potenze incaricate del controllo al largo delle coste spagnole; progetto che a quanto si lascia comprendere non offrirebbe garanzia sufficiente.

Ma ciò non significa che i due Stati autoritari siano disposti a concludere un'alleanza definitiva che implicasse un'azione militare comune in casi determinati e che perciò avesse una punta diretta contro un'altra Potenza o un gruppo di Potenze. Nulla autorizza a pensare che le condizioni politiche concertate germano-italiane si trovino modificate; che questa politica abbia ora un altro scopo di quello assai vago della difesa comune contro il boscevismo e che essa sia sul punto di trasformarsi in un'alleanza militare che equivalesse alla costituzione di un vero blocco e facesse ostacolo perciò ad ogni regolamento d'insieme dei problemi europei. Non si vede perchè le due Potenze autoritarie dovrebbero legarsi l'una all'altra con impegni rigidi mentre la situazione di fatto basta a lasciar loro attualmente un'intera libertà di manovra per una cooperazione comandata dalle loro preoccupazioni immediate».

"Storia e luoghi comuni,, Un nuovo commento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 5

I giornali dedicano il più largo spazio alle corrispondenze romane che riportano la cronaca delle manovre svolte presso Civitavecchia in onore del Maresciallo Blomberg. Tutte le corrispondenze concordemente rilevano la grande suggestività e la imponenza delle esercitazioni. Le *Münchner Neueste Nachrichten* notano che le modernissime armi hanno dato superba prova e che perfetta è stata la cooperazione dei singoli reparti. Il giornale elogia infine l'audacia dei movimenti tattici e la meravigliosa rapidità delle truppe motorizzate. Lo stesso giornale, occupandosi dell'articolo «Storia e luoghi comuni» apparso sul *Popolo d'Italia* circa il valore dell'Esercito italiano dice che tale articolo annienta le tendenziose e maliziose mene di certe sfere politiche e giornalistiche francesi dirette a seminare la discordia fra l'Italia e la Germania. Le *Münchner Neueste Nachrichten* riportano un vasto sunto dell'articolo e sottolineano particolarmente la frase in cui si afferma che i soldati italiani non sono inferiori a nessun altro soldato del mondo.

I fasti dei Carabinieri Reali

La festa militare nel 123° annuale dell'arma

ROMA, 5

L'arma dei Reali Carabinieri ha celebrato stamane il 123.o annuale della sua fondazione con una smagliante festa militare che ha avuto luogo nella caserma Vittorio Emanuele II in via Legnano. Il vasto cortile, limitato dai tre grandiosi edifici intitolati alla memoria delle medaglie d'oro capitano Antonio Bonsignore, brigadiere Salvatore Pietrocola e carabiniere Vittoriano Cimarrusti caduti gloriosamente per la conquista dell'Impero, era pavesato di vessilli multicolori. Sulla rena erano schierati i reparti a piedi ed a cavallo. Sovrastava le compatte formazioni la bandiera dell'Arma sulla quale spiccava tra le innumeri fulgide decorazioni, la croce di Savoia decretatagli per la campagna di Etiopia.

Le motivazioni

Di fronte allo schieramento che comprendeva anche gli appartenenti all'associazione dei carabinieri in congedo, oltre le superbe rappresentanze dei corazzieri, guardie del Re, dei carabinieri dell'Egeo, dei reduci dall'Africa Orientale e degli zaptiè libici, erano le tribune. In quella centrale, circondata dai decorati di medaglia d'argento dell'arma fedelissima hanno preso posto le autorità: i rappresentanti del Senato e della Camera, il Ministro Segretario del Partito, il Sottosegretario all'Agricoltura ed alla Bonifica Integrale, il Prefetto, il Federale ed ufficiali generali di tutte le armi. I decorati erano a lato della tribuna d'onore. All'entrata della caserma prestavano servizio carabinieri nelle uniformi caratteristiche del 1814 e del 1834.

La celebrazione ha avuto inizio alle 7.35 con la deposizione, da parte degli appartenenti all'associazione dei carabinieri in congedo, che erano guidati dal loro presidente, di una corona di alloro sulla lapide che ricorda, nell'interno della caserma, i militi dell'Arma caduti. Alle 8.30 salutato dagli onori regolamentari è giunto il Sottosegretario alla Guerra che, ricevuto dal comandante generale dell'Arma, ha passato subito in rivista i reparti. [illegible]

Smagliante corteo

[illegible]

stato ricambiato dal Segretario federale, il quale ha espresso i sentimenti di cameratismo che nelle stesse idealità uniscono i fascisti romani ai militi in congedo dell'Arma benemerita.

Un padiglione del Partito alla «Festa del libro»

ROMA, 5

Il Direttorio nazionale del P. N. F. parteciperà con un padiglione proprio alla XI Festa del libro che avrà luogo nella Basilica di Massenzio. Il padiglione del Partito raccoglierà le pubblicazioni del Direttorio nazionale, delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, dei «Guf», dei Fasci Giovanili, dei Fasci Femminili e delle Massaie. Saranno rappresentati i quotidiani del P. N. F., i Fogli d'ordini delle Federazioni, i giornali e le riviste dei «Guf». Parteciperanno anche insieme al P. N. F. le organizzazioni dipendenti O. N. D., «Coni», [illegible] e le Associazioni d'arma. La M.V.S.N., aderendo all'invito del Partito, esporrà le proprie pubblicazioni nel padiglione del P. N. F.

La simbolica cerimonia al raduno degli artiglieri

ROMA, 5

Come abbiamo già annunciato, nei giorni 12, 13 e 14 di questo mese avrà luogo a Roma il grande raduno degli artiglieri in congedo. Questa adunata che riunirà nell'Urbe tutti coloro che appartennero agli artiglieri, culminerà il giorno 13 con una cerimonia altamente significativa, quella della consegna da parte degli artiglieri di 18 mortai da 81 all'Arma di fanteria. Il dono simbolico, che dimostra la semplice fusione tra le due armi, avverrà dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, fiamma vivente dell'olocausto alla Patria.

Alle ore 10.30 del giorno 13 tutti gli artiglieri in congedo agli ordini del presidente dell'Associazione [illegible] si schiereranno ai piedi dell'Altare della Patria e davanti a loro si troverà una rappresentanza in armi della fanteria. I diciotto mortai da 81 saranno benedetti dall'Ordinario militare e quindi in forma solenne e semplice come il rito militare esige, consegnati ai fanti. La cerimonia si chiuderà col saluto al Re e al Duce.

Tariffa speciale per le auto spedite in ferrovia

ROMA, 5

Con recente decreto, l'Amministrazione delle FF. SS. ha istituito una speciale tariffa per facilitare ai viaggiatori la spedizione della propria automobile in ferrovia. Essa stabilisce i prezzi, assai ridotti in confronto di quelli della tariffa ordinaria, di lire una per macchina e per km., per il trasporto con treni merci di G. V. e di lire 1.30 pure per macchina e per km., per i trasporti con treni viaggiatori, anche diretti e direttissimi. Per fruire di tale tariffa è sufficiente esibire un solo biglietto di viaggio, anche di terza classe e a prezzo ridotto, valido per il percorso tra la stazione di partenza e di destinazione dell'automobile.

Allo scopo poi di permettere che il viaggiatore appena giunto a destinazione, possa trovare la propria macchina anche nel caso che questa venga fatta inoltrare con i treni merci, è data la possibilità di effettuare le spedizioni con anticipo rispetto al viaggio delle persone, all'uopo essendo concesso il rilascio dei biglietti fino a cinque giorni prima della loro utilizzazione. [illegible]

Notiziario istriano

La commemorazione per l'annuale della fondazione del Corpo RR. CC.

POLA, 5

[illegible]

Il liquidatore della Cassa di Lanische Mont'Aquila

[illegible]

La costituzione di un omicida involontario

[illegible]

S. E. Alfieri presiederà a Parigi il Congresso internazionale degli autori

PARIGI, 5

Cinquantadue società rappresentanti 28 Paesi parteciperanno al Congresso internazionale degli autori che avrà inizio il 14 giugno al Ministero degli Esteri e sarà presieduto dal Ministro italiano per la Cultura Popolare, Alfieri.

Il dono della Milizia recato al Presidente della Bolivia

LA PAZ, 5

La Missione di polizia italiana incaricata di riorganizzare i servizi di pubblica sicurezza in Bolivia, ha proceduto, alla presenza del R. Ministro d'Italia e delle principali autorità militari e civili boliviane, alla consegna al Presidente della Repubblica, a nome del Comando generale della M.V.S.N., di un pugnale della Milizia. Il Presidente della Repubblica ha molto gradito l'offerta

Allievi della Marina americana in viaggio verso l'Europa
Una sosta a Livorno

ANNAPOLIS (Maryland), 5

Le corazzate americane «New York» ,«Arkansas» e «Wyoming» con a bordo 1020 allievi della Marina sono partite per un viaggio verso l'Europa. Esse toccheranno, tra gli altri porti, Kiel, Atene e Livorno, e rientreranno alla loro base verso il 26 agosto.

Il primo e l'ultimo violino di Stradivari al concerto di Cremona

CREMONA, 5

Nel grande concerto strumentale che nel quadro delle celebrazioni del bicentenario stradivariano, sarà eseguito la sera del 15 corrente al Teatro Ponchielli da una orchestra di concertisti solisti italiani, diretta dal maestro Antonio Guarnieri, i concertisti si serviranno tutti di strumenti costruiti da Antonio Stradivari e da Giuseppe Guarnieri del Gesù. Ciò è possibile, essendo al Comitato esecutivo per le celebrazioni stradivariane pervenuta, oltre l'adesione del collegio collezionista Hermann, anche quella del collezionista di Stoccarda.

Gli strumenti che i due collezionisti espongono attualmente alla Mostra di liuteria antica, strumenti che sono normalmente suonati da concertisti, sono una cinquantina e tale è il numero dei solisti che comporranno l'orchestra per il grande concerto. Caso curiosissimo: tra gli strumenti inviati da Hermann si trovano il primo e l'ultimo violino costruiti da Stradivari: infatti sarà usato il violino di proprietà R. C. Peterson di San Francisco, che Stradivari costruì nel 1666, quando aveva poco più di 20 anni, e quello che il grande liutaio costruì nel 1737, l'anno della sua morte. Questo istrumento appartiene al signor Samuele Fels di Filadelfia ed è conosciuto col nome di «Lord Norton».

La Fiera del prodotto italiano inaugurata da De Marsanich a Padova

Una visita del Ministro Cobolli Gigli

PADOVA, 5

Stamane è qui giunto il Sottosegretario S. E. Augusto de Marsanich, per presenziare in nome del Governo fascista all'inaugurazione della XIX Fiera di Padova. I battenti dei quartieri fieristici sono stati aperti alla folla delle autorità e personalità poco prima delle ore 16. Contemporaneamente si sono levate nel chiarore di questa luminosa giornata le insegne della Fiera primogenita fra l'urlo delle sirene e il crepitio delle mitragliatrici.

Attraverso i padiglioni

S. E. De Marsanich è giunto alla Fiera accompagnato dalle maggiori autorità cittadine ed è stato ricevuto all'ingresso da uno stuolo di autorità e di rappresentanze civili, politiche e militari di Padova e di tutte le città delle Tre Venezie. Gli onori militari sono stati resi al rappresentante del Governo da una compagnia del 5.o Reggimento contraerei con musica e bandiera, che è stata passata in rivista insieme alle formazioni giovanili dell'O. B. e fasciste, schierate lungo il viale centrale dei quartieri della Fiera. Passando tra vibranti acclamazioni al Duce, S. E. De Marsanich, seguito da numerose autorità, si è portato al centro del vialone stesso, assistendo al marziale rito dell'alza bandiera. Dopo di che ha dichiarato aperta, in nome del Re Imperatore e del Duce, la XIX Fiera di Padova. Si è iniziata quindi la visita ai padiglioni. Il Sottosegretario si è particolarmente interessato al padiglione dei vini, raccolta di 5000 assortimenti della produzione enologica italiana; alla mostra del primato del volo: accanto al primo aereo che ha solcato i cieli delle Venezie 27 anni or sono con Leonino da Zara, commissario della mostra, ed ai cimeli dei pionieri, figurano i più moderni assaltatori del cielo. Dalla mostra organizzata dal Ministero dell'Aeronautica, da quello della Guerra e della «Runa», S. E. De Marsanich ha visitato il padiglione dei metalli italiani del porto Marghera. Dopo le imponenti rassegne merceologiche, dell'abbigliamento, dell'agricoltura, dell' arredamento e dell'alimentazione, egli ha sostato più lungamente alla mostra delle strade d'Italia e della nuova rete dell'Impero, organizzata dall'Azienda Autonoma della Strada, ai carboni italiani, al commercio in A. O. I., rassegna squisitamente commerciale dei prodotti dei nuovi possedimenti imperiali, allestita con i campioni raccolti dalla recente missione della Confederazione del commercio in Etiopia.

Radio-saluto ai produttori

Il rappresentante del Governo ha quindi concluso, sempre tra crescenti manifestazioni di entusiasmo, la visita ai quartieri nelle mostre corporative della cellulosa, carta e stampa e dei prodotti farmaceutici italiani, nella quale era a riceverlo l'on. Tarchi, vicepresidente della Corporazione della chimica. Mentre si compiva il rito inaugurale con la prima scintilla scoccante dalla stazione trasmittente della Fiera di Padova, partiva, diretto a tutti i produttori d'Italia, il saluto di questo convegno di forze italiane e l'assicurazione che la Fiera «Diciannovista» custodirà con altissimo senso di dignità e di responsabilità questo mirabile, concreto patrimonio della politica autarchica di Mussolini. Contemporaneamente convergevano nei quartieri della Fiera i carri sonori che avevano annunciato per le strade dell'alta Italia la Fiera per la valorizzazione del prodotto italiano.

Stasera alle 21, proveniente da Roma e diretto a Trieste, è sostato a Padova, per visitare la XIX Fiera, S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP. Ricevuto dalle autorità padovane, dal presidente e dal direttore della Fiera e dal Magistrato alle acque, il Ministro è lungamente sostato nei quartieri, particolarmente indugiandosi alle mostre corporative, a quella più significativa dell'autarchia e al padiglione delle strade d'Italia e dell'Impero, organizzato dall'Azienda autonoma statale della strada. Prima di lasciare la Fiera, fatto segno a deferenti manifestazioni della folla, il Ministro ha espresso il suo vivissimo compiacimento per il perfetto adeguamento della manifestazione alla sua funzione di valorizzazione del prodotto italiano.

Il Comitato tecnico corporativo dell'industria farmaceutica italiana, sotto i cui auspici la Fiera di Padova ha organizzato la prima mostra corporativa di questa industria, si è riunito questa mattina nei quartieri del mercato padovano, sotto la presidenza dell' on. Tarchi.

Il Comitato ha votato un ordine del giorno nel quale, dopo avere espresso il più vivo compiacimento per l'organizzazione e l'importanza della mostra, rivolge un ringraziamento alla presidenza e alla direzione della grande rassegna del lavoro italiano in Padova, per aver saputo interpretare con diligenza le finalità perseguite dalla Corporazione della chimica.

Passato quindi all'esame di tutte le questioni più importanti che interessano l'industria farmaceutica, il Comitato si è soffermato ad esaminare i problemi riflettenti lo sviluppo delle nostra esportazione.

Riunioni al Ministero delle Corporazioni dei Comitati per la seta e le fibre tessili

ROMA, 5

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, si è riunito il Comitato tecnico corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica. Il Comitato ha esaminato vari problemi di carattere generale e alcune questioni relative allo svolgimento della campagna serico-bacologica. Il Comitato ha espresso il voto che nella prossima campagna bacologica il quantitativo di semi bachi da mettere a covo sia almeno di 620.000 once.

Il Comitato ha inoltre rivolto una calda raccomandazione agli enti gestori degli ammassi bozzoli ed agli enti finanziatori, affinchè l'anticipo dovuto agli agricoltori sul prezzo dei bozzoli, nella misura minima di lire 6.50, secondo le vigenti disposizioni, venga corrisposto nel modo più sollecito.

Allo stesso Ministero delle Corporazioni si è inoltre riunito il Comitato tecnico corporativo per le fibre tessili nazionali, pure presieduto dall'on. Olivetti. Esso ha esaminato varie questioni relative all'approvvigionamento di fibre tessili artificiali, alla produzione dei tessuti di canapa pura e alla utilizzazione del ramiè. I due Comitati si riuniranno prossimamente per l'ulteriore studio dei problemi in esame.

Problemi economici e sindacali esaminati dalla Giunta federale degli agenti e rappresentanti di commercio

ROMA, 5

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista agenti e rappresentanti di commercio. Dopo la relazione del presidente federale comm. Chiozzi, sul lavoro svolto, la Giunta ha discusso alcuni problemi economici e sindacali interessanti la categoria. Ha quindi proceduto a un'accurata disamina dell'attuale situazione degli agenti, in relazione all'andamento del mercato nei diversi settori merceologici e in base alle risultanze di tale esame ha espresso dei voti per una più adeguata regolamentazione di alcuni rapporti con le case rappresentate, voti che sono stati trasmessi alle organizzazioni dell'industria e del commercio che inquadrano le aziende mandanti.

Inoltre la Giunta ha iniziato lo studio di alcune questioni concernenti l'autarchia economica nazionale, dichiarando che la categoria è pronta — come sempre — a dare l'appassionato contributo della propria competenza tecnica per il raggiungimento delle mete segnate dal Fondatore dell'Impero.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

L'attentatore di Schuschnigg sarà processato questo mese

VIENNA, 5

I giornali riferiscono che durante questo mese si svolgerà un processo contro l'ing. Federico Waitsche, giunto dalla Germania e privato della cittadinanza austriaca, nonchè contro i suoi compagni, accusati di aver tentato nell'autunno dello scorso anno di compiere un attentato contro il Cancelliere dott. Schuschnigg ed aver tentato di lanciare bombe da un aeroplano sopra l'edificio del Cancellierato.

La cosa è stata scoperta in occasione dell'attentato compiuto nell'autunno dello scorso anno sulla linea ferroviaria meridionale ed alla stazione della Westbahn di Vienna, attentati che vennero attribuiti alla banda dei terroristi.

I liberali belgi chiederanno le dimissioni del Ministro della Giustizia

BRUXELLES, 5

I circoli governativi sono preoccupati per la decisione che prenderà domani il Consiglio nazionale del partito liberale. Le ostilità contro il Ministro della Giustizia aumentano sempre più e si prevede che il Consiglio nazionale esigerà le sue dimissioni immediate, in cambio dell'autorizzazione agli altri Ministri liberali di restare al Governo.

Doriot potrà contare anche sui voti dei radicali

PARIGI, 5

Continuano le adesioni alla «Concentrazione della libertà» di Doriot. Le federazioni dipartimentali radicali sono decise a sostenere la sua candidatura nelle elezioni municipali di St. Denis contro gli arbitri ed i soprusi del Governo del Fronte popolare e contro le altre candidature, ciò allo scopo di sbarrare la via al marxismo.

In un discorso pronunciato a Marsiglia al congresso regionale del partito sociale francese, l'ex colonnello De La Roque ha detto che la pace regnerà in Europa solo quando Francia e Inghilterra sapranno coordinare la loro politica, quando l'equilibrio sarà finalmente ristabilito tra Parigi e Berlino e quando la Russia avrà rinunziato a organizzare in Francia dei complotti rivoluzionari. Egli ha soggiunto che si deve ricostruire il blocco di Stresa e che la Francia deve mettere fine alle sue stupide beghe con la sua sorella latina.

Atteggiamento riservato verso Konoe dei partiti «minseito» e «seyukai»

TOKIO, 5

I partiti «minseito» e «seyukai» prendono un atteggiamento molto riservato verso il nuovo Gabinetto. Pur offrendo a Konoe una collaborazione leale, essi non nascondono tuttavia la loro delusione circa il numero e la scelta delle personalità politiche dei partiti che fanno parte del Gabinetto. Essi temono che il Principe Konoe impiegherà le sue antiche relazioni per formare un nuovo partito.

L'Argentina ne ha abbastanza del sistema parlamentare

BUENOS AIRES, 5

La degenerazione del sistema parlamentare argentino richiama l'attenzione della stampa che chiede ampie riforme. La *Razon* pubblica un riassunto di lavori parlamentari della precedente sessione constatando che, sopra 25 riunioni, soltanto una è stata utilizzata per approvare una legge di secondaria importanza, quale il permesso al Presidente di allontanarsi dalla capitale federale, mentre le altre sono state sciupate in dibattimenti politici, in interpellanze e in polemiche. La *Nacion* mette in rilievo che il sistema parlamentare impedisce la discussione di importanti leggi e che spesso la Camera, per la mancanza del numero legale e per gli incidenti procedurali sollevati, dilaziona all'infinito lo studio di progetti di legge. *(Stefani)*.

Il Messico senza carburante per lo sciopero dei petrolieri

MESSICO, 5

I dirigenti delle compagnie e i rappresentanti degli operai del petrolio si sono riuniti separatamente ieri. Si mantiene il massimo riserbo circa dette riunioni, ma il Presidente della Repubblica si tiene sempre a contatto con i negoziatori. Malgrado gli sforzi del Dipartimento del petrolio, la penuria di benzina si fa molto sentire e oggi tre compagnie di autobus cesseranno il servizio. Alcuni stabilimenti di bagni, che riscaldano a nafta, hanno chiuso. Il Ministero della Guerra ha soppresso tutti i voli di allenamento dell'aviazione militare. Le compagnie si sono appellate contro la decisione della commissione arbitrale per una conciliazione, che ha dichiarato lo sciopero legale.

Bollettino meteorologico

5 giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., cal.	+26	+19
Roma	aum	cop., cal.	+33	+18
Torino	var.	misto	+25	+18
Milano	staz.	misto	+29	+19
Genova	var.	misto, cal.	+27	+20
Venezia	aum	ser., cal.	+28	+20
Firenze	aum.	misto	+31	+18
Ancona	aum.	ser., m.	+24	+20
Bologna	staz.	coperto	+28	+20
Napoli	staz.	ser., cal.	+28	+18
Taranto	aum	ser., m.	+26	+20
Palermo	aum.	cop., m.	+29	+19
Catania	var.	ser., ag.	+28	+15
Cagliari	var.	piov., m.	+31	+19
Tripoli	aum	cop., m.	+40	+24
Messina	aum	misto, m.	+29	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum.	sereno	+32	+20
Bari	—	—	—	—
Sanremo	var.	misto, m.	+25	+19
Bengasi	staz.	ser., m.	+32	+15
Rodi	—	—	—	—
Rimini	aum.	ser., m.	+25	+18
Foggia	staz.	sereno	+32	+15
Sassari	staz.	piovoso	+24	+16
Bolzano	aum	misto	+31	+19

Previsioni del tempo per il 6 giugno. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone esteso dalla Francia all'Europa balcanica, interessa l'Adriatico e buona parte della penisola italiana su cui si estende un lento afflusso di masse temperate relativamente calde. Alquanto instabile sul medio Tirreno, perturbato sul basso Tirreno, quasi stazionario altrove, con qualche formazione temporalesca lungo l'Appennino.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia: cielo vario, venti deboli variabili, mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria.

Un ricevimento-agguato al Cremlino

Alte personalità sovietiche invitate da Stalin - Il colpo di scena: "Siete in arresto,,

VARSAVIA, 5

Notizie di estrema gravità sono giunte nel pomeriggio a questi circoli politici, i quali giudicano che la situazione in Russia vada rapidamente precipitando verso un aperto conflitto tra il Cremlino da una parte ed esercito ed elementi antistaliniani dall'altra. L'arrivo a Mosca di battaglioni mongoli usbechi e turcomanni aveva lasciato prevedere che si preparasse qualche grosso avvenimento, tanto più che queste truppe avevano ricevuto l'ordine di sorvegliare strettamente le caserme.

Tukacewski in carcere

Il segnale di questa ripresa di assassini, di arresti, di deportazioni e di feroci repressioni, è stato dato dalla soppressione di Gamarnik, l'uomo che nè blandizie nè minacce erano riuscite a far recedere dall'aperta implacabile opposizione contro Stalin. La macabra scena del «suicidio», escogitata dal Comitato centrale del partito comunista, non ha persuaso nessuno. Tutti coloro che conoscevano Gamarnik, singolare tempra di lottatore, sanno benissimo ch'egli non era uomo da sottrarsi all'eventualità di un processo, nel quale avrebbe avuto l'opportunità di trasformarsi da accusato in accusatore e di smascherare i suoi avversari. Gamarnik è stato ucciso: questa è la convinzione di quanti seguono da vicino l'attuale torbida crisi della Russia sovietica, convinzione basata su indiscutibili elementi di fatto e che le affermazioni dei giornali di Mosca, ispirati dal Governo non possono cambiare.

Altro fatto che ha vivamente impressionato ed ha avuto larga ripercussione, specialmente negli ambienti militari, è l'arresto del Maresciallo Tukacewski. Egli era giunto a Mosca l'altro giorno, poche ore dopo l'arrivo di Blucker, comandante l'esercito dell'Estremo Oriente, e aveva dichiarato a Vorosciloff che, ritenendo ingiusto il provvedimento con il quale si era voluto nella sua persona colpire tutti gli organizzatori dell'esercito rosso, non sarebbe più tornato al comando della Divisione del Volga. Si narra che Stalin — messo al corrente delle idee manifestate dal Tukacewski — lo abbia fatto pregare, da persona di sua fiducia, di recarsi al Cremlino. Il Maresciallo avrebbe accettato, malgrado il consiglio di Vorosciloff, ma, appena entrato nel Cremlino, sarebbe stato arrestato da alcuni ufficiali della guardia mongola e chiuso in una camera di sicurezza. La notizia dell'arresto, sulla quale si è tentato invano di mantenere il segreto, ha suscitato la più profonda indignazione negli ambienti militari.

Blucker non abbocca

Oltre a quello del Maresciallo Tukacewski, molti altri arresti di personalità sovietiche avverse a Stalin erano stati eseguiti. Queste personalità, e cioè il capo dell'associazione militare «Ossoviachim», Generale Eideman, il direttore dell'Accademia militare e comandante della circoscrizione militare di Mosca, Gen. Wortz, il vicepresidente del Consiglio dei Commissari del popolo e candidati del «Polit Bureau» Razutak, il Vicecommissario per l'industria leggera Eliawa, l'ex Vicecommissario Gorogio, l'ex Vicecommissario degli Esteri Krestinski, recentemente trasferito al Commissariato della Giustizia, l'ex Ambasciatore a Madrid Rosemberg, l'ex Ambasciatore ad Ankara Karachan ed altri alti funzionari erano stati invitati a trovarsi oggi alle 16 nel gabinetto di Stalin al Kremlino. Lo scopo di così importante riunione non era stato specificato.

All'ora indicata è apparso Stalin seguito da Jesciof, Commissario agli Interni. Ma il dittatore non ha fatto che attraversare la sala, come per assicurarsi che nessuna delle persone invitate mancava. Egli è entrato da una parte ed è uscito dall'altra. Appena è uscito, Jesciof ha dichiarato ai presenti che dovevano considerarsi in arresto.

Nello stesso tempo un numeroso drappello di agenti della polizia segreta — rivoltelle in pugno — ha fatto irruzione nella sala. Tutti gli arrestati, malgrado le più vivaci proteste, sono stati condotti in un ampio locale della torre detta di «Makalons», dove sono rimasti sotto la sorveglianza d'un forte numero di agenti. Sembra che anche Blucker fosse stato invitato alla riunione, ma che non si sia presentato. Egli sarebbe attivamente ricercato dalla polizia. Ordini severissimi sono stati impartiti perchè venga mantenuto il più rigoroso silenzio su questi arresti. Grosse pattuglie di agenti di polizia e di truppe mongole percorrono le vie e nella piazza Rossa è schierato un reggimento di cavalleria turcomanna.

"Li stermineremo tutti,,

La stampa sovietica reclama anche oggi, in violenti articoli, lo sterminio completo dei trotzkisti e di tutti i nemici dello Stato. La Pravda *scrive che il nemico deve essere cercato in primo luogo tra gli organi del partito bolscevico. I nemici — continua il giornale — trincerati nelle alte cariche dello Stato e del partito cercano di impossessarsi dei più delicati segreti per informare i loro accoliti dei progetti e dei provvedimenti preparati contro di loro e di indicare i punti più vulnerabili del regime sovietico. L'azione di epurazione iniziata recentemente, ha smascherato una folla di nemici, sarebbe però un gravissimo errore quello di credere che questa azione sia terminata. La* Pravda *conclude:*

«Non deve esservi perdono per le spie terroristiche e sabotatrici, per i trotzkisti, i bukanovisti ed i rikovisti. Noi li stermineremo fino all'ultimo, li schiacceremo e li stritoleremo come si sterminano i cani rabbiosi. La spada della dittatura proletaria non ha perso il suo taglio e non si è arrugginita. Essa colpirà senza pietà tutti coloro che vogliono smembrare la Unione sovietica».

Confermando gli arresti di numerose alte personalità, i giornali segnalano un'altra lunga serie di nemici del regime sovietico, tra cui: il segretario del partito del territorio del Mar Nero, Asoff, Malinoff ed il suo collaboratore Beresine, il capo della giovinezza comunista Sverdlovsh e Charrieff, nonchè quattro alti funzionari dei Soviet di Leningrado.

Il brillante passato del Commissario dei culti

Giunge notizia che Alessio Akimiski è stato nominato da Stalin capo dell'ufficio dei culti al Commissariato dell'Interno. Per quanto nulla possa più sorprendere di quanto avviene nell'Urss, questa nomina ha indignato questi circoli politici russi, dove si ricorda che, nel 1918, l'Akimiski, agli ordini di Stalin, assassinò con fredda ferocia il Vescovo ortodosso Veniamin, colpevole di aver celebrato un matrimonio religioso e di aver tentato di opporsi alla distruzione di una chiesa, poi trasformata dai bolscevichi in deposito di armi. Dati questi suoi precedenti, l'Akimiski fece rapida carriera

Si trovava a Vladivostok quando, per motivi non bene precisati, uccise la moglie, nota agitatrice comunista, con un colpo di rivoltella. Fu arrestato, processato e condannato a cinque anni di reclusione. Ma per ordine venuto da Mosca la sentenza fu annullata

Gli emigrati russi in Cina muoiono di fame

RIGA, 5

Informazioni qui giunte dicono che la disoccupazione fra gli emigrati russi residenti in Cina va assumendo proporzioni allarmanti. Migliaia di emigrati sono senza tetto e non hanno di chè sfamarsi. La situazione dei disgraziati va sempre peggiorando. Le autorità cinesi, sotto l'influenza degli emissari del Comintern, rifiutano di dare loro lavoro.

NOTIZIE BREVI

Un violento incendio che si ritiene doloso è scoppiato in una banca di Kergu, in Estonia: le fiamme si sono propagate a tre case vicine distruggendole. Numerose persone hanno riportato gravi ustioni. I danni sono ingentissimi.

Nella zona di Akhissar in Turchia continuano terremoti intermittenti con scosse soprattutto notturne. La popolazione presa da panico si accampa nelle strade sotto le tende.

La polizia ha scoperto a Istanbul una fabbrica clandestina di eroina ed ha arrestato i tre greci proprietari. Sono stati sequestrati 14 kg. di eroina e 14 kg. di morfina.

Proveniente da Roma è giunto a Parigi il Patriarca maronita mons. Arida.

COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI TRIESTE
N. C. 12/933.4

Verrà indetta prossimamente una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dell'esercizio del caffè ristorante della stazione di Divaccia-S. Canziano, sulla base dell'annuo canone minimo di lire 1500 più lire 920 per l'affitto dei locali di abitazione situati nel fabbricato della stazione stessa.

Coloro che intendessero partecipare a tale gara, dovranno far pervenire la relativa domanda su carta bollata da lire 4, a mezzo posta raccomandata, non oltre il giorno 15 corrente, alla SEZIONE COMMERCIALE E DEL TRAFFICO FF. SS. DI TRIESTE (Piazza Vittorio Veneto n. 3).

Sento il dovere di esprimere pubblicamente tutta la mia gratitudine alla spettabile
"LA PREVIDENTE,,
AGENZIA GENERALE DI TRIESTE
Via C. Beccaria 4 - T. 7506
per la spontanea elargizione della somma oggi versatami in conseguenza dell'infortunio mortale di mio marito, a malgrado che per patto di polizza nulla avrei potuto pretendere.
BRATOS MARY ved. VIDMAR

Il dott. FABBRICI
si è trasporta.. in
VIA CARDUCCI, 39, II
e riceve dalle 14 alle 15.
Telefono 5879

"I Giganti della Montagna,,
Mito di Pirandello al Giardino di Boboli

(Dal nostro inviato)

FIRENZE 5

Rito di omaggio riverente e di commosso affetto alla memoria di Luigi Pirandello con l'unica rappresentazione dell'ultima opera sua rimasta incompiuta «I Giganti della Montagna», opera drammatica in forma di Mito, che ha adunato nel giardino della Meridiana di Boboli tutte le rappresentanze dell'arte, della politica e gran numero di accademici, senatori e deputati. Serata di carattere evocativo e commemorativo, nella quale abbiamo sentito per l'ultima volta l'alta concitazione, il dramma mentale e spirituale e la implacabile dialettica di Luigi Pirandello. Il tema dominante di questo suo ultimo dramma ha da essere accolto come un'eredità poetica.

***

Tre gruppi di personaggi agiscono in questo strano mondo pirandelliano, fuori del tempo, in luogo indeterminato, al confine tra la favola e la realtà, tra la vita e il sogno: la Compagnia drammatica della contessa Ilse che raffigura il mondo dell'arte stremato e umiliato dal patimento di non essere compreso dagli uomini; la Compagnia degli Scalognati, che abita nella villa detta la Scalogna, specie di confraternita della quale è capo il mago Cotrone, che ha la miracolosa facoltà di suscitare fantasmi, di dare corpo alle fantasie che ciascuno dei suoi scalognati nutre dentro se stesso, ed è questo il mondo degli spiriti, altrettanto vero e reale del mondo delle labili forme; e infine il mondo dei Giganti della montagna, schiatta selvaggia e possente, forte e muscolosa di costruttori, che hanno piegato la violenza della natura e le avversità degli elementi al loro volere, che hanno fabbricato strade, culture agricole, bacini montani, gente bestiale, dura di mente e opaca di spirito. Questo terzo gruppo di personaggi non apparisce mai sulla scena e non partecipa all'azione, perchè il Mito di Pirandello è stato purtroppo interrotto dalla morte al terzo episodio. L'accostamento di questi tre mondi, che costituiscono tre regni, tre significazioni, doveva dare alla visione pirandelliana pienezza di espressione e chiarezza di conclusione etica e poetica. Noi assistiamo solamente all'accostamento dei primi due gruppi di personaggi: la Compagnia della contessa Ilse che giunge ospite alla villa

Questa villa di signori, ora decaduta e abbandonata dagli antichi proprietari, per paura degli spiriti, sorge in una vallata, alle falde di una montagna sulla quale dimorano i Giganti. Atmosfera fiabesca. Personaggi fantastici. Tutto è governato, comandato e disciplinato dal capo degli Scalognati, Cotrone, un uomo di sottile dialettica, di chiara consapevolezza della sua funzione, esperto del mondo umano dal quale è fuggito dopo aver provato la dura crudeltà, la fallacia e l'inconsistenza delle sue leggi, delle sue verità; più esperto ancora dei suoi incantesimi, dei miracoli ch'egli è capace di creare, proiettando se stesso e i suoi Scalognati in una realtà, in una verità che non è più quella vissuta coi sensi e col corpo, nel mondo diremo oggettivo e materiale, verità ch'è soggetta pur essa a mutarsi e trasformarsi in un eterno e doloroso divenire — come abbiamo imparato in altre opere pirandelliane — ma che non per questo cessa di essere vera per coloro che in essa credono. Tutti i personaggi della villa degli Scalognati credono in una realtà che vive in loro stessi e Cotrone è il miracoloso che risuscita questa realtà spirituale e dà ad essa forme fantastiche. C'è, per esempio, una vecchietta, detta la «Sgrigia» la quale crede di essere morta, di esistere in un altro mondo.

Cotrone è capace di richiamare per lei gli incanti figurati in questo suo mondo ove tutto è possibile: calata di angeli, apparizioni di Maria Maddalena. Ecco che il mago chiama la Dama rossa; ella è una povera scema che non parla, errante per le campagne; gli uomini se la prendono, ma la peccatrice, la Maddalena, ignora fino all'ultimo il peccato inconscio e sul suo viso splende il sorriso del piacere. Il mondo degli Scalognati vive di questi fantasmi, che formano la sua realtà. Il suo capo, il mano la sua realtà. Il suo capo, il mago, Cotrone ha liberato l'anima da tutti gli impacci umani ed è fuggito verso il regno della favola. Nessun abitante della terra — dice Cotrone — può vivere la nostra vita di quassù. Nessuno degli Scalognati è nel corpo che l'altro gli vede, ma nell'anima che parla chissà da dove.

Con la nativa semplicità e innocenza dei fanciulli, che prendono sul serio i loro giochi, essi prendono sul serio le cose in cui credono, i loro fantasmi, e il gioco diventa per loro una realtà, un incanto. Ma per comprendere questo mondo, non bisogna mettersi a guardarlo dal punto di vista del limite del naturale e del possibile: tutto crolla. E' il regno «del libero avvento d'ogni nascita» richiamato dalla fantasia, fuori di ogni ragionamento contingente.

***

Alla villa della Scalogna giunge la Compagnia drammatica della contessa Ilse, coi suoi compagni d'arte; povera e stracciona Compagnia, con attori che non prendopagnia, sempre in cerca di scrittura, sempre respinta, dopo il clamoroso insuccesso di un'opera poetica intitolata «La favola del figlio cambiato». La contessa Ilse è la prima attrice della Compagnia. Ella giace, stanca e quasi fuor di coscienza su un carro di fieno, abcoscienza su un carro di fieno, con l'occhio allucinato e la mente ossessionata e l'anima concentrata nella parte di madre sciagurata alla quale hanno portato via il bambino. Ella è divorata dalla sua parte, dalla tragedia materna che emana da quell'opera alla quale ha dato la vita e che la vita le ha distrutto. L'opera era stata scritta da un giovane poeta per Ilse, quando l'attrice aveva già lasciato il teatro per sposare un ricco conte. Il poeta voleva con questo mezzo attrarre l'attrice alla vita del palcoscenico, per poterla amare, per farla sua. L'attrice, che aveva sentito la passione del giovane e la bellezza dell'opera teatrale, aveva compreso che se avesse rifiutato, il poeta non avrebbe terminato il lavoro, e per amore dell'opera aveva alimentato le illusioni d'amore di lui. Poi si era ritratta da quella passione; ma il poeta che aveva già finito «La favola del figlio cambiato» non aveva resistito al colpo crudele e si era ucciso.

La passione però investì ben presto l'attrice. Ilse, che aveva amato dello stesso amore il poeta, ma che s'era mantenuta onesta al marito conte, dovette dare all'opera tutta la vita che aveva negata a lui. Un sacro dovere la legò a quella favola teatrale, dovere fatto di rimorso per aver provocato il suicidio del poeta, fatto di responsabilità e sensibilità artistica per la magnificenza dell'opera, incompresa dal pubblico e vilipesa dalla critica. Così l'attrice che aveva lasciata la scena per un fastoso matrimonio, ritornò sulla scena, consenziente il marito, soltanto per recitare la favola del figlio cambiato, e questo ritorno fu la sua rovina: distruttò il patrimonio del conte e distrutta la dignità dell'attrice, che è come una mendicante, morta di delusione e di fame, coi suoi attori, anch'essi avviliti e miserabili. Tutti hanno creduto in quell'opera: il conte che ha speso tutta la sua fortuna familiare, l'attrice che si è esaltata nella visione della parte, nel prodigio della messinscena, nell'amore per il poeta suicida. Ma ora da 42 attori, sono ridotti ad otto, senza costumi, senza attrezzi. Eppure l'opera è così bella che anche senza il soccorso della scenografia e con le parti mancanti che vengono lette, può venire rappresentata. La Compagnia della contessa è giunta alla villa degli Scalognati appunto per poter dare una recita della favola del figlio cambiato. Ma il primo incontro degli attori vagabondi col mondo fantastico degli Scalognati determina confusione e incomprensione d'ambo le parti.

Gli Scalognati, con segni luminosi sul tetto della villa, cercano di tenere lontani con la paura quegli intrusi, i quali credono invece di essere chiamati a fare il teatro. Cotrone capisce subito che non vi è gran differenza tra la Compagnia della Contessa e la Compagnia degli Scalognati: gli attori dànno personalità e corpo ai fantasmi della parte perchè vivano, e gli Scalognati creano viceversa fantasmi suscitandoli dai loro corpi. Gli uni e gli altri devono credere alla realtà del loro mondo interiore. E' appunto nella realtà fiabesca e meravigliosa di questo mondo degli Scalognati che non credono la contessa e il conte e gli attori.

Appena giunta, Ilse, circondata dai suoi attori, inizia, come per richiamo sul pubblico che vorrà ascoltare la favola, la recita del preludio della tragedia:

Se volete ascoltare
questa favola nuova
credete a questa mia veste
di povera donna;
ma credete di più
a questo mio pianto di madre.

Ma dalla declamazione del verso si sviluppa a poco a poco il dialogo fra gli attori che ci fanno conoscere i mali della Compagnia e il dramma sofferto dalla contessa e dal conte. Cromo, il caratterista, mette spudoratamente tutto in piazza, e la contessa alla fine racconta al mago Cotrone le vicissitudini della sua arte e del suo cuore. Quale meravigliosa favola per venire rappresentata fantasticamente, nella villa degli Scalognati, con attori-fantasmi, cioè con gli spiriti e le fantasie che ogni interprete ha dentro se stesso e che Cotrone saprebbe vivificare e proiettare suscitandoli dai loro corpi. Egli infatti si mette all'opera magica per dimostrare a quei teatranti la verità del suo mondo. Egli fa avvenire nella veglia ciò che gli altri possono vedere soltanto nel sogno. La contessa Ilse assiste così alla evocazione dell'Angelo e delle anime del Purgatorio della «Sgrigia». Questa evocazione, vera per la vecchia «Sgrigia» che ci crede, non vera per la contessa Ilse che non ci crede, è accompagnata dall'apparizione di segni, di voci, di rumori. Appare alla contessa anche Maria Maddalena vestita di rosso.

Ma questi segni palesi della potenza magica di Cotrone non convincono la contessa. Ella non crede ai fantasmi che ha visto, eppure ella stessa ha dichiarato d'essere un fantasma, una larva del tempo che fu. Appunto quella larva che fu e che è dentro di lei, bisogna farla uscir fuori. Vive ancora nello spirito della contessa il giovine che si uccise per lei. Cotrone, con gesto magico glielo fa apparire sotto le vesti del giovine attore della Compagnia, che si è camuffato da giovine poeta a somiglianza di quello che si uccise per l'attrice. Soltanto quando la contessa vede l'immagine, il fantasma dell'uomo, del poeta che ha ancora dentro di sè, crede nella realtà di quel mondo e nella verità della visione.

La Compagnia della contessa ha portato alla villa della Scalogna altri fantasmi, altre possibilità fantastiche che Cotrone sarebbe felice di poter realizzare. Da anni egli attendeva gente simile per far vivere nuovi prodigi. Anche la «Favola del figlio cambiato» potrebbe essere rappresentata, senza più chiedere per essa il consenso degli uomini. Cotrone invita gli attori della Compagnia a prendere residenza definitiva nella villa, tanto più che la loro esperienza tra gli uomini è stata disastrosa.

L'ultima scena ci presenta l'arsenale delle apparizioni nel salone centrale della villa, preparato per la prova generale della «Favola del figlio cambiato». Scena miracolosa, che si svolge in un'atmosfera tra reale e fantastica. Vediamo in questa camera delle meraviglie i fantocci, camuffati da personaggi della «Favola del figlio cambiato», che sghignazzano burlescamente contro il modo di complicare le cose del conte e della contessa, contro la manìa di deformare una realtà naturale alla quale poi devono obbedire. Ma ecco: questi fantocci si ricompongono negli atteggiamenti e s'inginocchiano all'entrare della «Sgrigia» che annunzia l'Angelo e la sfilata delle anime del Purgatorio.

Qui i personaggi della Compagnia si incontrano con quelli della villa, ciascuno vestito secondo la parte assunta nella favola, o secondo la fantasia del mago Cotrone. Tutti questi personaggi che parlano un linguaggio preciso, reale, oggettivo, sono dei fantasmi usciti dal loro corpo, ma credono così profondamente in quello che vivono, nella realtà fantastica in cui agiscono, che cercano la conferma materiale delle sensazioni che provano, e questa conferma viene data loro da una scoperta: che quelli che agiscono non sono i loro corpi, ma i loro spiriti. I corpi di tutti sono a letto, nelle posizioni più varie, che sognano, e questi sogni per la virtù miracolista della villa degli Scalognati, sono diventati verità, la verità che ciascuno aveva dentro di sè e nella quale crede. Così la verità del primo attore giovine, innamorato della prima attrice e trasformato in poeta per la magìa di Cotrone, è quella di cercare il suicidio per amore. Mentre l'attore dorme, il suo spirito prende forma, esce dal corpo del dormiente, e munito di una cordicella, s'impicca ad un albero alla vista di tutti gli altri attori della Compagnia, pure essi usciti dal corpo dormiente e partecipanti a quella realtà fantastica. Il vero miracolo della rappresentazione teatrale è appunto nella facoltà del poeta di animare con la sua fantasia i personaggi, di farli vivi, e il miracolo dell'attore è di credere nella realtà fantastica del poeta, di dar corpo, di immaginare le creature come se fossero vive.

Il miracolo fantastico che Cotrone ha operato vivificando gli spiriti, viene ripetuto ora, nella prova della «Favola del figlio cambiato» evocando le streghe della notte che hanno cambiato alla madre il figlio in fasce. Così mentre Cotrone evoca gli spiriti delle streghe sul testo del poema, Ilse, che è la protagonista della favola nella parte della madre, s'investe nella interpretazione e infervorata dalla passione per la tragedia e dall'amore per il poeta, riesce, credendo a quella realtà, a far venire sulla scena, vive, presenti, le due donne che commentano il trafugamento del bambino, e queste donne, personaggi della Favola, sono viste anche dagli altri attori. Le immagini, uscite dalla fantasia del poeta sono state vivificate dallo spirito dell'attrice. Ma ciò può avvenire — conclude Cotrone — soltanto alla villa della Scalogna, fuori di ogni limite terrestre. Perciò il mago propone alla contessa di stabilirsi in quel regno beatissimo e di far rappresentare la «Favola del figlio cambiato» alla presenza dei Giganti della montagna. In questa schiatta si celebrano le nozze che uniranno le due famiglie di Uma di Dornio e Lopardo d'Arcifa. I Giganti, infatti, scendono dalla montagna, con una strepitosa e selvaggia cavalcata, tra grida di giubilo per le nozze imminenti. Tremano i muri della villa e tutti ne hanno paura.

***

L'opera è rimasta a questo punto interrotta dalla morte. Ma si è potuto sapere da una traccia scenica la conclusione immaginata da Pirandello. La contessa Ilse non voleva rimanere alla villa della Scalogna, ma era ben decisa di portare la favola del «figlio cambiato» tra gli uomini e di rappresentarla alla presenza dei Giganti della Montagna alla festa nuziale. Quando la Compagnia drammatica giunge sullo spiazzi ove i Giganti e la loro schiatta stanno banchettando tra botti di vino e coscie di carne, viene accolta da urla orgiastiche. Un urto tempestoso avviene tra quell'orda selvaggia e potente, abituata a dominare la materia e la violenza della natura, e gli Scalognati e gli attori che sentono solamente le cose dello spirito. All'attrice che vuole spiegare ai Giganti famelici e muscolosi il significato poetico della favola del «figlio cambiato», si risponde con la richiesta di canzoni lascive e balli nudi. Contro il tentativo di Ilse di portaro la luce dello spirito tra quella gente elementare, si disfrena la violenza dei Giganti. Ilse si getta nella mischia. La lotta tra la materia (i Giganti) e lo spirito e l'arte (Ilse e gli Scalognati) termina con la sconfitta dello spirito. Ilse, ferita, sta per morire. I suoi attori sono malmenati e contusi. Secondo la visione pirandelliana, la poesia del mondo viene oscurata dalla violenza e dall'incomprensione selvaggia dei Giganti. Il conte, marito della prima attrice, afferma che gli uomini hanno distrutto la poesia, ma Cotrone conclude, salvando dal pessimismo negatore i termini del conflitto pirandelliano, che i fanatici della vita umana, non ancora illuminati dalla grazia dello spirito, hanno inconsciamente abbattuto i fanatici dell'arte, che non sanno parlare agli uomini perchè si sono appartati dalla vita.

In questa grandiosa e drammatica visione del conflitto tra materia e spirito, visione mitica, realizzata attraverso una concezione universalistica della lotta antitetica del mondo, Pirandello afferma, per bocca del mago Cotrone, ciò che Prospero dice nella «Tempesta» shakespeariana: che noi siamo fatti della sostanza dei sogni e che la verità del sogno è più forte d'ogni altra verità umana, se in quel sogno, non solamente suscitato dal sonno, ma proiettato dal nostro spirito fuori di noi, abbiamo la forza di credere. Tema dominante nella stupenda orchestrazione dei temi pirandelliani sparsi nei «Giganti della Montagna». Nella figurazione del mito classico, i poeti si servirono o di figurazioni allegoriche o di divinità olimpiche o di eroi epici. Nel mito moderno, Pirandello realizza la visione e l'azione con uomini della comune umanità e il conflitto del dramma si determina in un linguaggio di forma borghese e casalinga che il poeta conduce poi, quando l'episodio lo richiede, a luminose forme dialettiche che eleva con alta concitazione ai supremi dibattiti. Nei «Giganti della Montagna», pur mantenendo la tipica forma dialogica, Pirandello ci porta in un mondo nuovo, tra la vita e il sogno, e questo mondo, detentore di eterne verità spirituali, resta per noi pure sempre un mondo drammatico, con funzioni dimostrative, con intenzioni talora didascaliche e non riesce, per la sua stessa struttura teatrale a trasumanarsi, a liberarsi dal suo peso terreno e a diventare poetico, perchè la sua legge è quella di operare tra gli uomini e di restare vinto. Ma nel dramma della sconfitta fatale e dell'incomprensione patita, gli Scalognati, personaggi poetici o drammatici, ognuno col proprio dolore e col proprio sogno, inutilmente aspirano all'assunzione in un clima tra cielo e terra. L'atmosfera magica, miracolistica, in cui questi personaggi proiettano la verità dei loro sogni, è quasi sempre suscitata da un processo logico che la fantasia dello scrittore di teatro ha saputo trasformare in gioco scenico.

***

Dramma complesso e complicato nella struttura generale e nella determinazione dei particolari. Renato Simoni, che ha trovato in Giorgio Venturini un eccellente e fervido collaboratore, ha prodigato nella realizzazione scenica dei «Giganti della Montagna», non solo la sua provata sensibilità e acutezza di uomo di teatro, il quale essendo un critico possiede anche una severa facoltà di controllo verso sè stesso, ma anche le risorse di uno spirito immaginoso e delicato, equilibrato e accorto nello stabilire i rapporti spirituali tra l'essenza del dramma e le sue esigenze plastiche, visive e auditive. Le didascalie dei Giganti della Montagna» erano molto, troppo invitanti per un regista di fantasia. Didascalie pericolose, di cui Renato Simoni non ha subito l'incantesimo. La natura del luogo, il giardino collinoso nel cortile del palazzo della Meridiana a Boboli, coi suoi pini, i suoi platani, le sue piramidi di mortella, le sue erbe fonde, i suoi cipressi, ha collaborato alla ideazione della scena. Per l'erta verdeggiante e romantica, Simoni ha inquadrato la scena plastica e architettonica ed ha fatto costruire sul davanti un piano scenico con la villa della Scalogna a destra e la officina dei miracoli nel centro, lasciando libero lo sfondo misterioso e solitario della campagna. Tra l'erba, minuscole lampadine verdi hanno simulato nell'accensione e nello spegnimento le lucciole. Fasci di proiettori a luci multicolori, occultati nel folto del bosco hanno illuminato di azzurro mistico, di rosso tragico, di bianco trionfale, gli sviluppi della scena. Le voci e le musiche, abilmente collocate, hanno accompagnato gli episodi. La visione del mistico corteggio delle anime del Purgatorio, sfilata di bianche penitenti attraverso la nebbia azzurro-verde della notte, è apparsa molto suggestiva e di casta semplicità.

Una regìa di finissimo gusto, di raffinata penetrazione, anche per ciò che concerne l'interpretazione della parola. Renato Simoni conosce la forma del linguaggio pirandelliano e le possibilità espressive dei suoi attori. Così ha plasmato e precisato i caratteri esteriori e la natura intima dei singoli personaggi con estro immaginoso e pittoresco, specialmente nel difficile secondo atto. Accordi perfetti tra funzionamento meccanico e azione scenica, tra apparizioni e musiche, tra canti e dialoghi. Memo Benassi ha dato a Cotrone impronte originali di linguaggio e di trucco; Andreina Pagnani ha infuso alla contessa Ilse passione esasperata, calda di drammaticità e di verità; Carlo Ninchi, Rosetta Tofano, il Ruffini, Cele Abba e gli altri attori hanno vissuto le loro parti con intelligente comprensione. A questa unica esecuzione del mito pirandelliano hanno recato omaggio devoto e plaudente un gran pubblico cosmopolita, tutti i critici dei quotidiani d'Italia, innumerevoli critici stranieri, l'ispettore del teatro Nicola De Pirro, alcuni rappresentanti del Ministero della Cultura Popolare ed altre personalità della letteratura, del giornalismo e della politica. Dopo ogni quadro il pubblico ha fervidamente, vivamente evocato gli interpreti, il regista e gli altri collaboratori della scena.

VITTORIO TRANQUILLI

Notizia infondata di un viaggio del Segretario del Partito a Napoli

ROMA, 5

La notizia che il Segretario del P. N. F. sarà domani, 6 giugno, a Napoli, non ha alcun fondamento.

Lebrun inaugura a Parigi il Congresso internazionale di chirurgia

PARIGI, 5

Con l'intervento del Presidente della Repubblica si è inaugurato il Congresso internazionale di chirurgia.

Le difficoltà finanziarie del Governo di Blum
Saranno aumentate le tasse?

PARIGI, 5

Benchè la cosiddetta tregua politica perduri, la situazione finanziaria del Governo di Fronte popolare, è da qualche tempo di nuovo all'ordine del giorno. Un progetto di riforma fiscale — che il Ministro delle Finanze ha smentito ieri in forma assai confusa, ma che i giornali d'opposizione assicurano già essere allo studio — sarebbe per essere presentato alla Camera, per fornire nuove risorse liquide al Tesoro.

Si tratterebbe di un aumento di imposte per circa cinque miliardi di franchi, di cui quattro miliardi riguardanti imposte dirette, cioè un insieme d'imposte che, rilevano ironicamente gli avversari del Fronte popolare, è destinato a ricadere soprattutto sulle masse popolari. Si tratterebbe, infatti, di un aumento delle tasse di consumo su taluni generi di prima necessità: zucchero, caffè, tabacchi, ecc. nonchè di un aumento delle affrancature postali. Per ottenere inoltre risorse liquide immediate, si avrebbe l'intenzione di elevare di 10 miliardi il livello degli anticipi senza interesse che la Banca di Francia è autorizzata a versare al Governo, provvedimento che gli avversari del Fronte popolare denunciano come una forma d'inflazione larvata. Tale progetto tuttavia non è confermato negli ambienti ufficiali, ove si dichiara che il Governo è in grado di far fronte alle necessità che potranno presentarsi soltanto con un'intensificazione nella emissione dei Buoni del Tesoro a breve scadenza.

Comunque sia, queste informazioni di cui si fanno eco diversi giornali, confermano che il Governo del Fronte popolare è di nuovo alle prese con difficoltà finanziarie. La cosa sembra preoccupare in modo particolare gli ambienti del Senato, la cui Commissione delle Finanze ha ieri aggiornato l'approvazione di talune disposizioni finanziarie, già approvate dalla Camera, per chiedere che il Ministro delle Finanze si presenti a dare spiegazioni alla Commissione.

Secondo quanto indica la *Liberté*, i senatori avrebbero sopratutto l'intenzione di chiedere al Governo di giustificare l'impiego dei captali provenienti dal recente prestito della Difesa nazionale. Una mozione votata dalla Commissione delle Finanze denuncia infatti «la cadenza troppo lenta dei lavori per la difesa nazionale in relazione alle dotazioni consentite al Governo». Come è noto, allorchè venne emesso il recente prestito per la difesa nazionale, il Governo aveva per legge dovuto impegnarsi a che le somme raccolte non sarebbero state distolte dal loro scopo.

Le prossime visite di von Neurath nel quadro della politica di pace del Reich

BERLINO, 5

Una nota dell'ufficiosa «Corrispondenza politica e diplomatica» si occupa del viaggio di von Neurath a Belgrado, Sofia e Budapest per rilevare che anch'esso, al pari della visita del Maresciallo Blomberg in Italia, serve la causa della pace. Il viaggio del Ministro degli Esteri del Reich ha lo scopo di approfondire le amichevoli relazioni esistenti tra il Reich e i tre Paesi dell'Europa sud-orientale e costituisce un successo della sistematica politica di pace della Germania, in quanto dimostra che, ad onta degli intrighi da parte di terzi, tali relazioni hanno fatto continui progressi. Esso dimostra anche che i Paesi dell'Europa sud-orientale apprezzano in crescente misura i propositi costruttivi dell'asse Roma-Berlino e la concezione italo-tedesca sulla necessità di una pace vera.

Dal canto suo l'agenzia *Pressedienst* dichiara che il sensazionale carattere attribuito in talune capitali estere all'imminente viaggio del barone von Neurath è frutto di fantasia. Per quanto riguarda più precisamente la politica tedesca verso la Cecoslovacchia, afferma che il Reich non ha alcuna intenzione di minacciare la vicina repubblica.

Il cielo di Biscaglia dominato dalle forze aeree di Franco
Munite opere difensive smantellate e sei apparecchi marxisti abbattuti

PARIGI, 5

Nel cielo di Biscaglia sono stati abbattuti 5 aerei rossi tipo Curtiss. Un altro apparecchio rosso è stato abbattuto nella Sierra Guadarrama.

Le forze aeree nazionali hanno pure svolto oggi un'attività senza precedenti nelle retrovie rosse. Per dieci ore la popolazione di Bilbao e dei villaggi compresi tra essa e le linee è stata obbligata a rimanere nei sotterranei e nei rifugi, perchè gli allarmi si susseguivano senza sosta.

Non meno di 63 trimotori nazionali hanno partecipato alle azioni di bombardamento, che sono state particolarmente intense sulle posizioni difensive del settore compreso tra Lezama e Amorebieta. Tutte le strade della zona sono state rese impraticabili a qualsiasi forma di traffico.

Sulle prime linee vi è stata invece calma assoluta; esse sono state in questi giorni visitate dall'Arciduca Ottone d'Austria, che risiede a S. Sebastiano in incognito. Stamane, mentre l'Arciduca, attorniato da capi carlisti e seguito da Raphael Olozabal, che gli è costante guida in questo soggiorno spagnolo, osservava da una posizione elevata il fronte nemico, da una batteria basca venivano sparati verso il gruppetto alcuni colpi, due dei quali scoppiavano vicinissimi all'Arciduca, il quale ha mantenuto una perfetta imperturbabilità.

Nave rossa silurata

Gli stessi legionari, con un pronto ed aggiustato fuoco di controbatteria, hanno ridotto subito al silenzio i cannoni nemici, mentre i requetes, che avevano riconosciuto il Principe e ammirato il suo contegno, gli improvvisavano una calorosa manifestazione. Al ritorno dal fronte l'Arciduca Ottone incontrava a Guernica il reggente del carlismo, con il quale si intratteneva in lungo colloquio. Egli faceva poi ritorno in un albergo di S. Sebastiano, dove è conosciuto col nome di Duca de Bar.

Si apprende anche da fonte bene informata che la nave da carico rossa «Rapida» è stata affondata da un sottomarino. Quest'informazione sarebbe stata recata oggi da cinque superstiti dell'equipaggio giunti ad Alicante dopo aver trascorso la notte in una scialuppa di salvataggio.

Essi avrebbero narrato che un sottomarino, dopo aver fermato la nave mentre navigava a nord-est del capo Sant'Antonio, ha imposto all'equipaggio di abbandonare il «Rapida» e di allontanarsi. Non appena ciò è avvenuto, il sottomarino ha sparato una trentina di cannonate contro il piroscafo, che è affondato in fiamme.

Il «Rapida» era partito da Valencia diretto a Villa Juyafa; il sottomarino emerse all'altezza di Calpe e, dopo aver imposto l'allontanamento dell'equipaggio, sparò con due pezzi di prua.

E' pure annunciato che il comandante supremo della Marina tedesca, Ammiraglio Raeder, ha inviato al Governatore di Gibilterra un marconigramma nel quale gli esprime i suoi cordiali ringraziamenti per lo spirito di cameratismo e per l'assistenza prestata alle vittime della corazzata «Deutschland».

Terrorismo anarchico

Intanto a Barcellona e in quasi tutta la Catalogna persiste un'acuta tensione tra gli anarco-sindacalisti ed i marxisti protetti da Valencia. Oggi numerose pattuglie di guardie d'assalto marxiste, mentre compivano il servizio di ronda, sono state aggredite da anarchici armati. Una delle pattuglie ha avuto un morto e due feriti; un'altra due morti ed un capitano dello stesso corpo gravemente ferito. Due tra gli aggressori sono stati uccisi.

Di un altro atto di terrorismo commesso da un gruppo di tre anarchici spagnoli, detenuti nelle carceri di La Coruña e riusciti ad evadere, si ha notizia da Brest. Impadronitisi di un'imbarcazione, i tre fuggiaschi sono saliti a bordo di una barca da pesca a motore, il «Costantino Vega IV», e, con la complicità di una parte dell'equipaggio, hanno intimato al comandante del peschereccio di condurli a Brest. Minacciati di morte, giacchè gli anarchici erano armati fino ai denti, il comandante e i pochi uomini dell'equipaggio che gli erano rimasti fedeli hanno dovuto obbedire all'intimazione e così il battello è giunto oggi al porto di Brest, dove è stato posto sotto la guardia della polizia.

Quanto ai propositi nefandi di Valencia, dei quali in questi ultimi tempi si sono avute tante prove, si apprende che il Governo rosso, a quanto ha annunciato stanotte la radio di Madrid, vuole condurre la lotta ad oltranza senza alcun riguardo e senza preoccuparsi affatto degli stranieri addetti al controllo per mandato del Comitato di non intervento.

Il Governo spagnolo, dice il radiomessaggio, si riserva il diritto di dare la caccia e sterminare i nazionali dovunque essi si trovino in terra, nel cielo e sul mare, senza preoccuparsi della presenza di stranieri.

Aiuti cecoslovacchi

Altre informazioni confermano il continuo afflusso di rifornimenti in uomini e in materiale bellico verso la Spagna rossa. Le rivelazioni odierne riguardano in particolar modo l'apporto dato dalla Cecoslovacchia. Infatti una corrispondenza da Praga al Berliner Tageblatt *fornisce interessanti ragguagli sul contributo di volontari e di armi che la Cecoslovacchia ha dato ai sovversivi iberici.*

Come è noto, appena scoppiata la guerra civile, agenti sovversivi hanno cominciato ad esplicare una grande attività in tutti i Paesi dell'Europa centrale per trovare gente disposta a battersi per i boscevichi. A Bruna venne costituito uno speciale ufficio di arruolamento che tuttora sussiste, sebbene la Cecoslovacchia appartenga a quelli Stati che hanno firmato l'accordo di non intervento. E' anche opportuno rilevare che nelle file dei bolscevichi combatte una legione cecoslovacca che ha nome «Ziska»; la legione è armata con mitragliatrici pesanti fornite dalla «Skoda» e dall'Unione sovietica.

Le perdite in uomini e materiale vengono continuamente colmate; ogni arruolatore che porta all'ufficio un volontario riceve un premio di trecento corone. Si calcola che oltre mille cechi siano stati inviati in Spagna fino ad oggi, grazie a questa organizzazione che agisce quasi alla luce del sole. E tutto questo senza che le autorità intervengano a porre un limite alla sua opera nefasta che contravviene palesemente alle norme per il non intervento disposte dal Comitato londinese e già accettate dal Governo di Praga.

L'oro trafugato

A proposito dei furti di riserve auree perpetrati ai danni della Banca di Spagna dai cosiddetti Governi legali anarchico-comunisti che si sono succeduti dopo l'avvento al potere del «Fruente popular», è importante rilevare quanto scrive il Diario Basco *di S. Sebastiano, giornale del «Fruente popular», edizione del 4 giugno.*

In detto giornale è pubblicata una lunga lettera dell'avvocato Felice Sanchez Roman, consigliere giuridico dell'Ambasciata rossa spagnola a Parigi e a Londra, professore alla Università di Madrid, diretta al sig. Nicolao d'Olver, governatore della Banca di Spagna, nella quale il Sanchez Roman confessa che il decreto del 21 novembre 1936 sul Consiglio di amministrazione della Banca di Spagna è anticostituzionale.

*Sanchez Roman nella sua lettera dice tra l'altro: «Il nostro decreto del 21 novembre 1936 non è stato convalidato dalla legge del 19 di*cembre 1936, pubblicata nel *Giornale* Ufficiale *del 18 marzo 1937, e per conseguenza tutte le operazioni realizzate da quel Consiglio, e specialmente l'esportazione all'estero delle riserve d'oro, sono illegittime, poichè mancano di base giuridica e sono viziate di nullità fin dalla loro origine.*

L'Ambasciatore di Burgos a Roma

SALAMANCA, 5

Il Bollettino Ufficiale *dello Stato Maggiore pubblica oggi il decreto col quale si nomina Ambasciatore straordinario presso S. M. Reale ed Imperiale Vittorio Emanuele III Don Pietro Garcia conte di Menendez.*

Numero di un giornale di Praga dedicato all'Impero italiano

PRAGA, 5

Il *Narodni Listi* pubblica un supplemento dedicato al nuovo Impero romano. Lo speciale numero del giornale contiene un articolo sui rapporti economici italo-cecoslovacchi, mentre un altro è dedicato ai rapporti politici tra le due Nazioni. L'articolo dice che l'Italia, terra classica dell'arte, fonte culturale mondiale, esempio luminoso di eroismo e di forza creativa, è diventata un Impero degno di stare a fianco delle Potenze mondiali.

L'Italia, rispettata in tutto il mondo, è divenuta un fattore decisivo nella politica internazionale, specie nell'Europa centrale e sud orientale. Essa deve la sua forza ed il sviluppo politico ed economico a Benito Mussolini, che dopo la guerra salvò il Paese dallo sconvolgimento sovversivo, ridestando il patriottismo e tenne lontano il veleno dell'internazionalismo e del falso pacifismo e dal pericolo derivante dalla cieca fiducia della democrazia onnipotente, nella sicurezza collettiva e nella S. d. N. Con simile patriottismo, che ha raggruppato tutta la Nazione intorno al Trono ed intorno a Mussolini, l'Italia ha superato tutte le difficoltà del dopoguerra, acquistando una forza veramente miracolosa per la nuova impresa politica, economica e sociale e per la vittoriosa conclusione dell'impresa africana.

L'Italia ha dato al mondo un raro esempio di potenza, di capacità e di nazionalismo atto a risolvere tutte le questioni vitali della Nazione, in uno spirito di giustizia sociale.

L'articolista, dopo avere ricordato l'efficace contributo dato dall'Italia all'indipendenza della Cecoslovacchia, dice che la Cecoslovacchia dev'essere legata all'Italia da sincera amicizia basata sulla riconoscenza e deve riparare gli errori commessi in passato cercando nuovamente la via verso di essa, sperando che la situazione internazionale permetterà di ristabilire l'antica amicizia consacrata dal sangue versato insieme sul suolo italiano per i comuni ideali di libertà e indipendenza.

Il giornale contiene anche articoli del Ministro delle Finanze italiano on. Thaon di Revel, sulla politica finanziaria italiana, del presidente della Confederazione fascista dei commercianti, on. Racheli, sul commercio dell'Impero italiano, e del direttore generale dell'Africa Orientale presso il Ministero dell'Africa Italiana, dott. Caroselli, sulla Libia corporativa e sull'Africa Orientale imperiale.

Giornalisti cechi in Italia per visitare le opere del Regime

VENEZIA, 5

Sono giunti in volo da Praga otto giornalisti rappresentanti dei più importanti quotidiani della Cecoslovacchia, che vengono in Italia per visitare alcune importanti opere del Regime. Gli ospiti, che sono stati ricevuti all'aeroporto dell'Ala Littoria da una rappresentanza di colleghi veneziani e da alcune personalità, visiteranno oggi le isole dell'estuario. Lunedì mattina ripartiranno per Roma.

Una visita di Ataturk a Istanbul
La città prepara festose accoglienze al Gazi

ISTANBUL, 5

E' atteso qui, proveniente da Ankara, il Presidente della Repubblica, che sarà ricevuto solennemente. La città è tutta imbandierata e stasera sarà illuminata a festa. La popolazione esprimerà così la propria soddisfazione per la risoluzione della questione del Sangiaccato.

A questo proposito il *Kurun* scrive di non voler dubitare della lealtà del Governo francese, ma il fatto che i giornali parigini si abbandonano ad arbitrarie interpretazioni sul testo dell'accordo di Ginevra relativo al Sangiaccato, fa sorgere molti dubbi. Il *Kurun* crede che si tratta di un tentativo per ingannare insolentemente la opinione francese.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierna rivista per la festa dello Statuto

La consegna della bandiera al 69.o Fanteria

Stamane, festa dello Statuto, le truppe del Regio Esercito, della Regia Marina, della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N., del presidio di Trieste saranno passate in rivista, lungo mare, da S. E. il Generale Scala, Comandante del V Corpo d'Armata.

Precederà la rivista la cerimonia della presentazione della bandiera al 69.o Reggimento fanteria «Ancona». La presentazione della bandiera avrà luogo subito dopo l'arrivo di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. La cerimonia consisterà negli onori di rito alla bandiera, nella presentazione della bandiera al Reggimento, nel giuramento alla bandiera al cospetto di tutti i vessilli delle forze armate del Presidio.

La rivista avrà inizio alle ore 9.30. Per le ore 9.10 tutte le truppe saranno schierate. Il Comandante la Divisione assumerà il comando alle ore 9.20.

Lo schieramento delle truppe

Saranno costituiti tre settori di linea e precisamente: 1.o settore: comandato dal Generale Taranto: banda presidiaria, 69.o Reggimento fanteria, Gruppo artiglieria 48.o artiglieria «Sirte», ufficiali e sottufficiali non inquadrati, Regia Marina, carabinieri reali, 12.o Reggimento fanteria «Casale», 151.o Reggimento fanteria «Sassari», 152.o Reggimento fanteria «Sassari», compagnia mortai da 81, 5.a squadra guerra chimica. 2.o settore: comandato dal Generale Primicerj: Gruppo appiedato del 10.o Reggimento artiglieria d'Armata, 5.o Reggimento genio, Battaglione sanità, Compagnia sussistenza, Compagnia R. Guardia di Finanza, Croce Rossa Italiana, Legione di formazione della M. V. S. N., Giovani Fascisti, Avanguardisti, Marinaretti, 5.o Battaglione carri d'assalto. 3.o settore: comandato dal Generale Corte: 23.o Reggimento artiglieria «Timavo», 10.o Reggimento artiglieria d'Armata, 5.o Centro automobilistico, vigili al fuoco, Colonia. Le truppe dall'altezza di piazza Unità, si schiereranno lungo le rive Mandracchio, Sauro, Grumula, via Ottaviano.

Saranno impiantati 4 posti di pronto soccorso: uno in piazza Venezia, uno alla Capitaneria di porto, uno dei presidi della Stazione di Campo Marzio, uno alla Prefettura.

Le norme per il pubblico

Il pubblico potrà prendere posto sui marciapiedi dell'albergo Savoia, di riva Nazario Sauro e Grumula, nonchè lungo la riva Tre Novembre (parte percorsa dalla linea tranviaria), sul molo Audace.

Le associazioni d'arma alla rivista

La Federazione provinciale Combattenti comunica che stamane i combattenti sono invitati a partecipare alla rivista. Adunata in sede alle 8.30. La scorta al labaro e bandiera dovrà trovarsi alla Casa del Combattente alle 8 in divisa.

Gli ufficiali in congedo che alla rivista dovranno sfilare si trovino alle 9 di fronte al Palazzo del Lloyd con le spalle al mare; gli ufficiali invece che presenzieranno come spettatori perchè non in grado di marciare si trovino sui vicini sbarcati paralleli al Palazzo del Governo fronte al mare.

Per le ore 8 sono invitati a trovarsi presso le rispettive sedi gli iscritti alle seguenti associazioni d'arma: Mutilati ed invalidi di guerra; Volontari giuliani e dalmati; Fanti; Bersaglieri; Alpini (alle 8.30); Genieri (alle 9); Arditi (alle 7.30).

Dirigenti e lavoratori del commercio. Tutti i dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio dovranno trovarsi, oggi, alle 9, davanti la sede, via delle Zudecche 1, per intervenire alla rivista dello Statuto. Non sono ammesse assenze ed è prescritta la divisa fascista.

Il Ministro Cobolli Gigli a Trieste

Giunge oggi in forma privata S. E. Cobolli Gigli, reduce dal suo lungo soggiorno in Africa Orientale. All'illustre Ministro, della cui opera geniale e infaticata Trieste è fiera, porgiamo il nostro saluto rispettoso, certi d'interpretare il sentimento unanime della cittadinanza.

Gli esami di arte militare al corso superiore di cultura coloniale

La sezione provinciale comunica che domani lunedì avranno luogo in un unico appello gli esami di arte militare coloniale, secondo il seguente orario: dalle ore 8 alle 13 (capolista Altieri, fine lista Marzolini); dalle ore 15 alle 20 (capolista Meneghello, fine lista Zoppolato).

La presidenza raccomanda a tutti i maschi di presentarsi a detti esami.

L'orario generale è esposto in sede (R. Università).

Una riunione dei segretari dei «Guf» provinciali

Ieri ebbe luogo, presso la sede del «Guf», la riunione dei segretari dei «Guf» provinciali di Pola, Fiume, Gorizia, Zara e Udine. Il segretario dei «Guf» di Trieste, che presiedeva la riunione, ha innanzitutto preso in ampio esame la situazione della cultura superiore a Trieste e nella regione, soffermandosi sui riflessi che ne derivano, sia nella vita dei «Guf» in genere, che in particolare nella partecipazione alla massima competizione dei Littoriali.

Sull'argomento hanno parlato tutti i segretari dei «Guf» provinciali. In seguito è stata trattata la questione dell'inquadramento dei «Guf» con speciale riguardo al periodo delle vacanze. In merito si è ampiamente soffermato il segretario del «Guf» di Gorizia.

Infine è stata esaminata l'organizzazione dei prossimi campionati dell'Adriatico. Si sono poi discusse alcune questioni di carattere vario. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

S. E. Brasini ospite della nostra città

E' giunto ieri S. E. Armando Brasini, Accademico d'Italia, il quale si tratterrà a Trieste per alcuni giorni. L'illustre architetto ha visitato la città, ammirando le opere di rinnovamento edilizio compiute in questi ultimi temp.

L'assemblea dei mutilati di guerra

La locale Sezione provinciale dell'Associazione mutilati di guerra comunica ai soci che domenica 13 giugno, alle 10, in sala del Littorio, avrà luogo l'assemblea ordinaria generale per trattare il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale della precedente assemblea. Relazione morale. Relazione finanziaria. Varie.

Presiederà l'assemblea l'on. Chiarelli, delegato del Comitato centrale per la III zona.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

I fasti dell'Arma fedelissima esaltati nel 123.o annuale della fondazione

La cerimonia alla caserma Petitti di Roreto

Ieri mattina, nella caserma Carlo Petitti di Roreto di via dell'Istria, è stata celebrata la festa dell'Arma fedelissima con carattere prettamente militare.

Alle 7 i carabinieri hanno reso omaggio alla memoria dei camerati della Legione di Trieste, caduti nell'adempimento del dovere, deponendo una corona di alloro sulla lapide murata nell'atrio della caserma.

Successivamente il Comandante della Legione col. comm. Scopelliti, ha tenuto una breve allocuzione ai militi, esaltando le glorie centenarie dell'Arma.

Poscia ha fregiato il petto del carabiniere Salvatore Avola della medaglia di bronzo al valor civile, concessagli per un atto di coraggio compiuto a Pola il 21 gennaio 1936 e precisamente per aver coraggiosamente affrontato e fermato un cavallo imbizzarrito sottraendo così da un grave pericolo i passanti.

E' stata quindi celebrata la Messa al campo, officiata dal cappellano militare capo Mons. Galassini.

Infine i carabinieri hanno sfilato in parata davanti al loro colonnello,

Il rapporto del Fascio Femminile al Politeama Rossetti

Oggi, alle ore 11.30, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle iscritte del Fascio Femminile di Trieste. Vi sono invitate tutte le donne fasciste.

L'inaugurazione della mostra dei lavori del Fascio Femminile al Teatro Verdi

Ieri, alle 18, è stata solennemente inaugurata, al teatro Verdi, la grande mostra di lavori di taglio, cucito e ricamo, allestita dai Fasci Femminili di Trieste e della provincia. Mostra superba, comprendente migliaia e migliaia di lavori, alcuni dei quali di fattura veramente squisita, che dimostrano con quanta pazienza e passione le brave signore dei nostri Comitati provinciali perseguano l'altissimo scopo di valorizzare sempre di più e sempre meglio l'opera della donna italiana in Regime fascista.

L'interessantissima mostra — nella quale, accanto ai riuscitissimi lavori usciti dalle mani di un foltissimo gruppo di signore e signorine, che frequentano, col più vivo interessamento gli appositi corsi di taglio, cucito e ricamo del Fascio Femminile, figurano anche numerosissimi quelli delle donne fasciste, dei vari gruppi rionali e quelli di alcune scuole — è stata inaugurata alla presenza di un pubblico molto numeroso. Fra gli invitati figuravano S. E. il Prefetto, il Federale, il Vicepodestà comm. Cavani, intervenuto in rappresentanza del Podestà, ed un folto gruppo di altre personalità che sono state ricevute dalle signore del Fascio Femminile, con a capo la fiduciaria provinciale.

Visitando i varii banchi della ricca esposizione, che occupa l'intero atrio del teatro, alcune salette, il fumatoio ed il buffet, le autorità e le personalità hanno ammirato tutti i lavori, dai più pregiati per esecuzione tecnica, a quelli maggiormente degni di attenzione per il loro valore artistico. Non sono mancati [illegible] stati però i molto numerosi lavori di pazienza — pizzi, trine, ricami — che sembrano usciti da mani di fate, mentre, in buona parte, sono stati eseguiti da contadine della provincia. Ammiratissimi sono stati infine i lavori delle nostre brave Massaie rurali che arricchiscono e completano la bella mostra. Di lavori bellissimi, eseguiti con perizia, pazienza e squisito senso artistico, nella bella mostra se ne contano tanti e tanti che troppo lungo sarebbe l'enumerarli tutti. Quest'anno una delle località della provincia che si è maggiormente distinta è stata Grado. Tra i lavori esposti dalle donne fasciste di Grado si ammira specialmente una bellissima tovaglia da un indovinatissimo disegno intessuto a colori: lavoro di immensa pazienza, ma anche di grande abilità.

Un altro banco della mostra, che ha destato la grande ammirazione della folla degli intervenuti è quello che comprende ben 1200 corredini confezionati dalle brave alunne del R. Istituto Magistrale «G. Carducci. I 1200 capi di corredo per bambini sono stati donati al Fascio Femminile, le cui signore ne cureranno la distribuzione ai bimbi poveri di Trieste. La mostra, della quale ne riparleremo ancora, è stata ininterrottamente visitata sino alle 20. Essa si riaprirà oggi alle 17.

Riunione di rappresentanti sindacali

Ieri mattina alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, si sono riuniti, l'ispettore dell'O.N.D., i rappresentanti dell'Unione fascista professionisti ed artisti, del Sindacato fascista Belle Arti, dell'Unione fascista industriali e dei lavoratori dell'industria.

Scopo della riunione stessa è stato quello di esaminare le possibilità onde ornare gli opifici con opere del tempo fascista e ciò anche per favorire gli iscritti al Sindacato Belle Arti, come già è stato fatto in molte altre città. Il rappresentante dell'U. F. P. industriali e l'ispettore dell'O.N.D. hanno dato piena assicurazione di svolgere nel senso di cui sopra a seconda delle possibilità consentite la più proficua opera di propaganda.

Il Segretario federale rivolge in merito viva raccomandazione affinchè gli enti e le organizzazioni, allorchè intendano offrire dei premi per manifestazioni varie si rivolgano al segretario del Sindacato fascista Belle Arti, il quale li potrà agevolare in ogni modo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani 7 corrente, alle 19, in caserma per assistere alla conferenza settimanale.*

Corso collegamenti. *Il personale dei posti di vedetta di Trieste dovrà intervenire mercoledì 9 giugno, alle ore 19, in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Corso educazione fisica. *Le Giovani Fasciste iscritte al corso di educazione fisica si trovino domani alle 19.30 nella Palestra di via Rismondo. Martedì alle 19 convegno in sede, via S. Lazzaro N. 4.*

FASCIO FEMMINILE

Le Giovani Fasciste *(comprese quelle di Leva) che appartengono al G. R. F. «A. Crena» sono comandate a trovarsi oggi alle 9.30 nella sede del Gruppo, via Lamarmora 34, in divisa (senza giacca).*

S. E. Lessona presenzierà domani al varo delle due navi bananiere italiane

Le cerimonie a Monfalcone e al Cantiere San Marco

Domani scenderanno in mare dagli scali dei Cantieri di Monfalcone e S. Marco dei C.R.D.A. le due bananiere commesse ai nostri Cantieri dalla R. Azienda Monopolio Banane.

Madrina della bananiera «R.A.M.B. II», costruita a Monfalcone, sarà S. E. Donna Maria Lessona, consorte del Ministro dell'Africa Italiana, mentre la nave gemella «R.A.M.B. IV», costruita al Cantiere San Marco, avrà per madrina S. E. Donna Giuseppina Benni, consorte del Ministro delle Comunicazioni.

Sarà a Trieste per l'occasione S. E. Lessona, Ministro dell'Africa Italiana.

Ad ambedue le cerimonie interverranno S. E. Lessona e tutte le autorità civili e militari della Provincia, nonchè numerosi ospiti da tutta d'Italia.

Il varo al Cantiere di Monfalcone avrà luogo alle 8.45; quindi autorità ed invitati si recheranno con automezzi a Trieste, per assistere, alle 10, all'analoga cerimonia che si svolgerà a San Marco.

Un apposito servizio di autocorriere è stato predisposto per il trasporto degli invitati da Trieste a Monfalcone e ritorno. La partenza si effettuerà alle 7.30 dall'Albergo Savoia.

Le caratteristiche principali delle navi sono: lunghezza al galleggiamento m. 112; larghezza fuori ossatura m. 14.60; altezza di costruzione al ponte superiore m. 8.75; stazza lorda ca. 3500 tonn..

Gli apparati motori Diesel C.R.A., ciascuno di 2×3400 cav. asse, si trovano in costruzione presso la Fabbrica Macchine S. Andrea.

La motonave bananiera «R.A.M.B. II» sullo scalo del Cantiere di Monfalcone

La motonave bananiera «R.A.M.B. IV» sullo scalo del Cantiere San Marco

ESTATE TRIESTINA

Le gare schermistiche in Castello

Proiezioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie

Oggi, al Castello, si svolgeranno le ultime gare del torneo nazionale schermistico di prima categoria. Alle 9, nella sala veneta, gara per il campionato di sciabola. Di sera, alle 21.30, nel Cortile delle Milizie, su apposita pedana, si avranno gare individuali fra tiratori partecipanti al torneo e tiratori triestini. Seguirà la premiazione dei vincitori del torneo.

Dopo la premiazione saranno inaugurate le proiezioni cinematografiche con l'esibizione del magnifico film «Luce» sulla grande rivista imperiale di Roma del 9 maggio XV. Domani, lunedì proiezione del film «Anna Karenina».

Nel «giardino della danza» nel Bastione fiorito stasera si darà una festa di ballo in onore degli schermidori italiani. Sul torrione rotondo concerto orchestrale.

E' ancora aperta nei sotterranei del bastione Lalio la Mostra interprovinciale enologica.

La Bottega del vino ha aggiunto ai suoi locali il vasto e sistemato giardino intorno al rivellino del bastione Lalio.

Un servizio intensificato della filovia dei Colli e delle autocorriere da piazza Goldoni agevola l'accesso al Castello.

Interessante riunione scientifica all'Associazione medica

Venerdì ebbe luogo la XVIII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici.

Il prof. Rimini presentò un paziente affetto da otite acuta e consecutiva petrosite, guarito. Esposta la storia clinica ed il decorso del caso, egli dimostrò un nitido radiogramma della rocca petrosa, eseguito dal dott. Pecorari. Trattò quindi la sintomatologia, la diagnosi e l'indicazione operativa di questa complicazione otitica.

Il prof. Rimini presentò quindi una paziente affetta da pioemia e da ascesso al cervelletto, in seguito ad otite cronica, operata e guarita, rilevando la rarità della guarigione dell'ascesso cerebellare. Riferendosi a questo caso, il conferenziere trattò succintamente la sintomatologia della pioemia otogena, e presentò un caso analogo operato e guarito.

Infine, il prof. Rimini espose dettagliatamente la sintomatologia dell'ascesso cerebrale otitico, mettendo in rilievo la grande importanza diagnostica della puntura lombare.

Il dott. G. Battigelli, nel parlare della tubercolosi viscerale postprimaria, rilevò la sua caratteristica clinica di presentarsi e di evolvere come malattia isolata di un sol organo, rispettivamente la sua tendenza a ripetersi metastaticamente soprattutto in organi appartenenti allo stesso apparato anatomico. Richiamandosi alle attuali conoscenze sul meccanismo patogenetico della tubercolosi, ricordata la varia frequenza delle diverse localizzazioni della malattia e i rapporti fra tubercolosi polmonare e tubercolosi extrapolmonare, premessa una serie di considerazioni critiche sui fattori patogenetici a volta a volta invocati, illustrò con abbondanza di esempi la necessità per lo svilupparsi della malattia, oltre ad altro, anche di una disposizione locale organica, rispettivamente di gruppi di organi deputati alla stessa funzione, discutendone i limiti e l'importanza.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nedo Nadi e gli schermidori nazionali alla Casa del Fascio

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il gr. uff. Nedo Nadi, presidente della Federazione italiana di scherma, il quale gli ha presentato gli schermidori convenuti a Trieste in occasione dei campionati nazionali di fioretto, spada e sciabola. Erano inoltre presenti i dirigenti delle società schermistiche di Trieste.

Il Federale ha rivolto a tutti i presenti il saluto particolarmente cordiale delle Camicie Nere triestine, aggiungendo che Trieste è molto lieta di poter ospitare per qualche giorno i valorosi camerati che nelle competizioni internazionali hanno tenuto tanto alto il nome della Patria.

Il camerata Nadi ha risposto mettendo in rilievo quello che Trieste ha dato alla scherma italiana e dichiarando che la città è stata quindi molto giustamente scelta anche per tale motivo, quale sede per i campionati nazionali dell'anno XV.

Riunione comandanti in 2.a dei FF. GG. C.

Ieri mattina ha avuto luogo alla Casa del Fascio una riunione di comandanti in 2.a dei FF. GG. C. e degli ufficiali del R. E. e della R. Marina, addetti ai Comandi federali, delle Provincie di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, Udine e Treviso, presieduta dal capitano di corvetta de Angioy, del Comando generale dei FF. GG. C., allo scopo di coordinare le norme per l'organizzazione dei corsi premarinari secondo le ultime direttive in materia impartite dal Comando generale stesso.

Prima della riunione i camerati suddetti sono stati ricevuti dal Comandante federale, il quale ha loro rivolto il cordiale saluto del Fascismo triestino.

Ammissione reduci A. O. I.

I reduci dall'A. O. I., combattenti ed operai, che valendosi della facoltà concessa dal Gran Consiglio del Fascismo, hanno chiesto l'onore di entrare nei ranghi del P.N.F., sono invitati a presentare all'Ufficio disciplina della Federazione dei Fasci di Combattimento, giornalmente dalle 18 alle 19, un documento da cui risulti che sono autorizzati a fregiarsi del nastrino e medaglia commemorativa della campagna. Tale autorizzazione costituisce l'unico titolo per l'esame delle domande.

Primo elenco dei reduci dall'A. O. I. ammessi al Partito

I sottonotati reduci dall'A. O. I. hanno ottenuto l'ammissione al Partito con anzianità 9 maggio 1936-XIV:

Abrami Ladislao fu Antonio (1913), Abrami Vittorio di Luigi (1912), Ambroset Gino di Luigi (1911), Ancona Armando di Sabino (1909), Battilana Paola di Giuseppe (1911), Battista Bruno di Carlo (1910), Bolle Albino di Antonio (1910), Borghi Paolo di Claudio (1910), Borri Renato fu Nicolò, Boscarol Edoardo di Riccardo (1911), Bossi Valerio di Giovanni (1911), Carobella Salvatore di Paolo (1911), Ercolessi Bruno di Alessandro (1911), Giannella Costantino di Ruggero (1911), Konich Vladimiro fu Cristiano (1911), Kert Francesco di Giovanni (1913), Milocco Stellio di Francesco (1911), Miniussi Rodolfo fu Giovanni (1909), Napolitano Paolo di Pietro (1911), Omari Luigi di Giovanni (1907), Orelli Aurelio di Giovanni (1911), Pipan Giuseppe di Giuseppe (1911), Svageli Stanislao fu Antonio (1911), Tellini Mario di Giuseppe (1913), Valli Federico di Antonio (1913), Zidanich Luigi di Giovanni (1911), Zocchi Vittorio di Giuseppe (1913), Zugna Nazario di Andrea (1911), Zuppin Guido di Antonio (1913).

Saggio finale e mostra lavori alla Scuola materna «G. Pollitzer»

Ieri mattina, nella scuola materna «Guido Pollitzer», in via dell'Istria, ha avuto luogo il saggio di fine anno scolastico ed è stata aperta una mostra dei lavori eseguiti dai minuscoli alunni. In un'aula, appositamente allestita, sono esposti i numerosi e semplici lavoretti in carta colorata e i lavori in maglia, di fattura alquanto più elevata eseguiti dalle alunne. In un angolo è stato costruito un completo villaggio abissino, con le caratteristiche capanne col tetto di paglia.

Al saggio finale, eseguito dai piccoli della Scuola, hanno presenziato il presidente dell'Opera Balilla, seniore Cassani, l'ispettore scolastico cav. uff. Lojacono, la rappresentante della fiduciaria provinciale del Fascio Femminile e la rappresentante del Circolo «Boscarolli».

Ha aperto il saggio un coro di bambini che hanno cantato una breve preghiera, seguita da un Inno al Re e da «Giovinezza. Poi alcuni piccoli hanno recitato delle poesiole esprimenti sentimenti patriottici, meritandosi le approvazioni e qualche carezza dei presenti. Graziosissimo è stato il gioco che rappresentava un «Viaggio in Africa» ove i piccoli si ripromettevano di fecondare la terra col loro lavoro. A un breve saggio ginnico, eseguito da una squadra di bimbi ai comandi di un Figlio della Lupa, è seguita la consegna delle tessere alle madri fasciste intervenute alla cerimonia, ai Figli della Lupa e alle Piccole Italiane.

Alla fine il presidente dell'Opera Balilla ha espresso alla direttrice della scuola e alle meritevoli insegnanti il suo compiacimento per il risultato raggiunto in quest'opera altamente benefica del Regime e per la riuscita della simpatica riunione. La breve e graziosa cerimonia si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

La commemorazione della Medaglia d'oro Guido Brunner

Martedì, la Scuola d'avviamento a tipo industriale e la Casa Rionale Balilla, commemoreranno il XXI anniversario della morte dell'Eroe, del cui nome glorioso si fregiano.

La commemorazione verrà tenuta nella scuola alle 18.15.

Gli esami alla Scuola sindacale «Lino Domeneghini»

Gli esami alla Scuola sindacale verranno tenuti nei giorni 16 e 17 corrente. Gli iscritti che intendono sostenere gli esami nella sessione estiva, dovranno presentare nella segreteria della scuola, domanda d'ammissione agli esami, in carta libera, e versare l'importo di lire 20.20 per tassa di esami, non oltre il 12 corrente.

250 dopolavoristi di Maniago in visita a Trieste

Stamane, con cinque torpedoni della «Saita», arriveranno da Maniago per visitare la nostra città, 250 dopolavoristi rappresentanti in particolar modo la fiorente industria della coltelleria di quella simpatica cittadina friulana. Oltre ai rappresentanti delle diverse categorie, accompagneranno i graditi ospiti il cav. rag. Sostero, Podestà di Maniago, direttore della sede della Banca del Friuli e il cav. Marchi, ispettore di zona del P. N. F. I dopolavoristi maniaghesi si raduneranno in rancio alla birreria Dreher.

Gli esami di ammissione al Liceo scientifico

Le prove scritte degli esami di ammissione al R. Liceo scientifico si terranno, con inizio alle 8.30:

Lunedì 14 giugno: italiano; martedì 15: versione dal latino; mercoledì 16: matematica; giovedì 17: lingua straniera; venerdì 18: disegno (prima prova); sabato 19: disegno (seconda prova).

La prova facoltativa di stenografia si svolgerà venerdì 18 alle ore 16.

Il nuovo direttorio del Sindacato periti industriali

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: Il giorno 23 maggio scorso, nella sede sociale, ebbe luogo la assemblea ordinaria del Sindacato interprovinciale fascista dei periti industriali, con la partecipazione del Vicesegretario federale, avv. Teobaldo Zennaro, del segretario nazionale, comm. Giuseppe Battifoglia, e del presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, gr. uff. dott. Michele Risolo.

Dopo che il segretario uscente, perito industriale Giovanni Beccari, ebbe letta la relazione morale ed economica, si addivenne alla elezione del nuovo segretario, dei membri del direttorio e dei revisori dei conti, per il biennio 1937-1939.

Si rende noto a tutti i periti industriali che la segreteria del Sindacato stesso (via Battisti n. 22) rimane aperta tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 18.30 alle ore 19.30. I soci sono invitati a presentarsi nel detto orario alla segreteria del Sindacato per urgenti comunicazioni.

La mostra dei lavori all'Istituto «Rittmayer»

Nel pomeriggio di ieri s'è inaugurata la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico dagli alunni dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer a Barcola. All'inaugurazione della mostra sono intervenuti in massa i dopolavoristi del Gruppo rionale «Razza» accompagnati dal vicefiduciario e dalla fiduciaria rionale del F. F.

Gli ospiti sono stati accolti dal direttore dell'Istituto prof. Tesser che li ha accompagnati nella visita attraverso il refettorio, le cucine, i dormitori e le varie classi elementari.

Nella sala della musica alcuni alunni eseguirono un bellissimo saggio al pianoforte. Furono poi visitate la scuola di didattica e quella di solfeggio e la sala dei lavori femminili.

I dopolavoristi si recarono quindi nella palestra ove era stata allestita l'interessantissima mostra: tutti i lavori in legno, in ferro, in ceramica, lavori femminili ed oggetti artistici, piante e bambole, seggiole e tavolini, spazzole, mobili e giocattoli vennero vivamente ammirati, e numerosi oggetti furono acquistati dai presenti.

Oggi la mostra rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 nel pomeriggio. L'ingresso è libero.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento di danza per soci, allievi e invitati, nell'avancorpo della palestra e nel giardino.

ESTATE TRIESTINA

Castello di S. Giusto

Programma manifestazioni settimana 6-12 giugno, XV

DOMENICA 6 giugno, ore 21.30:

ACCADEMIA SCHERMISTICA

e premiazione vincitori del campionato di scherma di I.a categoria.

ore 22.30 inaugurazione spettacoli cinematografici con la proiezione del giornale Luce della

RIVISTA DEL 9 MAGGIO A ROMA

LUNEDI' 7 giugno ore 21, cinematografo: **ANNA KARENINA** con Greta Garbo, Fredric March; Freddie Bartholomew.

MARTEDI' 8 giugno, ore 21, cinematografo: **IL CONTE DI MONTECRISTO** con Elissa Landi e Robert Donat

MERCOLEDI' 9 giugno, ore 21, cinematografo: **TORMENTO** con Joan Crawford, Gena Raymond, Edward Arnold.

GIOVEDI' 10 giugno, ore 21: Grande Concerto bandistico sostenuto dai corpi musicali **G. VERDI** e della **V LEGIONE FERROVIARIA,** diretto dal maestro **A. Montagna.**

VENERDI' 11 giugno, ore 21, cinematografo: **RESURREZIONE** con Anna Stern e Fredric March.

SABATO 11 giugno, ore 21, cinematografo: **NOTTE DI NOZZE** con Anna Stern e Gary

Ogni sera al Bastione rotondo **Concertini** dalle 21 alle 24.30

Bastione fiorito **Trattenimenti danzanti** dalle 21 alle 1

È aperto il giardino della **Bottega del vino**

Le linee imperiali del Lloyd

L'entrata in servizio del "Tevere,, completamente rinnovato

Questa mattina il piroscafo «Tevere» del Lloyd Triestino lascia il nostro porto per iniziare la linea celere per Massaua. Un vasto lavoro di trasformazione ha portato alla bella e solida nave profonde modificazioni che l'hanno completamente rinnovata, tanto che si può considerare il «Tevere» come una nuova unità. Cabine, corridoi, saloni, sale, tutto è stato trasformato dall'Arsenale del Lloyd, con un buon gusto e una comprensione delle necessità senza pari.

Ieri mattina il Presidente della Compagnia, Ammiraglio Rizzo, il direttore generale gr. uff. Guido Cosulich e i capi servizio hanno visitato la nave rinnovata, che è al comando del cap. Chinea. Del «Tevere» di qualche anno fa non esiste, si può dire, che lo scafo. L'interno è, come quello di una piccola «Neptunia», arioso, vivace, elegante e perfettamente intonato alle esigenze del pubblico e dei servizi che la nave è chiamata a disimpegnare nelle linee per l'A. O. I.

All'opera di valorizzazione dell'Impero, in cui sono impegnate tutte le forze della Nazione, il Lloyd Triestino reca un contributo di fondamentale importanza con i suoi grandi servizi marittimi: un complesso di 17 linee regolari sulle quali si svolge la massima parte dei traffici nazionali e internazionali con l'A. O. I. Alta è la frequenza delle partenze: oltre 280 all'anno, dai porti dell'Adriatico e da quelli del Tirreno. Delle 19 linee che costituiscono la vasta rete dei servizi del Lloyd Triestino per l'Africa, l'Asia e l'Australia, e alle quali sono adibite 73 navi per un totale di 415.120 tonnellate di stazza, soltanto due non toccano i porti dell'Impero, seguendo esse l'itinerario via Gibilterra fino a Durban nel Sud Africa. Tutte le altre assicurano i collegamenti con l'A. O. I. e fra i porti del Mar Rosso e della Somalia Italiana.

Le condizioni del servizio hanno richiesto un particolare studio per la sistemazione e l'allestimento delle cabine nelle tre classi (86 posti di I.a, 107 di II.a e 284 di III.a) che sono riusciti quanto di meglio si poteva desiderare. Ampie, areggiate, munite di doccie e ammobiliate con vero gusto moderno le cabine del «Tevere» non sono per nulla inferiori a quelle delle navi di gran lusso. Anche il salone delle feste di prima classe e la sala da pranzo sono riusciti due capolavori di architettura navale. In una leggera tinta verde, il primo, in pregiato legno naturale la seconda, queste due sale, centro di vita e luogo di convegno della nave, danno a tutto il complesso un'impronta allegra, elegante e signorile. Sul ponte di prima classe è stato costruito un modernissimo bar, che per la sua posizione sarà certo il più frequentato della nave. Non meno di buon gusto è riuscita la sala da pranzo della II classe. Situata in una posizione particolarmente arieggiata e decorata con sobria eleganza, questa sala è davvero uno dei saggi più efficaci del radicale mutamento avvenuto sul «Tevere», e delle caratteristiche che hanno improntato tutto il lavoro di rinnovamento compiuto dalle maestranze triestine, eccellenti come sempre.

Una particolare citazione non deve poi mancare per l'infermeria, ch'è una delle meglio attrezzate, se non addirittura la meglio attrezzata, delle navi lloydiane; la sala chirurgica e di medicazione non sfigurerebbe nella clinica più modernamente attrezzata. I locali di degenza sono ariosi, ampi e disposti con perfetto criterio. Ma lo stesso criterio di larghezza e di modernità ha anche guidato il rinnovamento degli altri servizi che contribuiscono alla complessa vita di una nave, particolarmente importanti se la nave, come è il caso del «Tevere», è destinata alle linee dell'Impero.

Alle linee, più sopra ricordate, che collegano direttamente l'A. O. I. alla Madre Patria, sono da aggiungere le comunicazioni attuate con le altre linee del Lloyd Triestino: il Servizio espresso Italia-India-Estremo Oriente, la Linea Italia-Australia, le due Linee del Periplo Africano (via Gibilterra e via Suez), la Linea Adriatico-India-Golfo Persico e le quattro linee commerciali Adriatico-Calcutta, Tirreno-Calcutta, Tirreno-India-Saigon e Adriatico-India-Indie Olandesi-Estremo Oriente: un complesso di linee che sono parte importantissima dell'organizzazione marittima imperiale sia perchè battono le rotte fra l'A. O. I. e le metropoli, sia perchè offrono ai traffici dell'Impero la possibilità di espansione verso tutta l'Africa, l'Asia e l'Australia.

Domenica prossima a Venezia e Padova

col treno popolare

Ecco il programma delle gite popolari del 13 giugno:

Trieste-Venezia, terza classe lire 15; gita facoltativa a Padova lire 2; ingresso facoltativo alla Fiera campionaria di Padova, lire 2. I biglietti d'ingresso alla Mostra del Tintoretto a palazzo Pesaro si acquistano a Venezia al prezzo ridotto di lire 5. Orario: andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.30; ritorno, partenza da Venezia ore 22, arrivo a Trieste ore 1.10. Il treno farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone e Mestre.

Fiume-Trieste, terza classe, lire. Andata, Fiume p. ore 6.15, Trieste a. ore 8.50; ritorno, partenza da Trieste ore 21.30, arrivo a Fiume ore 24. Per questa gita la stazione di Abbazia è stata autorizzata a rilasciare biglietti allo stesso prezzo di lire 12.

I biglietti saranno messi in vendita alle ore 8 di martedì 8 corrente.

Treni festivi per Erpelle

Fino al 31 ottobre saranno effettuati tutti i giorni festivi dei treni per gitanti da Trieste Campo Marzio per Erpelle.

Orario: partenza da Trieste alle 7.56, arrivo a Erpelle alle 8.52; partenza da Erpelle alle 20.10 e arrivo a Trieste alle 20.58.

Pertanto nei giorni festivi sulle automotrici in partenza da Trieste per Erpelle alle 7.30 e da Erpelle per Trieste alle 19.23, non saranno ammessi viaggiatori muniti di biglietti festivi per comitive.

Riduzioni ferroviarie per Postumia

Sino al 30 settembre le Ferrovie dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale del biglietto di andata e ritorno rilasciati da qualsiasi stazione della rete per Postumia a favore dei viaggiatori diretti in quest'ultima località per la visita delle celebri Grotte. I biglietti a riduzione avranno la validità di giorni cinque per le percorrenze fino a 200 km. e di giorni dieci per le percorrenze superiori e daranno facoltà di effettuare a scelta, lungo il percorso, rispettivamente una fermata intermedia nel primo caso e due fermate nel secondo. L'uso delle fermate intermedie non sarà subordinato ad alcuna formalità e la durata delle fermate stesse sarà limitata soltanto dalla validità del biglietto. I biglietti a riduzione dovranno essere vidimati a Postumia, alla biglietteria della stazione, tanto all'arrivo che alla partenza.

La festosa partenza del treno popolare

per Milano e i laghi

Com'era facile prevedere — già ieri tutti i posti disponibili potevano considerarsi esauriti — il treno popolare per Milano è partito, ieri sera, al completo con oltre 800 passeggeri. La partenza del convoglio è avvenuta alle 22.5 dalla Stazione centrale, fra la più intensa animazione, dato che molta gente è accorsa a salutare festosamente i partenti. Numerosissime persone — i soliti ritardatari, che credono di poter acquistare i biglietti all'ultimo momento, anche quando si tratta dei «popolari» — sono rimaste a terra per non aver trovato più nemmeno un posto disponibile. Il treno, invero, era stato formato con un numero di carrozze sufficienti a contenere 700 persone, ma 100 posti erano stati opportunamente lasciati a disposizione dei gitanti in partenza da Gorizia e Monfalcone.

I gitanti triestini, che quasi tutti hanno usufruito anche della gita facoltativa alla volta delle incantevoli località di Como, Stresa e Pallanza, ripartiranno, come noto, da Milano questa sera alle 22.25 e faranno ritorno a Trieste domani mattina, alle 5.58.

Crociera del Dopolavoro Beltrame

lungo le coste dell'Istria

Per domenica 13 corrente il Dopolavoro Aziendale Beltrame, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, organizza una gita lungo l'Istria e visita al Canal di Leme. Possono partecipare tutti i dopolavoristi.

La motonave «San Giusto» partirà dal Molo dei Bersaglieri alle 7.30 e, costeggiando la costa, Capodistria, Isola, Pirano, Salvore, Umago, giungerà all'imboccatura del Canale di Leme circa alle ore 9.45. Verso le 12 la motonave toccherà Parenzo, da dove ripartirà alle 19.

Le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente giovedì sera o prima, se si sarà raggiunto il numero massimo di posti disponibili.

La quota di partecipazione è di lire 10 per persona. Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) e, per i dopolavoristi del Beltrame, al Dopolavoro Aziendale del Beltrame (via Diaz 14).

La casa dove morì Felice Venezian

Contemporaneamente ai lavori che si sono iniziati da alcuni giorni per la correzione e l'allargamento della strada dall'Obelisco di Poggioreale a Villa Opicina (importanti lavori, dei quali ci riserviamo parlare) si sta procedendo alla demolizione di un triste rudere che esisteva a tergo dell'Albergo Obelisco. Questa demolizione era da molti anni invocata, trattandosi di una casa in rovina che non aveva nulla di pittoresco, ma anzi avviliva il paesaggio. Era la cosiddetta «Villa svizzera», della quale non ricordiamo l'anno di nascita, che deve essere stato fra cinquanta e sessanta anni fa, quando Poggioreale era divenuto la preferita villeggiatura estiva dei triestini e l'albergo non bastava più. La «Villa svizzera» ne fu per lungo tempo la succursale; e l'ultimo suo ospite, nell'estate del 1908, fu Felice Venezian. Tormentato dal male, e ormai irremissibilmente condannato a prossima fine, il grande cittadino fu trasportato lassù per rendergli meno tristi gli ultimi giorni dell'esistenza, nell'aria salubre e dinanzi al panorama meraviglioso della sua città e del golfo.

Ivi egli morì nel settembre, e la casa non si riaperse più. Già allora l'umidità della retrostante dolina e delle folte vegetazioni cresciute intorno sconsigliavano di procedere a un restauro; poi venne la guerra, e in quei quattro anni di completo abbandono, la costruzione decadde a rudere, senza più porte nè finestre, senza quasi più tetto, sgretolata e brunita dalle acque, accerchiata ed invasa da un groviglio di piante selvagge. Tutti si stupivano che così squallida rovina fosse stata lasciata a quel posto; ma ora finalmente la rattristante vista non ci sarà più. La demolizione è già in gran parte compiuta. Pure tuttavia una lapide, un segno, potrebbe essere collocato in quel sito, e ricordare che ivi si chiusero i giorni di Felice Venezian.

STATO CIVILE DI TRIESTE 5 giugno 1937-XV	
Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

Tombola a San Giacomo. Oggi, alle 19, si svolgerà in Campo S. Giacomo un grande giuoco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000.

Un grave lutto di Mario Granbassi

Un lutto gravissimo ha colpito la famiglia del nostro Mario Granbassi con la tragica improvvisa fine, a soli 27 anni, del fratello dott. Mauro Granbassi. Studioso severo e appassionato, anima fiera e generosa, di fervidissima fede fascista, il dott. Granbassi aveva già molto dato di sè allo studio e alle organizzazioni, particolarmente nel campo agrario, con iniziative, pubblicazioni, conferenze in varie città. Giovanissimo, aveva coperto in Istria con coraggio e abnegazione cariche direttive, tecniche ed economiche. A Conegliano, dove stava attualmente specializzandosi in patologia vegetale per designazione del Ministero e a Pisino, dove ora riposa accanto al padre suo, la salma di Mauro Granbassi, vegliata alla Casa del Fascio, ha avuto solenni onoranze dalle autorità provinciali e locali e dai camerati dell'Esercito, del Partito, della Milizia, del Guf, delle organizzazioni giovanili, delle scuole, e commosso omaggio di popolo. Fra le innumerevoli attestazioni di cordoglio giunte da ogni parte, primissime quelle del Prefetto di Treviso, dei Federali di Trieste e di Pola e del G. R. F. «Razza».

Al caro camerata e alla sua addolorata famiglia giungano, in quest'ora di profonda tristezza, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il torneo nazionale alle tre armi

Visconti vince il titolo nella spada

Oggi si disputa il campionato di sciabola

Anche il campionato di spada ha avuto un vincitore che, quantunque noto per la sua valentia, non era certo fra i favoriti dal pronostico. Invece Mario Visconti di Genova, con otto vittorie e due sole sconfitte, conquistava nettamente il titolo, senza dover sottostare allo spareggio, resosi necessario per il ritiro di Macerata. L'incontro decisivo per il trionfo di Visconti è stato quello con Bertolaia. Il genovese aveva già battuto in precedenza Minoli, Mangiarotti Edoardo, Mangiarotti Dario, Battaglia e Macerata, mettendo in luce un'accurata preparazione e distinguendosi per combattività e ottima impostazione tecnica. Però, nel suo assalto con Bertolaia, vinto da lui per 3-2, Visconti è stato davvero favorito in parte anche dalla fortuna. Comunque, il titolo di campione d'Italia è venuto a premiare quello fra gli spadisti scesi in lizza che si è dimostrato ieri il più continuo nel rendimento e il meglio preparato per l'ardua contesa. Nè riesce menomato il valore del neo campione per il fatto che, nei due ultimi assalti, perdeva contro Dino Rastelli per 2-3 e con Carlo Agostoni per 0-3. Sconfitte, queste, che non potevano ormai influire sulla sua classifica di vincitore assoluto, e che si potrebbero anche attribuire al rilasciamento subentrato in chi aveva fino allora teso muscoli e spirito per la conquista della vittoria ambitissima.

Le sorprese del torneo

Come abbiamo accennato, il ritiro del veneziano Macerata, per indisposizione, dopo il suo quinto assalto, ha reso necessario lo spareggio, per la conquista dei posti d'onore, fra i tiratori del primo gruppo che, secondo il nuovo regolamento, non avevano un distacco di due punti. Si è reso così necessario un nuovo girone ristretto, al quale hanno partecipato Battaglia, Agostoni, Mangiarotti Edoardo, Minoli, Bertolaia e Rastelli Dino. Mario Battaglia, conquistava il secondo posto, battendo Carlo Agostoni, che si classificava terzo. Quarto risultava Edoardo Mangiarotti, vincitore su Minoli. I due successivi assalti decidevano per gli altri posti, che venivano conquistati, nell'ordine, da Renzo Minoli, Dino Rastelli e Nino Bertolaia.

Si può ben dire che la graduatoria in genere costituisce una sorpresa. Infatti, Dario Mangiarotti, campione d'Italia per l'anno XIV, è relegato al nono posto, mentre il suo diciassettenne fratello Edoardo si piazzava quarto. E nemmeno il secondo posto di Battaglia era facilmente prevedibile di fronte all'olimpionico Agostoni. Anche Giorgio Rastelli, ch'era fra i tiratori più quotati sulla carta, è terminato invece nelle posizioni retrostanti. Il netto capovolgimento dei pronostici della vigilia potrebbe essere stato determinato dall'incompleta preparazione dei più quotati gareggianti, ma anche dal fatto che i meno resistenti si sono trovati evidentemente a disagio a causa della ristrettezza della sala veneta, affollata di pubblico e con aria davvero poco respirabile. Questo inconveniente non ha tuttavia influito sulla speditezza di svolgimento della laboriosa serie d'assalti, grazie all'accurata organizzazione e alla sagace direzione delle gare, affidata all'ing. dott. Carlo Anselmi.

Alla riuscitissima manifestazione erano presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Vicepodestà comm. Cavani e il gr. uff. Nedo Nadi, presidente della F. I. S.

La classifica

1) Visconti Mario di Genova, con 8 vittorie e 2 sconfitte; 2) Battaglia Mario di Milano (in seguito a spareggio per il ritiro di Macerata); 3) Agostoni Carlo di Milano; 4) Mangiarotti Edoardo di Milano; 5) Minoli Renzo di Milano; 6) Rastelli Dino di Milano; 7) Bertolaia Nino di Milano; 8) Rastelli Giorgio di Milano, con 4 vittorie e 5 sconfitte; 9) Mangiarotti Dario di Milano, con 3 vittorie e 6 sconfitte; 10) Marrazzi Andrea di Roma, con 1 vittoria e 8 sconfitte; 11) Macerata Giordio di Venezia, con 1 vittoria e 4 sconfitte (ritirato).

Oggi, nella sala veneta del Castello di San Giusto, dalle 9 in poi si svolgeranno gli assalti per il campionato di sciabola, al quale parteciperanno i migliori specialisti dell'arma bitagliente. Di sera, nel Cortile delle Milizie, con inizio alle 21.30, grande accademia schermistica con la partecipazione dei vincitori dei campionati. Seguirà la premiazione. Poi si terrà, nel Bastione fiorito, una festa di ballo in onore degli schermitori d'Italia.

Il concorso ginnastico odierno

delle Giovani Fasciste a Montebello

Oggi, 6 giugno, avrà luogo il concorso ginnastico organizzato dal Fascio Femminile per i Gruppi Rionali di Trieste e provincia, sono inscritte le seguenti squadre: G. R. F. «A. Ivancich», G. R. F. «Morara-Sassi», G. R. F. «A. Crena», G. R. F. «A. Olivares», G. R. F. «Razza», FF. centro. Dalla provincia scenderanno in gara i Fasci di Alber, Cattinara, Monfalcone, Sesana, S. Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Postumia e Opicina. Le gare comprenderanno evoluzioni, andature ritmiche, elementari, salto in alto, lancio del pallone e corsa veloce. Le giurie, al comando del cav. Nino Lorenzetti, presidente del Comitato V Zona della R. F. G. I., sono state divise in due gruppi: A per squadre della città, B per quelle della provincia.

Dopo le gare obbligatorie si svolgeranno alcune produzioni libere di squadra alle quali si presenteranno pure le squadre vittoriose al concorso di Genova. Appena terminate le gare avrà luogo la sfilata delle squadre ginnaste e pure di quelle che non avranno preso parte al concorso. Tutte le squadre si dirigeranno poi al Politeama Rossetti per il rapporto. Dopo il rapporto avrà luogo la premiazione delle squadre. L'ingresso all'Ippodromo è gratuito.

L'adunata delle squadre concorrenti e della giuria è fissata per le 8. L'inizio del Concorso alle 8.45 precise; alle caposquadra sarà consegnato sul posto l'orario. Le squadre che giungeranno in ritardo saranno escluse dal concorso.

Italia-Germania 1-1

nella prima giornata di Coppa Davis

MILANO, 5

Sul campo del Tennis Milano si son disputate questo pomeriggio le due partite di singolo di Coppa Davis fra l'Italia e Germania, von Cramm ed Henkel, gli imbattuti campioni della zona europea di questa disputa mondiale, si sono presentati soli nel confronto con la rappresentativa italiana, formata da De Stefani e Canepele, per il singolo e dalla coppia Tavoni-Quintavalle per il doppio. La prima partita odierna è stata vinta da von Cramm contro Canepele dopo 4 set, vigorosamente combattuti, con il risultato di 6-1, 6-4, 1-6, 6-4. La seconda partita è stata invece coronata da una vittoria italiana. De Stefani, opposto ad Henkel, lo vinceva dopo 4 set, con il risultato di 6-3, 6-3, 5-7, 6-2. La prima giornata si è conclusa quindi con una vittoria per parte.

Buone prove di atleti triestini

ai campionati dell'O. N. D. a Milano

MILANO, 5

Hanno avuto inizio oggi allo Stadio civico dell'Arena i campionati nazionali dopolavoristici di atletica. Ecco i risultati delle finali oggi disputate:

Salto in alto: 1) Chigini metri 1.70. Lancio del disco: 1) Galeazzi metri 36.40. Lancio del giavellotto: 1) Romano metri 46.94; Steiner di Trieste si è classificato al quinto posto con metri 42.72. Salto con l'asta: 1) Scatolin metri 3.20. Getto del peso: 1) Natalini metri 11.97. Micheluzzi di Trieste si è classificato secondo con metri 11.07. Salto in lungo: 1) Scioni metri 6.18.

Convocazione giocatori della Triestina. Alle 15 precise sul campo Montebello: Fabrizi, Ferrari, Scapin, Sacchetti, Kufersin, Dal Pont, Radio, Bortolutti, Tarlao, Antonini, De Carli, Baldi, Ranieri, Auremi.

Allenamenti squadre ginniche. Le squadre ginniche maschili e femminili possono allenarsi nella corsa con ostacoli o nel lancio del giavellotto sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni) tutte le mattine, dalle 6 in po'.

Triestina-Lazio

Campo Montebello, oggi, ore 16

Verosimilmente la gara per il campionato riserve Triestina-Lazio segnerà ufficialmente la fine della stagione calcistica a Trieste. Le nostre società affileranno le armi e svolgeranno il loro lavoro più gravoso, anche se oscuro, durante l'entrante periodo estivo per preparare e varare poi una squadra più forte della stagione precedente. Questo, almeno, è il programma di tutte le società; ma l'esito è non sempre conforme ai desideri ed alle aspettative.

Dunque agli appassionati del calcio è riservata per oggi una bella partita. Anche se i cadetti della Triestina hanno, nel girone finale, malamente capitombolato, la partita ch'essi disputeranno con la Lazio sarà senza dubbio emozionante, dato ch'essi vogliono cancellare il 5-0 subito a Roma, mentre gli avversari mirano giustamente alla conquista del titolo.

Nella squadra romana militano diversi elementi di prima squadra, e questo è un motivo di più per richiamare sul vecchio campo di via Rossetti tutti i buoni appassionati. Inizio alle 16. Nessuna gara in precedenza. Prezzi popolari.

Oggi Bologna-Chelsea

nella finale del torneo a Parigi

PARIGI, 5

Domani allo stadio di Colombes avrà luogo la finale del torneo dell'Esposizione, che sarà disputata, come è noto, tra la squadra dei campioni d'Italia, il Bologna, e la squadra inglese del Chelsea.

Oggi intanto, per la disputa del terzo posto, si sono incontrati allo stadio di Saint Ouen le squadre dello Slavia e dell'Austria. La partita è stata vinta dallo Slavia, che ha battuto la squadra austriaca per 3 a 0.

Casalini-Moraro

Verrà disputata oggi, alle 10.30, sul campo di Montebello, la finalissima regionale della S. P. fra il Casalini ed il Moraro. La partita si preannuncia interessantissima per l'alta posta in palio e il valore delle due contendenti.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato italiano di sciabola. Nella sala veneta del Castello di San Giusto, dalle 9 in poi. Alle 21.30, nel Cortile delle Milizie, festa d'armi e premiazione. Poi nel Bastione fiorito festa di ballo in onore dei campioni.

Concorso ginnastico Giovani Fasciste. Organizzato dal Fascio Femminile. Ippodromo Montebello, dalle 9 in poi.

Triestina-Lazio. Incontro per il campionato italiano riserve. Campo Montebello, con inizio alle 16. Prezzi d'ingresso lire 3, ridotti lire 2, a sedere lire 2.

Casalini-Moraro. Finalissima di zona per il campionato di II categoria. Campo Montebello, con inizio alle 10.30.

F. G. Trieste-F. G. Treviso. Semifinale del II girone per il campionato nazionale di pallacanestro. Campo «F. Beuzzar» a Barcola, alle 16.30.

Corsa ciclistica per dopolavoristi. Organizzazione U. C. Triestini. Percorso: Stadio Littorio, Lazzaretto, Muggia, Servola, Sant'Andrea, arrivo in via Orlandini (partenza dalla stessa via, alle 16).

Torneo dei «liberi». Aurisina-Crda (Aurisina ore 14), Fortitudo-Mercato (Montebello ore 8.30); Dimm-C. Sportivo (Ponziana ore 9).

La staffetta della Vedetta Veloce rimandata. La gara podistica è rinviata per motivi tecnici. Con ciò resta pure sospeso il festino campestre.

Concerti bandistici in piazza

Stasera alle 21, la Banda presidiaria del V Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma: 1) Gabetti-Blanc: «Marcia Reale», «Giovinezza». 2) C. De Nardis: «Un bacio alla Regina, ouverture (trascriz. Satta). 3) Ponchielli: «Gioconda», gran fantasia (trascrizione Fantini). 4) Chopin: a) Notturno in do minore; b) Polacca in la b. maggiore (trascriz. Vessella).

Alle 18, sul piazzale di Servola, la Banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Visnovitz: «Nordio», marcia. 2) Suppè: «Cavalleria leggera», sinfonia. 3) Verdi: «Traviata», atto IV. 4) Puccini: «Tosca», fantasia. 5) Claudi: «In marcia», marcia militare.

Pesca benefica dell'O. B. al viale XX Settembre. La pesca benefica organizzata dalla C. R. B. «Enrico Toti» al viale XX Settembre n. 19, ha ottenuto anche ieri vivo successo. Gli acquirenti dei biglietti sono stati numerosissimi e molti si sono aggiudicati doni utili e di valore. La pesca, che elargisce senza posa premi adatti a grandi e piccini, continuerà fino all'esaurimento dei biglietti e dei doni. Le ruote continueranno così i loro giri fortunati, distribuendo regali a tutti.

ASTERISCHI

I saggi dell'Istituto Musicale Giuliano

Sono terminati in modo brillantissimo i saggi annuali degli allievi dell'Istituto Musicale Giuliano. Ancora una volta questa giovane scuola ha giustificato la fiducia e la viva simpatia che meritatamente gode nella nostra città. Si sono alternati sul podio, salutati sempre da calorose manifestazioni di consenso gli alunni delle scuole di violino (prof. Barison), di pianoforte (prof. Nacamuli e prof. Rogers), di violoncello (prof. Bonifacio): Almagià Silvana, Aquarone Olga, Bainella Nora, Bandi Fabio, Berlot Virgilio, Bolaffio Ezio, Bonivento Licia, Cogoi Liliana, Costa Giacomo e Roberto, De Franceschi Regina, Dannecker Licia, De Luca Ety, De Luca Vestilia, Desanti Laura, De Vivo Alba, Dose Edmondo, Graf Alfredo, Grafitti Iginio, Iacchia Donata e Mirella, Iannicci Basilio e Stella, Iannuccelli Bettina, Maestri Lia, Marchi Nives e Bianca, Micol Nildo, Mori Editta, Laden Laura, Nordio Claudia e Fabia, Orsini Lilly, Perini Anna Maria, Privileggi Angioletta e Maura, Rismondo Bruno, Risolo Silvia, Rizzotti Renato, Simonetti Loredana, Trigiani Aurora, Zernitz Fulvia, Zernitz Giuliana. Nella ricorrenza del bicentenario stradivariano, l'alunno Aurelio Lazzarini ha brevemente illustrato i: «Liutai italiani».

La Mostra di Cesare Maggi

Si è inaugurata iersera, nelle sale della Galleria Trieste, la ricca e varia Mostra dell'illustre pittore piemontese Cesare Maggi. Il pubblico, che già conosceva l'artista per precedenti esposizioni di opere sue, è accorso in folla ad ammirare questa nuova raccolta, della quale ci intratterremo nei prossimi giorni.

Il terzo Fossi

Con larga partecipazione di personalità del mondo industriale di Trieste e delle vicine provincie, si è inaugurato nel pomeriggio di ieri il nuovo locale Chianti Fossi in via Solitario n. 2 (angolo piazza dell'Impero). Decorato con molto buon gusto, disposto con accortezza e praticità, questo nuovo centro di degustazione delle famose marche Oro e Verde Chianti Fossi, il terzo che per iniziativa dei dinamici fratelli toscani si apre nella nostra città, si presenta decorosissimo e dà una precisa sensazione di eleganza, proprietà e pulizia. Nel reparto riservato al pubblico fanno bella mostra piramidi di fiaschi e reggimenti di bottiglie; inoltre, accanto ai moderni congegni di distribuzione troneggiano le singolari damigiane tipo Fossi, che sono assoluta garanzia per i consumatori. Nell'attigua sala di riserva troneggiano cinque enormi botti, di fabbricazione Galanti e Roselli di Rùfina (Firenze) e panciute damigiane. Oltre che dei celebrati Chianti Fossi, questo nuovo locale è fornito di squisitissimi olii toscani, vini di lusso, spumanti, liquori di gran marca ecc. Una enorme folla di visitatori ha gremito fino a tarda ora i locali, ciò che è di buon auspicio per l'avvenire di questo nuovo decorosissimo locale, che è destinato ad essere preferito dai buongustai triestini. I fratelli Duilio e Diego Fossi sono stati molto complimentati da tutti i presenti alla simpatica cerimonia di ieri, ed agli auguri generali si aggiungono ora i nostri fervidissimi.

Lotteria della Stampa

Dedicato ai ritardatari

Eccoci alla fine: oggi le ultimissime cartelle della grande lotteria della Stampa si esauriranno certamente in mattinata mentre nel tardo pomeriggio, in un ambiente festoso e attraentissimo, si svolgerà l'attesa estrazione dei tre meravigliosi premi consistenti, come è noto, nell'automobile Fiat «500», nel radiogrammofono «Siare» e nella volpe argentata.

Oggi dunque, per dare la possibilità a tutti, i biglietti di questa preziosissima Lotteria verranno offerti un po' a tutti al prezzo di una lira. All'inizio del viale XX Settembre nella mattinata, e all'Ippodromo nel pomeriggio, funzionerà la ruota della fortuna.

Inoltre i biglietti saranno venduti in città presso le Biglietterie fino alle 12.30 e alle 15.30 all'Ippodromo.

Matrici smarrite

Il Circolo della Stampa comunica: Durante le operazioni di vendita dei biglietti della Lotteria della Stampa, sono andate smarrite le matrici dal n. 1001 al 1050; dal n. 14.451 al 14.500; dal 21.501 al 21.550; dal 24.901 al 24.950.

Si avvertono gli acquirenti che tali numeri sono stati annullati. I possessori dei biglietti potranno ottenere il rimborso o il cambio del biglietto fino alle ore 19 di oggi al Circolo della Stampa, via Mazzini 30, mezzanino, oppure alla cassa della tribuna A dell'Ippodromo di Montebello.

Le funzioni della Novena

a Sant'Antonio Nuovo

Dall'altra sera, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, è incominciata, alle 19, la novena del Santo. Le funzioni, che si terranno ogni sera dalle 19 alle 20.20, sino al giorno 13 corrente, festa di S. Antonio, consistono di recitazioni delle preghiere, della predica e del canto delle Litanie del Sacro Cuore di Gesù. Predicatore in questa novena è don Schena da Brescia, che alla vasta dottrina accoppia un'arte oratoria altamente suggestiva. Anche iersera la chiesa era affollata di fedeli.

La pessima giornata

Ci sono dei giorni nei quali sembra che le cose vadano a rovescio: si perdono appuntamenti, occasioni, affari. Fortunatamente gli uomini pratici sanno che è inutile drammatizzare e che i giorni sfavorevoli sono compensati da altri in cui le cose vanno senza inciampi. Nuove occasioni compensano quelle perdute. Ma pensate un momento quale pessima giornata sarebbe quella in cui il buongustaio di tabacco biondo rimanesse senza le sue sigarette *Macedonia extra*, senza la benefica letizia del loro gusto e dello squisito aroma. Egli non potrebbe consolarsi pensando che l'indomani fumerebbe il doppio. Ogni giorno ha le sue seccature che bisogna superare, ma anche le sue piccole gioie che non vogliono essere differite.

L'intensa attività dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato durante l'anno XIV

E' uscita in questi giorni, in veste decorosa, corredata da varie illustrazioni, la relazione d'attività per l'anno 1936-XIV dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro.

L'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, costituito nel 1926 ed ora presieduto dal dott. Carlo Scala e diretto dal dott. Silvio Alesani ha svolto e svolge la sua fondamentale attività come Istituto d'istruzione professionale per tutte le categorie produttive della Venezia Giulia (Trieste, Pola, Fiume) favorendo la diffusione dei moderni sistemi di lavoro, sia ai fini dell'incremento e dell'economicità della produzione, sia ai fini dell'elevazione culturale, morale e tecnica delle classi produttive.

Per l'economia produttiva regionale

Oltre a tale attività, l'Istituto appoggia e promuove con varie altre forme assistenziali, l'economia produttiva regionale, con particolare riguardo alle industrie minori ed all'artigianato. L'attività didattica dell'Istituto si svolge a mezzo di corsi professionali, in numero di [illegible] all'anno, corsi di perfezionamento, addestramento ed avviamento per adulti (imprenditori e lavoratori) di tutte le branche economiche, ma soprattutto di quelle industriali ed artigianali, dove più il processo tecnico richiede un continuo aggiornamento. E', pertanto, nei confronti delle maestranze adulte, che si esplica l'attività dell'Istituto, come di quello che, esulando ormai dalla competenza di [illegible] didattiche [illegible] bisogno [illegible] in tutti i [illegible] perfezionamento pro[illegible] che vengono a [illegible] l'Istituto ha un [illegible]. Il con[illegible] ed il bisogno di [illegible], acuiscono [illegible] della [illegible]onamento [illegible].

[illegible] in questo [illegible] pochi del [illegible] il complesso di perfezionamento dei produttori e [illegible]. La sua attività [illegible] forma, sotto [illegible], in con[illegible] didattici [illegible] cioè [illegible], svolti [illegible] per gli [illegible]gnamento [illegible], corsi [illegible] necessità [illegible] attività economiche [illegible] con [illegible] le aziende [illegible] diretto [illegible] sindacali e [illegible] Prefetture, [illegible].

[illegible] distinti pure [illegible] capi [illegible], ecc.). [illegible] tutto pra[illegible] e comple[illegible].

Il perfezionamento delle maestranze

[illegible] indagini sui [illegible] economia [illegible] l'Istituto [illegible] didattica [illegible] riguar[illegible] delle maestranze [illegible] coll'ag[illegible] gruppi delle [illegible] professionali, [illegible] verso quel[illegible] che per [illegible] indirizzi industriali [illegible] tecniche, [illegible]mento.

[illegible] avviare in [illegible] l'Ufficio [illegible] maestranze di[illegible] tecniche, il [illegible] a svilup[illegible] partecipanti ai corsi, allo scopo istituiti, fra quelli che praticano tecniche affini (ad esempio trasformare fabbri in saldatori). L'Istituto con ciò aderisce quanto più strettamente possibile alle necessità concrete e reali della produzione. In esso la scuola e l'industria trovano il loro punto di fusione. L'Istituto ebbe pure a collaborare col Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, azione questa che potrà in avvenire svilupparsi.

E' opportuno rilevare come l'esistenza di una organizzazione locale, permanente, per l'addestramento delle maestranze adulte, può avere una importanza, oltre che per i bisogni normali della produzione, forse maggiore ancora, in contingenze eccezionali sia di pace che di guerra, quando debbasi provvedere in modo immediato, senza perdita di tempo, per creare apparecchi organizzativi, a determinate particolari necessità della produzione.

E' da notarsi che l'Istituto, nella molteplice attività che svolge nella regione, trova l'appoggio e la collaborazione oltre che delle autorità locali, anche degli altri enti regionali e centrali. Tanto la Confederazione nazionale fascista degli industriali, che la Federazione nazionale fascista degli artigiani, le quali hanno i propri rappresentanti in seno al Consiglio d'amministrazione, sia dal centro che attraverso i loro organi periferici (le diverse Unioni provinciali e l'Ispettorato interprovinciale dell'artigianato) non mancano di favorire con la loro collaborazione, l'Istituto. Così pure l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie di Roma, adopera l'Istituto quale delegazione regionale, per l'esplicazione della propria attività in queste Provincie.

L'attività svolta nell'anno 1936-XIV-XV, di cui si occupa la suaccennata relazione, viene suddivisa secondo le diverse branche e precisamente:

55 corsi professionali con 1309 alunni

Furono istituiti durante il 1936 55 corsi con 1309 frequentanti così suddivisi per le tre Provincie: nella Provincia di Trieste 24 corsi con 583 frequentanti, nella Provincia d'Istria 22 corsi con 547 frequentanti, nella Provincia del Carnaro 9 corsi con 179 frequentanti, mentre negli anni precedenti il numero dei corsi organizzati dall'Istituto fu: 1933, 37 corsi con 589 frequentanti; 1934, 46 corsi con 638 frequentanti; 1935, 49 corsi con 1001 frequentanti.

E' da notarsi il sensibile progressivo aumento tanto nel numero dei corsi istituiti ed ancora più in quello dei frequentanti, che in un triennio passò, per i corsi da 37 a 55 e per i frequentanti da 589 a 1309. I corsi, con riguardo alle diverse tecniche trattate sono così suddivisi: metallurgia corsi 9, lavorazione del legno 8, elettrotecnica 3, pittura e decorazione 4, abbigliamento 14, pesca 16, contabilità 1. Tra i vari corsi effettuati, vanno particolarmente menzionati alcuni, che per la loro natura, si differenziano da quelli, diremo così, tradizionali per l'Istituto. Il sorgere di una nuova categoria di tecnici specializzati negli impianti radiofonici, consigliò l'istituzione di un corso di perfezionamento per questa importante categoria. Il corso ebbe uno sviluppo teorico e pratico, essendo in esso trattata la parte concernente l'elettrotecnica generale e quella particolare alla radiotecnica. Un altro corso che merita rilievo, fu quello per le applicazioni della linografia ad uso tipografico. La tecnica tipografica moderna, specie nella parte cartellonistica, adopera il linoleum, con un sistema affine a quello xilografico, per la composizione di figure e scritte a più colori. Il corso, che fu svolto da un insegnante specializzato nella materia, ebbe un esito molto lusinghiero.

Un corso nuovo per l'Istituto fu quello per la lavorazione delle leghe leggere attuato a Monfalcone. Esso ebbe l'appoggio della S. A. Lavorazione Leghe Leggere, della S. A. Fabbriche Riunite Ossigeno e fu istituito colla collaborazione dell'Istituto confratello di Venezia. Altri due corsi del tutto nuovi per l'Istituto, furono quello per elettricisti bobinatori a Pola e quello per indossatrici a Trieste. Quest'ultimo è stato richiesto dalle industrie dell'abbigliamento, le quali in occasione di mostre ed esposizioni delle proprie confezioni, non avevano a disposizione le indossatrici necessarie.

L'Istituto non mancò anche quest'anno di interessarsi alla saldatura dei metalli, tecnica questa che va assumendo sempre più importanza nelle lavorazioni metallurgiche. Furono istituiti ben 7 corsi di saldatura, di cui 6 a fiamma e 1 corso a Fiume di saldatura elettrica, con un complesso di 157 allievi. Sono continue e numerosissime le richieste che pervengono all'Istituto da parte di giovani, per la frequentazione dei corsi del genere.

Applicazione di tecniche moderne

Seguendo l'indirizzo di promuovere l'applicazione di tecniche moderne o poco note da noi, l'Istituto riprese l'organizzazione di due corsi, già attuati lo scorso anno, quello cioè della laccatura a pulimento per pittori decoratori e della tinteggiatura e lavorazione delle piume d'animali da cortile per donne. I due corsi furono svolti da due insegnanti, inviati a suo tempo all'estero, a cura dell'Istituto, a perfezionarsi in tali lavorazioni particolari. Ebbero luogo i consueti corsi di perfezionamento per le categorie di lavoratori del legno e per quelli dell'abbigliamento, corsi questi che sono sempre ben frequentati dagli interessati e che servono a tenere gli stessi al corrente delle nuove lavorazioni, e delle innovazioni in genere sia nella tecnica che nello stile.

Va notata poi l'opera che l'Istituto svolge, col concorso del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a pro delle categorie pescherecce delle coste istriane e liburniche. I corsi che vengono attuati e che si estendono fino alle più piccole località della costa sono di tre tipi: a) Per conducenti di motopescherecci, aventi lo scopo di promuovere la pesca motorizzata, preparando i pescatori a presentarsi all'esame di marinaio motorista in modo da condurre da soli i propri motopescherecci. La frequentazione di tali corsi dell'Istituto è inoltre riconosciuta dal Ministero delle Comunicazioni come equipollente a metà del periodo di navigazione su barche a motore, richiesto per potersi presentare all'esame suddetto. b) Corsi per la confezione e la riparazione delle reti da pesca, particolarmente adatti alle donne, appartenenti a famiglie di pescatori. c) Corsi di perfezionamento professionale per pescatori, comprendenti nozioni varie di pesca e navigazione, utili ai pescatori, per lo svolgimento della loro professione.

Dobbiamo rilevare come questa attività dell'Istituto, è accolta con molto favore dalla categoria peschereccia della costa, così che va estendendosi di anno in anno.

Gli esami di operaio qualificato

Oltre ai corsi, vanno menzionati gli esami di operaio qualificato che sono svolti dall'Istituto in base al R. D. 31 ottobre 1923 n. 2523 e servono a qualificare gli operai dei diversi mestieri, dopo alcune prove di ordine tecnico e pratico sostenute dinanzi ad una Commissione paritetica formata dai rappresentanti delle rispettive organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, sotto la presidenza di un funzionario dell'Istituto, nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Osserviamo che nella città di Trieste, gli esami di operaio qualificato, svolti dall'Istituto, hanno una lunga tradizione, che deriva dagli «Esami di lavorante», che l'Istituto teneva prima ancora dell'istituzione degli esami di operaio qualificato. Nell'anno 1936-XIV furono tenute due sessioni d'esame, alle quali vennero ammessi 85 candidati, dei quali ne furono qualificati 59.

La biblioteca: 4186 opere

Accanto ai corsi professionali, si esplica la diffusione della cultura tecnica attraverso la biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto, che comprende 4186 opere con quasi 5000 tra volumi ed opuscoli e 57 riviste.

Nel 1936 furono consultate 1028 opere composte da 1364 volumi e figurano lette 689 riviste. Delle bibliotechine circolanti, composte ciascuna di una raccolta di opere riguardanti quei gruppi d'industrie che vengono richieste, si valsero nel 1936, 5 Comuni e precisamente Turriaco, Lussinpiccolo, Fiume, Duino, Aurisina, Cherso. La biblioteca tecnica dell'Istituto, unica nel suo genere in tutta la regione è frequentata da tecnici, operai, ingegneri ed ha avuto una parte notevole negli studi e sviluppi tecnici cittadini dell'ultimo trentennio.

I viaggi d'istruzione

A complemento della propria attività didattica, l'Istituto promuove dei viaggi d'istruzione alle varie mostre ed esposizioni, rimborsando in tutto od in parte le spese sostenute a questo scopo, dagli artigiani o piccoli industriali che vi partecipano. Al loro ritorno i partecipanti hanno l'obbligo di rendere edotti i propri colleghi, dei rilievi di carattere tecnico e professionale, fatti durante il viaggio.

Quest'anno il complessivo numero dei partecipanti fu di 33, di fronte a 35 dell'anno precedente. Si prese parte alle seguenti manifestazioni: Mostra mercato nazionale dell'artigianato, Firenze. Triennale di Milano, Fiera di Vienna, Mostra delle fibre tessili, Forlì.

Nel 1936, l'Istituto organizzò e collaborò all'organizzazione di Mostre e Fiere, curando la partecipazione alle stesse di 170 artigiani e piccoli industriali. Diamo qui sotto l'elenco delle principali manifestazioni: Mostra della piuma all'Albergo Savoia, Trieste. Mostra mercato nazionale dell'artigianato a Firenze. VI Triennale di Milano. Fiera campionaria di Padova. Mostra campionaria di [illegible] di prodotti riguardanti l'agricoltura. Sezione d'arte decorativa presso la X Mostra sindacale di belle arti, Trieste. Mostra del corallo ad Abbazia. Mostra delle fibre tessili nazionali, Forlì. Per tutte queste manifestazioni, l'Istituto assunse a proprio carico le spese di iscrizione, posteggio, trasporto, assicurazione.

Consulenza ed assistenza tecnico-commerciale

Tale attività dell'Istituto si svolse a mezzo di visite di consulenza fatte da parte del personale dell'Istituto e di tecnici incaricati (insegnanti dei vari corsi) presso le singole aziende di produzione, o a mezzo dell'assistenza data in sede dell'Istituto. Questa azione può sintetizzarsi nelle sequenti cifre: Visite aziendali, per consulenza tecnica 242, per partecipazione a Mostre e Fiere 116, per informazioni varie 80, totale 438. Consulenze in sede: pratiche diverse 126.

L'Istituto concede in propria gestione, dei piccoli prestiti a carattere assistenziale, fino ad un massimo di lire 250 senza interessi e restituibili in rate settimanali da lire 5, riscosse a domicilio. Furono concessi 179 piccoli prestiti per l'importo totale di lire 38.245.

I patriotti giuliani nel 1866

Nell'ultimo fascicolo apparso della *Rassegna storica del Risorgimento*, pubblicato a Roma per cura del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, il prof. Ranieri Mario Cossàr prosegue l'interessantissimo suo spoglio e commento di documenti su Gorizia ottocentesca. L'anno al quale egli è giunto è il 1866. Anno assai importante per la storia di queste provincie, che credevano imminente l'ora della loro liberazione. «Dalla metà di febbraio — dice il Cossàr — a Gorizia si parlava della guerra che sarebbe scoppiata in breve (scoppiò difatti nel maggio), e da quel mese le nostre nonne e i nostri nonni tenevano pronte le divise garibaldine, che avrebbero indossato all'avvicinarsi dell'Eroe di Calatafimi». Frattanto cominciavano anche le precauzioni delle i. r. autorità e gli arresti di patrioti. Ed è notevole, per i molti nomi anche di triestini e d'istriani, il «piccolo saggio» che l'autore offre delle notizie affluenti alla Luogotenenza di Trieste da tutte le parti:

«Il 10 aprile veniva segnalato che il triestino Eugenio Popovich fungeva da segretario del Club democratico italiano. Il 23 destava sospetto la richiesta fatta, per rilascio del passaporto, del dott. Giuseppe Fabris Basilisco — il futuro traditore di Guglielmo Oberdan — col tramite della pretura politica di Albona; il 28 la polizia riferiva in merito alla fuga di Giusto Muratti e il 3 maggio a quella di Enrico Battistella, il 10 maggio Tommaso Luciani da Albona chiedeva un passaporto per l'Italia, ma il 23 invece se la svignava (ossia passava senza passaporto). Veniva segnalata la fuga di Edoardo Veneziani e Michele Norsa, che, nove giorni dopo, il 4 giugno, venivano arrestati a Riva; nello stesso giorno venivano arrestati a Trieste, per sospetto di spionaggio, il pittore Giuseppe Gatteri e Gustavo Cimadori, che dieci giorni dopo venivano rilasciati».

Il Cossàr si occupa particolarmente dei patrioti goriziani, e soprattutto dell'arresto di Carlo Favetti, che la polizia riconosceva uomo di molto talento e benemerito per affetto alla città natale, ma definiva in pari tempo «il più pericoloso italianissimo goriziano». Il pretesto all'arresto fu una lettera assai compromettente, sequestrata a un sospetto politico fermato dalla polizia confinaria di Peschiera: lettera indirizzata all'ingegnere gradiscano Federico Comelli in Firenze e firmata «Carlo». Si riconobbe la scrittura del Favetti, e si procedette al suo arresto nel Casino dei Commercianti e Industrianti. Un suo figliuoletto di 13 anni lo vide portar via, passando di là per caso, e piangendo corse a darne notizia alla famiglia. L'imputazione era di alto tradimento, e l'arrestato fu condotto alla «Casa d'inquisizione» di Trieste, dove, in attesa del processo, egli scriveva versi in dialetto friulano. Più tardi, allo scoppio della guerra, altri dieci patrioti goriziani, tra i quali Giovanni Nepomuceno Favetti, furono arrestati e relegati in varie fortezze.

L'assemblea generale del Dopolavoro «Acegat»

L'altra sera, nella sala maggiore della sede del Dopolavoro «Acegat» ebbe luogo con cerimonia prettamente fascista, l'assemblea generale. Erano presenti il cav. Fregonese reggente l'Ispettorato superiore per la 5.a zona dell'O.N.D. che rappresentava il Federale, il comm. Poillucci, vicepresidente dell'«Acegat», i direttori dei servizi ing. Lorenzetti e ing. Marassi

Il cav. Marassi ha illustrato brevemente l'attività svolta dal Consiglio direttivo uscente ed ha quindi dato lettura della relazione morale e di quella finanziaria. L'ispettore del Dopolavoro ha porto ai presenti il cordiale saluto del Segretario federale ed ha quindi espresso il suo vivo compiacimento e quello del Federale e della Direzione dell'O.N.D. ai dirigenti uscenti che si sono prodigati con fede fascista al potenziamento dell'importante organismo cittadino.

Ha quindi tracciato le direttive per il lavoro futuro dei componenti il nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto. cav. Ferruccio Pitacco, vicepresidente; cav. Antonio Berani, arch. Arturo Vaglieri, Mario Scamperle, Augusto Proti, Luciano Pieri, Andrea Fragiacomo, Ottavio Lussi, Francesco Ragusin e Carlo Secoli membri. L'ispettore del Dopolavoro prima di sciogliere l'assemblea ha voluto ringraziare i dirigenti dell'Azienda per la comprensione che hanno sempre dimostrato per quelle che sono le necessità dell'organizzazione dopolavoristica

La riunione si è iniziata ed ha avuto termine con il saluto al Duce.

Il soggiorno alpino del "Dimm,, a Bretto Medio

Aderendo alle numerose richieste la direzione tecnica del D. I. M. M. ha deciso che il IV soggiorno alpino abbia sede anche quest'anno a Bretto Medio.

La località ha incontrato l'entusiastico favore di tutti i partecipanti, in quanto essa offre riunito quanto si può desiderare e si chiede alla montagna: monti stupendi, salite per virtuosi e per dilettanti, ghiacciai e nevai, prati e boschi, ruscelli nascosti tra il verde, torrenti impetuosi, meravigliose cascate. Alle bellezze naturali, va aggiunto l'ottimo trattamento con tutti i conforti di cui la direzione tecnica ha dotato il soggiorno e precisamente: biblioteca scelta e ricca, sedie a sdraio a disposizione dei villeggianti, radio-grammofono, carta da lettera, giochi sportivi e di vario genere come: tiro a segno, calcio, pallacanestro, tamburello, bocce, birilli, scacchi, dama, domino, bridge, ecc. Quest'anno inoltre il soggiorno alpino è stato provvisto di bagni con acqua calda e fredda nonchè di docce. Innovazione importante e che incontrerà certamente il favore dei villeggianti è il viaggio, che quest'anno verrà effettuato con comodi e lussuosi torpedoni. Il provvedimento consentirà pertanto a far sì che il tragitto si effettui con un sensibile guadagno di tempo, in modo da permettere ai gitanti e campeggianti di effettuare delle gite domenicali

Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale, via Trento n. 2, telefono 95-35.

L'assemblea del Sindacato impiegati dello spettacolo

Tutti gli organizzati appartenenti al Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi dello spettacolo, impiegati e impiegate Case di noleggio, cassiere cinematografi, impiegati tecnici ed amministrativi dell'«Eiar», sono convocati domani alle 19.30 precise nella sede del Sindacato — Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, stanza 12 — per partecipare all'assemblea della categoria.

TEATRI E CONCERTI

Il complesso del Teatro Nazionale di Lubiana al Politeama Rossetti

Con molta simpatia è stata accolta dal nostro pubblico la notizia che il complesso dell'Opera di Lubiana sarà a Trieste nelle sere di mercoledì 9 e giovedì 10 giugno, con le rappresentazioni de «La sposa venduta» di B. Smetana e di «Ero» («Il fidanzato caduto dal cielo») del maestro J. Gotovoc. Alla Biglietteria centrale affluiscono le prenotazioni e con domani si inizia la vendita dei biglietti per ambedue le rappresentazioni. Il nostro pubblico avrà così l'occasione di conoscere queste due opere. «Ero» è nuova per l'Italia, mentre «La sposa venduta» è quasi sconosciuta alla nuova generazione. Gli artisti che canteranno in queste due opere sono favorevolmente apprezzati nel loro Paese per i ripetuti successi già ottenuti nei maggiori teatri jugoslavi, e tutto fa prevedere che questi spettacoli, che ci faranno anche conoscere un grande musicista come il maestro Mirco Polic, riporteranno anche da noi un grande successo.

La Direzione del teatro comunica che i posti prenotati e non ritirati entro lunedì sera, per tutte due le rappresentazioni, saranno messi a disposizione dei nuovi numerosi richiedenti.

***

Il maestro concertatore e direttore d'orchestra Mirco Polic è nato a Trieste nel 1890 (figlio di un ex proprietario di tipografia a Trieste e di madre triestina nata Muha) ove ha compiuto gli studi umanistici e dove frequentò il Conservatorio «Giuseppe Verdi», quale allievo dei maestri cav. Gialdino Gialdini e Antonio Zampieri. Studiò legge a Praga e proseguì gli studi musicali a Vienna, insegnante Fr. Schreker. Già giovane si cimentò nella città nativa quale dirigente di varie corali ed anche quale direttore d'orchestra. Durante la guerra assunse il posto di dirigente al teatro di Osjek, poi passò a Zagabria e Belgrado ed infine conseguì nel 1925 la nomina di direttore d'opera a Lubiana. Nel suo periodo si eseguirono in quel teatro stabile d'opera i capolavori dell'arte lirica, fra altri: «Fidelio» di Beethoven, «Le nozze di Figaro», «Don Giovanni», «Così fan tutte», «Il flauto magico» ecc. di Mozart, oltre le opere giovanili di Wagner ancora «Valchiria» e «Parsifal»; molte opere moderne, «Jonny spielt auf» di Krenek, «L'amore delle tre melarance» di Prokofieff, «Katarina Ismailova» di Sostakovic, «Jenufa» e «Katja Kabanova» di Janacek, «Oedipus rex» e «Petruska» di Strawinsky; un vasto repertorio slavo e, specialmente, oltre il repertorio italiano classico (tra altro: «Norma», «Lucia», «Cenerentola», «Ernani», «La forza del destino», «Otello», «Wally» ecc.) molte opere di compositori italiani contemporanei: «L'amore dei tre re» (Montemezzi), «Francesca da Rimini» (Zandonai), «La Fiamma» (Respighi), «Le donne curiose» e «I quattro rusteghi» (Wolf-Ferrari). Ora sta preparando «Dibuk» di Rocca.

Quale dirigente della corale corale «Glasbena Matica» di Lubiana eseguì i capolavori della letteratura corale-istrumentale: la «Missa solemnis» e la «IX Sinfonia» di Beethoven, il «Requiem» di Mozart, «La dannazione di Faust» di Berlioz, la «Messa di Requiem» di Verdi, le «Symphonie del Psaumes» di Strawinski, «Chant de la nuit» di Szymanovski e molti altri. Si affermò quale dirigente a Praga e Sofia e fece molte «tornées» con l'opera in Jugoslavia e con la corale in Francia, Svizzera e Bulgaria.

Il concerto lehariano al "Crda,,

Ieri sera, nella sala del Dopolavoro «Crda» si è svolta l'attesa serata di musica lehariana alla presenza di un pubblico numeroso, che volle dimostrare pure la sua simpatia all'operosa attività della due sezioni corale e orchestrale e in particolare quelle del direttore m.o Renato Ruggier che ne è l'infaticabile animatore.

Il programma, scelto accuratamente, è stato seguito con vivo interesse attraverso l'intelligente interpretazione di tutti gli esecutori. Particolarmente apprezzato il soprano sig.ra Anna Giorgomilla, che passò dall'accorato accento di Federica nella romanza «Perchè mi hai tu baciato?..» alla spigliata grazia di «Cloclò» ed alla nostalgica aria di «Vilja» con quella felice intuizione che la distingue e spiegando ottimi mezzi vocali. Lo stesso dicasi del tenore Miro Lozzi, che con calda passionalità eseguì «Oh dolce fanciulla» di «Federica», «Sei tutta del mio cuor» del «Paese del sorriso» e «Se le donne vo' baciar» del «Paganini» con interpretazione di grande rilievo. Il delicato duetto dello «Zarevich», «Io non ho che te» ha avuto nei bravi cantanti due interpreti veramente degni. Ottimo l'impiego del coro nella «Canzone del Volga» dello «Zarevich» e nella romanza di Velja eseguite internamente e come sempre molto bene l'orchestra nell'esecuzione dei non facili spartiti. Ammirato l'allestimento scenico di Oscar Bardi.

"Una casina a Fiesole,, recitata con successo dalla filodrammatica dell'O. B.

Ieri, alle 20.30, nella sala Massima di via Coroneo il complesso filodrammatico della Casa della Giovane Italiana ha recitato la commediola musicale in un atto «Una casina a Fiesole», libretto di O. Mingardi su musica di B. Gamberini.

La folla di familiari degli alunni che recitavano ha occupato da cima a fondo la sala e la galleria, divertendosi assai davanti ai quadretti agresti, alle caricature di tipi e di gruppi, ai pezzi cantati, ai recitativi detti con singolare disinvoltura dai piccoli attori.

Il piacevole lavoro è stato recitato con molta bravura da Gioconda Botteghelli (donna Pacifica) e dalle altre, specie da R. Ratissa e da Pulviventi, che piacquero per la grazia e per la modulazione intonata e gentile della voce. Molti applausi si conquistò Fiamma Zanverdiani (il Poeta) e si può dire altrettanto di Edda Brazzati, Ester Debelli, Eulalia Sustersich e Luigia Oliva (l'inglese).

L'orchestrina, diretta dalla prof. Beatrice Zilardi, ha messo in evidenza l'istrumentazione del lavoro; e l'elogio va esteso alla dott. Maura Morpurgo per la recitazione, e alla prof. Maria Spangaro per le danze.

Serata di canto, musica e prosa al Dopolavoro Postelegrafonico

La presidenza del Dopolavoro postelegrafonico ha voluto presentare ieri sera all'affollato uditorio una serata quanto mai varia, che ha avuto un'accoglienza entusiastica.

La serata ha avuto inizio alle 20.30 con una gustosa chiacchierata del pittore e poeta Cesare Sofianopulo, che una volta di più si è dimostrato il fine dicitore che egli è, che sa farsi ascoltare e meritatamente applaudire.

Dopo la chiacchierata del Sofianopulo si è svolto il concerto di piano e violino nel quale si sono fatte applaudire le allieve della professoressa di pianoforte Virginia Perisi: Santa Tartari, Livia Crepaz, Liana Agapito, Pina Cossetta e l'allievo Giorgio Galazzi, e l'allieva della professoressa di violino, Laura Razza, Erminia Bertazzo. Nella seconda parte seguì un saggio di dizione in lingua tedesca di poemetti in prosa e in versi di autori tedeschi, di allievi della professoressa Irene von Pittamitz. Dopo l'applaudita dizione è stata rappresentata in lingua francese, la commedia in un atto: «L'amour triomphe sur l'orguell» del prof. Paolo Vertes Lebourg, nel quale si sono distinti: Carla Laghi, Licia Moretti, Cilly Nachi, P. De Franceschi, Sergio Fanfani, Otello Massi, Nelda Domini, Etta Piccoli, Aurelia Gasvodich, il regista Etti Kosanz e l'autore stesso, che è stato ripetutamente chiamato alla ribalta.

Nella brillante serata si produssero con vivo successo il violinista S. Fanfani, accompagnato al pianoforte dalla signorina A. Gasvodich ed il coro diretto dal sig. Sergio Fanfani composto dalle signorine: Benci Marcella, Bradaschia Adriana, Germ Renata, Ienco Elda, Scodellaro Celsa, Vanni Romilda, Zannini Jolanda, Zannini Luciana, Zgur Magda e Zuccoli Albina.

Saggio all'Ateneo Musicale. Ottima riuscita ebbe il quarto esperimento degli alunni dei corsi medi svoltosi ieri sera nell'aula magna dell'Ateneo alla presenza d'un folto e attento uditorio. Nel vastissimo programma figuravano brani per canto, per pianoforte e per il violino, affidati alle scuole del prof. Federico Bugamelli, che presentò l'allieva Fedora Barbieri, della prof. Antonietta Delfino Menotti con l'allieva Lucia Mattiussi; del prof. Eusebio Curelli con l'allieva Lelia Pirini. La prof. Clotilde Morelli aveva l'allieva Liliana Peteani, la prof. Romilda Noulian l'allieva Giovanna Maddaleni, il prof. Emilio Russi gli allievi Corinno Micol e Annamaria Walitza, il prof. Stular l'allieva Maura Baroncelli, il prof. Lionello Morpurgo l'allievo Ettore Stecchina, il prof. Umberto Nigri gli allievi Tina Santoro e Renato Zanettovich. Al pianoforte accompagnarono i professori Luciana Annieri, Giacomo Artusi, Mario Bugamelli, Elda Signorini e l'allievo Dario De Rosa.

Fitti battimani significarono ai bravi esecutori il consenso dell'uditorio.

Il concerto al Dopolavoro «Cooperative Operaie». Il pianista Almerico d'Alessio, la soprano Bianca Becatti e il violinista Mario Macchi, con la cooperazione delle professoresse Mornig Heinze e Oriella Scasso, svolgeranno questa sera, alle 21, il concerto, il cui interessante programma è stato già pubblicato. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento danzante.

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al Dopolavoro «R Pitteri». Mercoledì alle 20.45 la filodrammatica sociale darà in sede l'ultima recita della stagione con la bellissima commedia in tre atti «Scampolo» di Dario Niccodemi. Protagonista principale sarà la signora Emy Trauner Previdi. Prenotazioni posti in segreteria, via S. Marco 17, I.

Oggi a Montebello

Allegre olimpiadi
Rivista delle canzonette triestine
Corso dei fiori
Battaglia del fuoco

Oggi avrà dunque luogo all'Ippodromo di Montebello l'attesa Grande festa indetta dal Circolo della Stampa, alla quale interverrà indubbiamente l'intera cittadinanza.

La manifestazione avrà inizio alle 16.30 — mentre l'accesso all'Ippodromo potrà seguire dalle 15.30 in poi — con la divertente parodia sportiva «Allegre Olimpiadi». Alle 17.30 esecuzione corale «Trieste cantava così», suggestiva rivista delle antiche canzonette popolari triestine, presentata da Alberto Catalan.

Alle 18.30, tra il suono delle musiche farà il suo ingresso trionfale sul campo il fantastico corteo delle carrozze infiorate. Le vetture di gran gala, sulle quali si troveranno stuoli di graziose fanciulle, sfileranno in un magico carosello davanti alla folla, mentre si svolgerà animatissima la festosa battaglia floreale.

Spenta appena l'eco delle belle canzoni, comincierà l'estrazione dei premi della Lotteria della Stampa. Inni e marcie festose saluteranno i fortunati vincitori della Fiat 500, del radiogrammofono e della volpe azzurra.

Verso le 21 il cielo sarà solcato da un razzo luminoso, segnale di inizio del superbo spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta cittadina Giorgomilla.

L'Ippodromo, con le sue cinque casse, sarà aperto, come s'è detto, un'ora prima dell'inizio della festa, cioè alle 15.30.

Il servizio tranviario sulle linee 5 e 11 sarà intensificato al pomeriggio e alla sera. Inoltre tutti possono comodamente raggiungere a piedi il centro dei grandi festeggiamenti attraverso le due belle arterie: la via Domenico Rossetti e il viale Sonnino.

L'ingresso costa lire 4 per la tribuna A e lire 2 per la tribuna B (entrata via del Veltro). I ragazzi pagano indistintamente lire una. I posto a sedere sono liberi.

I biglietti sono in vendita fino alle 12 di oggi alla Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa 8, e all'U.T.A.T., in via Imbriani 11, e alle casse del campo dalle 13.30 in poi.

Due monografie di Antonio Alisi

Il colto e diligentissimo studioso dell'arte e della storia che è Antonio Alisi, nostro concittadino, ha pubblicato due nuovi suoi studi. Nella rivista *Studi trentini di scienze storiche* egli ha illustrato una scultura trecentesca esistente a Scena, località dell'Alto Adige vicina a Merano; un bassorilievo molto danneggiato dalle intemperie, che attirò già l'attenzione di un dotto tedesco, il quale però ne giudicò tozze le figure, mentre l'Alisi, guardandole meglio, le trova tutt'altro che tozze, e vi riconosce lo stile italiano delle opere uscite dalla bottega dei Dalle Masegne e dei loro discepoli. Il secondo studio è comparso nella rivista *Bergomum*, e tratta di «Quattro bergamaschi vescovi istriani». Il due primi furono vescovi di Capodistria, Fra Bartolomeo da Assonica (1503-1529) e il suo successore Defendente Valvassori, morto poi a Bergamo nel 1536. Gli altri due bergamaschi furono vescovi di Parenzo: Alvise Tasso (1499-1516) e Vincenzo Maria Mazzoleni (1531-1542). Il primo apparteneva alla illustre famiglia dei Tasso, in cui fiorirono poi Bernardo e Torquato, e il cui nome recentemente risorse a Duino. Il vescovo perì nel 1520, assassinato per rapina da quattro malandrini in una sua villa presso Bergamo. Di tutti questi personaggi ecclesiastici l'Alisi ricerca, con la consueta diligenza d'erudito, le tracce biografiche.

Estrazioni del Lotto

del 5 giugno 1937-XV

Bari	85	32	73	27	39
Firenze	1	13	29	5	43
Milano	60	58	57	23	81
Napoli	70	5	81	74	17
Palermo	15	5	27	20	43
Roma	6	33	88	56	66
Torino	77	59	35	5	65
Venezia	67	36	34	8	65

Una recita al «Beltrame». Giovedì prossimo l'ottima filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame», diretta dal camerata cav. Pittani, darà una recita in onore della prima attrice Anita Marcon rappresentando la bella commedia in tre atti di A. De Stefani: «Loretta».

RADIO

Programmi del 6 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30 e 13.45: Novità Cetra e Parlophon. — 13.15: «Il microfono fantasma». — 16.45: Concerto del Gruppo Corale «Giovanni Pascoli» del Dopolavoro provinciale di Firenze. — 17.30: Canzoni popolari italiane: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 18.30: Cronaca dell'ultima fase dell'incontro di calcio della Coppa Italia. — 20: Scenette radiofoniche. — 20.30: Conversazione di Guglielmo Giannini: «Il teatrino della nonna». — 20.40: Musica varia. — 21: **«La contessa Maritza»**, operetta in tre atti di Julius Brammer e Alfred Grünwald, musica di Emmerich Kalman diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo: Orchestrina Angelini. — 23.30: Musica da ballo dal Lido Gay di Torino: Orchestra Angelini.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Wally»**, dramma lirico di W. De Hillern, riduzione drammatica in quattro atti di L. Illica, musica di Alfredo Catalani.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria (all'aperto) 20: «Ave Maria», con B. Gigli e Kathe von Nagy; con maltempo nel locale interno.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 15: Succ.: «Ultima partita», con Claire Trevor, Cesar Romero, e «L'inventore», con Buster Keaton.
Excelsior. 16: Successo: «Radio follie», 20th Century-Fox con Alice Faye e i Ritz Brothers.
Supercinema Principe. 14: Grande successo: «L'ultima prova», nuovo trionfo di Robert Taylor e Barbara Stanwyck in un forte film passionale Metro.
Italia. 14: «I cavalieri del Texas», grande capolavoro di King Vidor con F. Mac Murray e Jean Parker. L. 1.
Regina. 14: «L'ora misteriosa», emozionante giallo, Metro, con Loretta Young e Franchot Tone. Ingr. L. 1.
Impero. 15: «La luce verde», ovvero «Il segnale di via libera», un dramma d'amore con Errol Flynn. L. 1.
Reale. 14: «L'avamposto», con Gary Grant. Un colosso Paramount.
Garibaldi. 14: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Il Corsaro Nero», il più grande film d'avventure e di amore. L. 1.
Massimo. 14: «La conquista del West», con Gary Cooper (gesta di Buffalo Bill).
Moderno. 14: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette MacDonald. Il film più bello di quest'anno.
Armonia. 14.30: «Mondo della luna», M. Sullavan. Nuovi debutti varietà.
Odeon. 15: «Il Duca di ferro» (Wellington) con George Arliss. Topolino.
Savoia. 15: «La provinciale», con Robert Taylor e Janet Gaynor.
Azzurro. 14: «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Popolo (all'aperto). 14.30: «Chu Chin Chow», magnifico film orientale con Anna May Wong e Fritz Kortner.
Vittoria (all'aperto). 20: «Ave Maria», con B. Gigli e Kate von Nagy. Con maltempo nel locale interno.
Centrale. 14: «La freccia avvelenata», emozionante con Charlie Chan.
Venezia. 15: «L'uomo invisibile», il film delle grandi emozioni. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti, Trio Brugnago.
Boschetto Danze. 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Grande serata di gala sotto la pagoda fiorita.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. Trattenimenti danzanti. Ricchi doni; sorprese.
Excelsior Barcola. Il ritrovo elegante. 20.30: Danze con l'Odeon jazz. Le danze hanno luogo con qualsiasi tempo.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

La tragica fine di un ufficiale istriano a bordo del «Col di Lana»

In seguito a tragica sciagura avvenuta a bordo del piroscafo «Col di Lana», il secondo ufficiale di macchina Mario Ghersel spirava ieri mattina a La Spezia, tra le braccia della consorte Antonia Ghersel nata Schiavuzzi, accorsa al suo capezzale, non appena il comando della nave le diede la notizia del grave accidente.

Secondo quanto è stato telegrafato alla direzione della Società armatrice, il Ghersel è rimasto vittima del dovere, giacchè, mentre con gli strumenti stava per scendere la scala, a compiere una riparazione, inciampicava tra i cordami e cadeva nella stiva, dove veniva raccolto poco dopo con una profonda ferita alla testa. Trasportato all'ospedale di La Spezia, le più solerti cure dei medici furono vane e il macchinista soccombeva.

Mario Ghersel era nato a Pirano nel 1893. Squadrista della prima ora, fu a fianco di Arrigo Apollonio nell'imboscata tesa al martire fascista a Buie, da un gruppo di sovversivi. Il suo ardente patriottismo era ben noto, anche tra i capi delle squadre d'azione, alle quali [illegible] quella di Pirano, di cui egli faceva parte, nelle [illegible] di Udine e di Napoli, fino alla Marcia su Roma. Giovale e uomo di spirito, la sua compagnia era desiderata ovunque. A queste qualità, se ne aggiungevano altre di primissimo ordine: l'alto senso del dovere, l'abnegazione e una capacità tecnica non comune. Egli si era iscritto per fare l'esame di primo macchinista al prossimo arrivo del piroscafo a Trieste.

La sua tragica fine lascia un vuoto profondo tra lo Stato maggiore del «Col di Lana», e un dolore insanabile occupa il cuore della sua povera mamma, Francesca Ghersel, della affranta signora Antonia nata Schiavuzzi e della figlia Vanda, studentessa al nostro Istituto magistrale «Giosue Carducci». Alla famiglia e al fratello prof. Giusto Ghersel, le più sentite condoglianze.

La tassa sbarco e imbarco sui passeggeri

Con R. D. l'applicazione della tassa sui passeggeri che sbarcano o imbarcano nel porto di Trieste, provenienti dall'estero o ivi diretti, autorizzata dall'articolo 2 del Decreto 28 gennaio 1935-X con la modificazione di cui al R. D. 16 marzo 1936-XIV, continuerà fino al 30 giugno 1937-XV.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 5; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchiò, via Ginnastica 40; Piccioli, via Carducci 38; [illegible], via Commerciale [illegible]; Vicante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esercita la vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione [illegible] assunti inclusivo il n. 24071 e dal n. 71771 al n. 72992 e i rinnovati inclusivo il n. 13935; i non preziosi assunti inclusivo il n. 39741 e rinnovati inclusivo il n. 155000.

Cronaca giudiziaria

Una notte a bordo del «S. Lorenzo»

(Tribunale Penale) L'11 settembre scorso, durante il viaggio da Trieste ad Umago, il comandante del motoveliero «S. Lorenzo», Domenico Ravalico, si accorse che dalla sua cabina da letto erano scomparse 2650 lire, che si trovavano nel cassetto di un mobile assieme ad altre 2450. Appena arrivato ad Umago, si recò difilato dai carabinieri di Verteneglio, ai quali denunciò il furto, confermando che a rubargli il denaro non potevano essere state che due donne, le quali, durante il soggiorno del motoveliero a Trieste, avevano dormito a bordo.

Esse, ammettendo di aver trascorso la notte a bordo del motoveliero, dichiararono di non essersi avvicinate alla cabina del comandante. Inoltre si affrettarono ad aggiungere che a bordo si trovavano pure altre persone. Non vennero però credute per cui furono denunciate all'autorità giudiziaria. Pertanto dovettero presentarsi ora davanti ai giudici della quinta sezione, accusate di furto aggravato. Le imputate ripeterono davanti ai giudici quanto detto in istruttoria.

I giudici, associandosi alla tesi difensiva, hanno assolto le due donne per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Svilcossi e Robba.

L'assoluzione di un notaio

(Tribunale Penale di Capodistria). La vicenda processuale che si è conclusa avanti questo Tribunale, protagonista e imputato il dott. S. V., notaio anziano e stimato nella zona, trae origine dal disordine in cui vennero a trovarsi alcuni anni addietro gli uffici tavolari presso le Preture nelle nuove provincie. Si trattava nella specie di decreti di aggiudicazione, compilati in ogni loro parte e tuttavia rimasti non firmati per la partenza del Pretore che era stato trasferito a Mogadiscio. Il notaio S. ritenne di potersi arrogare la facoltà della completazione con la firma. Senonchè, rilevato il fatto, veniva avviato a carico del notaio procedimento per il grave reato di falso continuato in atto pubblico.

All'udienza di ieri, il notaio si [illegible] della propria buona fede e l'intento punto delittuoso che aveva determinato il suo agire. Però il P. M. concluse chiedendo la condanna alla pena di anni due e quattro mesi di reclusione, con la conseguenza [illegible]. La difesa rappresentata dall'avv. Turola, portò validamente la discussione specialmente sul terreno della invalidità degli atti falsificati, sulla mancanza in essi di ogni requisito di rilevanza giuridica, citando a scorta di abbondante materiale di dottrina e di giurisprudenza, l'assoluzione piena dell'incolpato.

Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. dott. Assandri aderendo alla tesi difensiva, assolse il notaio S. V. per non costituire i fatti reato.

Presidente cav. uff. Assandri; Giudici Postet e Vasari; difensore avv. Turola; cancelliere Villatora.

Saccarina e selenite

(Tribunale Penale). Durante una perquisizione operata nell'abitazione del contadino Ferdinando Zivec fu Francesco, a Scopo di Duttogliano, vennero rinvenuti circa 700 grammi di saccarina e 500 grammi di selenite. Lo Zivec ammise, a sua discolpa, che la saccarina era stata acquistata da uno sconosciuto, dal figlio Rodolfo e che lo stesso aveva acquistato la selenite senza ricordarsi di fare la dovuta denuncia.

In seguito a ciò il Ferdinando Zivec, il figlio Rodolfo e la moglie Caterina Jurca dovettero presentarsi, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, imputati il primo di contrabbando semplice e contravvenzione per omessa denuncia, gli altri due per complicità in contrabbando. Il P. M. ha chiesto la condanna di tutti e tre gli imputati. I giudici, uditi i difensori avvocati Falconer e Prati, hanno ritenuto di assolvere il Ferdinando Zivec e la moglie per insufficienza di prove e condannare il Rodolfo Zivec a 700 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Battigi-Stabile; cancelliere Dattolito; difesa avvocati Falconer e Prati.

L'infortunio di un ciclista

Mentre scendeva, in bicicletta, dall'altura di Contovello per recarsi alla propria abitazione, al n. 475 di Barcola Bovedo, il dodicenne Albino Ippavitz, causa un sobbalzo della ruota anteriore, cadde e si ferì alla faccia ed alle ginocchia. Trasportato all'ospedale, è stato accolto.

Tra vicine di casa

Maria Lianetti, di 33 anni, abitante al n. 2 di androna dei Falchi, trovò iersera questione, per futili motivi, con una vicina di casa, tale Bebè Immacolata, la quale stava stirando la biancheria. Venute ai ferri corti, o meglio ai ferri caldi, la Lionetti riportava una ferita alla mandibola con relative ustioni di primo e secondo grado, che si recò a farsi medicare all'ospedale.

L'auto che investe

Renato Miceu, di 27 anni, da Aquileia, mentre si avviava a San Pietro del Carso, dove abita, giunto, verso le 21, a qualche chilometro dalla sua casa, veniva investito da un'automobile che lo atterrava. Il Miceu, che ha riportato parecchie lesioni alla fronte, al naso, alla mano sinistra, alla gamba destra, è stato trasportato con l'auto investitrice all'ospedale, dove è stato accolto.

Due operai travolti da una frana
Uno morto l'altro ferito gravemente

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri, nel pomeriggio, verso le 14.30, a S. Giovanni di Guardiella, ove due operai, occupati in lavori di escavo, sono stati travolti da una grossa frana di pietrisco. Rimasti sepolti sotto un enorme mucchio di materiale, i due disgraziati sono stati prontamente soccorsi da una squadra di operai, ma quando, non senza gravi difficoltà, sono stati liberati dal terriccio, uno di essi — Angelo Iurchich, di 37 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella, in via delle Cave 1042 — era già morto, avendo riportato la frattura della colonna vertebrale e la frattura della scatola cranica. Il suo compagno — il trentenne Antonio Furlani, abitante al n. 86 della località di S. Dorligo della Valle — appariva invece gravemente contuso alla schiena, sicchè, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, mediante l'autolettiga della benemerita istituzione, è stato inviato d'urgenza all'ospedale, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo, avendogli riscontrate lesioni alla colonna vertebrale e la sospetta frattura della gamba, lo hanno giudicato guaribile in circa cinque settimane, salvo complicazioni. La salma del Iurchich, dopo i rilievi di legge, è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Per scansare con la moto un'auto
investe e travolge due ragazze

Il diciottenne Emilio del Zet, abitante in via della Madonnina 31, scendendo ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, in motocicletta la via del Molino a Vento, si trovò improvvisamente di fronte ad un'auto per scansare la quale sterzò bruscamente a lato, investendo in pieno due ragazze e ruzzolando a terra insieme ad esse.

L'investimento ebbe brutte conseguenze, perchè tanto il giovanotto che le due giovani riportarono lesioni di una certa entità. Contuso fortemente al capo ed in preda alla commozione cerebrale, il del Zet fu preso a bordo di un'automobile privata con la quale fu trasportato all'ospedale, ove i medici gli riscontrarono anche delle lesioni agli arti inferiori, giudicandolo con prognosi riservata. Le ragazze, invece — Redenta Bologna, di 18 anni, abitante in via Roma 41, e Alma Costanzo, di 20 anni, abitante a Isola n. 762 — furono trasportate all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica. La Costanzo avendo riportato delle forti contusioni alla scapola sinistra, alla gamba sinistra ed alla regione lombare, fu giudicata guaribile in cinque settimane ed accolta essa pure nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, mentre la sua compagna, che se l'è cavata con delle contusioni non gravi alle gambe, dopo medicata, potè rincasare.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 4-6 da Brindisi per Port Said; «Anfora» partito l'1-6 da Dakar per Marsiglia; «Assiria» partito il 4-6 da Saigon per Singapore; «Brenta» partito il 4-6 da Port Harcourt per Douala; «Caboto» partito l'1-6 da Port Said per Venezia; «Carnaro» partito il 3-6 da Gibuti per Massaua; «Carnia» partito il 2-6 da Algoa Bay per Port Elizabeth; «Carso» arrivato il 24-5 a Mogadiscio; «Cherca» atteso circa il 12-6 a Trieste; «Conte Rosso» partito il 3-6 da Massaua per Aden; «Conte Verde» a Trieste; «Dandolo» arrivato il 2-6 a Massaua; «Duchessa d'Aosta» partito il 3-6 da Casablanca per Sète; «Edda» arrivato il 3-6 a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 2-6 da Batavia per Saigon; pir. «Isonzo» partito il 2-6 da Napoli per Livorno; «Laguna» partito il 31-5 da Aden per Suez; m.n. «Mauly» partita il 30-5 da Aden per Suez; pir. «Piave» partito il 20-5 da Saigon per Colombo; «Rosandra» partito il 4-6 da Messina per Port Said; «Savoia» partito il 30-5 da Napoli per Port Said; «Sumatra» partito il 3-6 da Suez per Massaua; «Tagliamento» arrivato l'1-6 a Douala; «Timavo» partito il 4-6 da Mombasa per Beira; m.n. «Volpi» partita il 27-5 da Dairen per Makassar; pir. «Aussa» arrivato il 29-5 a Fiume; «Gloria Stella» partito il 3-6 da Karachi per Bender Shahpour; m.n. «Hilda» arrivata il 4-6 a Fiume; pir. «R. Corrado» arrivato il 2-6 a Gibuti; m.n. «Tergestea» partita il 31-5 da Colombo per Penang; «Cortellazzo» partita il 29-5 da Colombo per Suez; «Marin Sanudo» arrivata il 22-5 a Massaua; «Col di Lana» partita il 2-6 da Napoli per La Spezia; pir. «A. Treves» partito il 2-6 da Suez per Massaua; «Caffaro» partito il 2-6 da Aden per Gibuti; «Carignano» arrivato il 25-5 a Genova; «Casaregis» partito il 3-6 da Suez per Massaua; «Colombo» arrivato l'1-6 a Genova; «C. Biacamano» partito il 4-6 da Port Said per Brindisi; «Duilio» partito il 26-5 da Dakar per Capetown; «Esquilino» arrivato l'1-6 a Massaua; «F. Crispi» partito il 2-6 da Messina per Port Said; «G. Cesare» partito il 30-5 da Dakar per Gibilterra; «G. Mazzini» arrivato l'1-6 a Mogadiscio; m.n. «Himalaya» partita il 4-6 da Spalato per Brindisi; pir. «India» arrivato il 28-5 a Genova; «L. da Vinci» partito il 3-6 da Suez per Port Said; «Maiella» partito il 2-6 da Gibilterra per Walvis Bay; «Moncalieri» partito il 25-5 da Bombay per Singapore; «Perla» arrivato il 25-5 a Trieste, parte il 6-6 per Spalato; «Remo» partito il 24-5 da Freemantle per Colombo; «Romolo» partito il 29-5 da Saigon per Suez; «Sabbia» partito il 4-6 da Massaua per Suez; «Sistiana» partito il 29-5 da East London per Durban; m.n. «Victoria» partita il 4-6 da Sciangai per Hongkong; pir. «Tevere» parte il 6-6 da Trieste per Genova; «A. Costa» partito il 2-6 da Massaua per Assab; «Andalusia» arrivato il 29-5 a Massaua; «Laconia» partito il 29-5 da Bombay per Madras; m.n. «Monte Piana» partita il 26-5 da Rangoon per Aden; «Italia» partito l'1-6 da Suez per Massaua; «N. Sauro» partito il 28-5 da Massaua per Suez; «Urania» partito il 2-6 da Gibuti per Assab; «Viminale» partito il 3-6 da Napoli per Port Said; «Vienna» a Trieste; «Adua» arrivato il 2-6 a Massaua; «Dalmatia» partito il 29-5 da Mogadiscio per Merca; «Cagliari» arrivato il 22-5 a Napoli; «Massaua» partito il 29-5 da Massaua per Gedda; «Somalia» partito il 22-5 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 24-5 da Massaua per Hodeida; «Eritrea» a Napoli.

«Italia». Pir. «Alberta» partito il 27-5 da New Orleas per Trieste; «Atlanta» partito il 24-5 da Algeri per Buenos Aires via scali; m.n. «Barbarigo» partita il 25-5 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 28-5 a Buenos Aires; «Belvedere» partito l'1-6 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia; m.n. «Birmania» partita il 30-5 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 21-5 da Colon per Marsiglia; pir. «Clara» partito il 13-5 da Pensacola per Trieste; «Dora C.» partito il 21-5 da Abadan per Rotterdam; «Enrico Costa» partito il 5-6 da Gravosa per Gibilterra; «Eugenio C.» partito il 2 corr. da Santos per Rio de Janeiro; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito il 3-6 da New York per Boston; m.n. «Indien» partita il 31-5 da San Josè per Los Angeles; pir. «Isarco» partito il 23-5 da Bahia per Gibilterra; «Laura C.» partito il 3-6 da Palermo per New York; m.n. «Leme» arrivata il 3-6 a San Francisco; pir. «Livenza» arrivato il 31-5 a New Orleans; «Lucia C.» arrivato il 2-6 a Sussak; m.n. «Maria» arrivato il 3-6 a New Orleans; «Neptunia» partita il 31-5 da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita il 29-5 da Recife per Gibilterra; «Rialto» partita il 4-6 da Genova per Marsiglia; «Saturnia» partita il 3-6 da Trieste per New York, via scali; pir. «Teresa» partito il 25-5 da St. Vincent per Rio de Janeiro; m.n. «Vulcania» arrivata il 3-6 a New York.

«ADRIATICA» Pir. «Marco Polo» partito il 5-6 da Trieste; m.n. «Calitea» il 6-6 a Trieste; pir. «Palestina» partito il 5-6 da Alessandria; m.n. «Grimani» attesa il 6-6 a Trieste; pir. «Gerusalemme» atteso il 7-6 a Caifa; «Galilea» atteso il 7-6 a Trieste; «Rodi» proseguito il 6-6 da Brindisi; «Celio» atteso il 9-6 a Trieste; «Egitto» atteso il 6-6 ad Alessandria; «Egeo» atteso il 7-6 a Trieste; «Bolsena» atteso il 6-6 ad Alessandria; m.n. «Assiria» a Bari il 7-6; «Vesta» parte il 7-6 da Trieste; «Iseo» atteso il 7-6 a Salonicco; «Albano» atteso il 6-6 a Varna; «Abbazia» prosegue il 6-6 da Volo; «Diana» il 6-6 a Costanza; «Quirinale» il 6-6 a Bari.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 6-6 da Catania per Bari, quindi Trieste; «Etruria» il 5-6 in Riviera; «Fanny Brunner» arrivato il 3-6 a Casablanca; «Alicantino» arrivato il 5-6 a Genova; «Silvia Tripcovich» partito il 5-6 da Ancona per Messina; «Tunisino» partito il 3-6 da Tripoli per Spalato quindi Trieste; «Algerino» arrivato l'1-6 a Tripoli; «Saraceno» partito il 3-6 da Fiume per Malta, Bengasi e Tripoli; «Marocchino» partito il 5-6 da Tunisi per Algeri; «Sivigliano» partirà il 9-6 da Trieste; «Guido Brunner» partito il 3-6 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» arrivato il 3-6 a Palma; «Andalusia» a Massaua; «Laconia» partito il 21-5 da Gibuti per Bombay; «Numidia» scarica a Danzica.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 5-6 a Genova; «Monte Piana» partita il 26-5 da Rangoon per Aden.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 29-5 a Leme; m.n. «Tergestea» partita il 31-5 da Colombo per Penang.

CORRISPONDENZA APERTA

Dora. 1) Fiume è capoluogo di Provincia. 2) Udine, a rigore, dovrebbe essere inclusa nella Venezia Giulia. Amministrativamente, invece, appartiene alla Venezia Euganea. 3) Dei nuovi centri sorti nell'Agro Pontino soltanto Littoria è capoluogo di Provincia. Sabaudia e Pontinia sono Comuni. 4) L'Impero italiano d'Etiopia si compone: del Governo dell'Amhara con capoluogo Gondar; del Governo dei Galla e Sidamo, con capoluogo Gimma; del Governo dell'Harrar, con capoluogo Harrar; del Governatorato di Addis Abeba. Il territorio del Tigrai fa parte dell'Eritrea ed è posto sotto la giurisdizione di quel Governo. Il territorio dell'Ogaden fa parte della Somalia Italiana ed è posto sotto la giurisdizione di quel Governo. Il Governo generale dell'Africa Orientale Italiana ha sede nella capitale Addis Abeba.

BORSA DI TRIESTE

giugno	4	5	giugno	4	5
R. 5%	94.05	94.—	Riun. A	2075.-	2075.-
R. 3½%	74.60	74.50	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	72.60	72.40	Gerolim.	132.—	129.—
Obbl. V.	89.20	89.15	Istr.-Tr.	270.—	270.—
B.T. 1940	101.35	101.35	Lussino	280.—	280.—
B.T. 1941	101.70	101.70	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	91.95	91.95	Merid.	903.—	904.—
B.T. 1944	98.—	97.90	Premud.	475.—	475.—
I. R. I.	466.—	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	471.—	472.50	Tripco.	314.—	314.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.—	426.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.50	416.50	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	64.—	65.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4535.-	4525.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	610.—	612.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2080.-	2080.-	Terni	291.—	291.—

CAMBI: Londra 93.65; New York 19; Francia 84.60; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1044.85; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.20; Germania 763.36.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.56 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (B.), 10 (B.), 11 (O., B.), 12.10 (B.), 13.15* (B.), 14 (O., B., A.), 14.30 (O., B.), 16 (gita diretta), 18.20 (B.), 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.), 9 (B.), 10, 12 (B.), 13.15 (B., O.), 17 (A., B., O.), 19.30 e 21.30.

Da Trieste per il Lido di San Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.10, 13.15*, 14, 14.30, 18.20 e 20.30; dal Lido di San Nicolò per Trieste alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.30, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.30, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 18.10 e 21.30; da Capodistria alle 2.30, 5.20, 10.40, 13.10, 16.45 (Ospizio) e 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.30 (diretto per Trieste). NB. La partenza delle 10.5 seguirà dal molo Audace in seguito alla rivista militare.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (B. Postogna), 12.5, 14* (B. Postogna), 14.45 (B. Postogna), 15.15* (B. Postogna), 16.15, 20 e 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20 (B. Postogna), 12.25* (B. Postogna), 13.45, 14.35*, 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. P. Olmi), 12.35 (Punta Olmi), 13.45, 15 (Punta Olmi) e 19.10 (Punta Olmi); da Punta Sottile per Trieste alle 9.30 (tocc. Punta Olmi), 11.50 (Punta Olmi), 13.5, 14.15 (Punta Olmi), 18.30 (Punta Olmi) e 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle 9 (Punta Sottile), 10.20, 12.36, 13.45 (Punta Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi per Trieste alle 9.35, 12, 13 (Punta Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (Punta Sottile). NB. Le corse per i bagni e quelle segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Grignano, con la motobarca «Aprilia»: da Trieste alle 8.20*, 10, 11.30*, 13.30, 15.10, 16.45*, 18.30*; da Grignano alle 9.10*, 10.45*, 12.30, 14.15, 16*, 17.40*, 19.20. Le corse segnate con asterisco si effettueranno tempo permettendo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 20 commissione escursioni. Mercoledì cena sociale sull'altipiano carsico.

Chimici. Martedì sono convocati di urgenza in sede alle 21 i fiduciari aziendali; alle 22 i capi sezione sportive.

«Pietro Lucchini». Domani convocazione consiglio direttivo. Nessuno manchi.

«Vittorio Veneto». Questa sera (sede via Crispi 7) tè danzante. Inizio alle 16.30. Alle 20.30 ballo.

«Crda» - Sezione di Muggia. Le squadre bocce A e B invitate in campo oggi, alle 14.50. Alle 20.30 trattenimento danza.

«Crda». Domenica 13 gita autoturistica in Selva di Tarnova. Pranzo dal sacco. Iscrizioni in segreteria.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 16.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

18 HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

In fondo, l'importante sarebbe che la zia stesse meglio. Tutto il resto...

Quando, dopo due ore, egli si piegò a chiamar Etta, a bassa voce, questa, nel drizzarsi un po' trasognata, lo vide ancora, prima di lasciarle il posto, accarezzare dolcemente i capelli candidi dell'ammalata, sussurrare, nel darle il bicchiere d'acqua che ella chiedeva: «Son io, sai, zia, Sono Piero...». Ella ha risposto, ha detto: «Sì», prima di chiudere gli occhi. E di nuovo a Etta è parso che gli scuri occhi del giovane s'inumidissero di pianto.

Ora è Etta che lo guarda, steso sul divano ove s'è gettato a sua volta, non certo per la stanchezza, certo non eccessiva per un giovane robusto, ma per mostrarsi ligio alla disciplina che ha chiesto agli altri. Si è detto «turno» e turno dev'essere. Ma non dorme; dietro ai suoi occhi chiusi la ragazza indovina il pensiero insonne che segue quel miraggio: la salvezza della tiranna di cui è stato sempre il prediletto... (Povero figliuolo anche lui, cosa gli è andato a capitare! E chi direbbe che abbia un cuore così affettuoso con quell'aria di uomo avvezzo a comandare! Ma, chi sa che zia Cati non riesca davvero a superare la crisi, straordinaria com'è sempre stata. Ora dorme così quieta! E' capace di svegliarsi domani come se niente fosse... E domani poi non ci sarà remissione, bisognerà lasciar entrare mamma, papà e il seguito; e bisognerà anche parlare ai miei di Nino... Ouff, che noia! Era molto più facile spiegarsi per lettera, come avevo pensato di fare. «Cara mamma, ti partecipo...». Pensare che senza tutte queste complicazioni, in due giorni avrei potuto essere a Milano; ed ora, volere o volare, mi toccherà scrivere al commendatore per pregarlo di prolungarmi il permesso di qualche giorno, «per gravi circostanze famigliari». «Circolostanze» come dice la signora Annetta, poverina. Ha voluto tener fra le sue la mano di sua sorella, ma era sfinita, ora ronfa un poco... Quante storie in questi due giorni! Benedetto Nino, così caro e simpatico, che gli è venuto in mente di tenermi il broncio per quelle tre sere! E anch'io, come son stata stupida a fargli il muso duro per poi finire a farmi sbaciucchiare in bosco come una di queste dattilografe, figliuole di portinaie o di rivendugliole, in cerca d'avventure con un signore... «Sbaciucchiare!». Che razza di verbo adopero, povero Nino... No, sai, caro! Ti amo, solo per questo mi son lasciata baciare, ero tanto felice!... Adesso è tutta questa tristezza qui intorno che mi dà così come un freddo al cuore; e la compassione per quest'altro povero ragazzo che vuol fingere di dormire, e invece pensa e pensa ai casi suoi imbrogliati. Bah, domani ci vediamo di nuovo, domani vedo di nuovo i tuoi cari occhi, e prendo il mio coraggio a due mani per spiegare a mamma... Vedrai. Sono avvezza così. Come a spiccare un salto... Un, due, tre!).

Invece, niente «un due, tre!». E' la marchesa Laura che domanda spiegazioni, tutta agitata. Ella ha avuto — Marietta, incontrandola, glie l'ha raccontata — ha avuto la visita mattutina della contessa Milani; e quella, dopo aver chiesto notizie della povera Cati, ha trovato modo di informare caritatevolmente l'amica di tutte le ciarle di quelle settimane.

— Insomma, cos'è stato? E' vero che la zia ti vuol dare quattro milioni di dote? E' vero che tu tenevi a bada tanti corteggiatori, in un modo che sorprendeva tutti, trattandosi d'una Valserena, invece che fare una scelta savia?

«Stop!».

Etta siede alla tavola ancora preparata, con le tazze pel caffè, col pane e burro, per tutta la famiglia, e interrompe, sempre senza perdere la sua aria rispettosa, la filippica di sua madre.

— Senti, mamma cara. Milioni, per casa Valserena, zia Cati non li dà; io te l'ho sempre detto. Si tratta di uno scherzo sciocco, di supposizioni della gente; quando ha voluto fare sul serio, come per Livia, il candidato serio l'aveva trovato lei, la zia; e sta a vedere poi se io l'avrei accettato...

— Oh! — la marchesa Laura ha un'esclamazione soffocata di sgomento; ed Etta prosegue:

— Già, perchè io son fatta così, lo sai. Scelta seria, come l'intendi tu, dunque, no; era tutto un brulicar di gente attirata dall'odore dei milioni... E se mi son divertita alle loro spalle, sfido! O che credi dunque che fossi venuta a Lavarone per annoiarmi, dopo che c'ero venuta per pura compiacenza? Ma la scelta seria, lo dico a te, e puoi dirlo a chi t'ha informata così bene, la scelta, l'ho fatta io, a modo mio; una persona ammodo, un gentiluomo, l'avvocato Nino d'Arienzo, che mi prende anche senza denari...

— Ne ha lui? — chiede la marchesa con ancora un ultimo barlume di speranza, che la figliuola si affretta a spegnere, a scanso d'equivoci.

— No! Non ha denari; ha la sua professione, è intelligente, mi piace, come io piaccio a lui, saremo felicissimi, ci vorremo bene...

Etta s'interrompe, non può a meno di sorridere. Da un momento, si è accorta che gli occhi di Elsa e del tenentino de Silvi, e — sì, anche quelli di suo fratello Giulio — finora tutti pieni di sgomento, la fissano con aria d'involontaria approvazione. Ma sì, volersi bene, non c'è altro al mondo...

Ma sua madre, invece, non può darsi pace.

— Proprio ora, proprio mentre finalmente Cati stava per andare in disgusto coi suoi, soprattutto col suo famoso Piero, a quanto ho inteso... Era il momento di farsi avanti noi, mi pare!

Un velo lieve di rossore è salito al viso di Etta...

— Pare a te, mamma. A me, no; io non faccio di queste cose. Se Piero è stato costretto, per ragioni giuste e serie, a mettersi in urto con la zia Cati, non sarei certo io che vorrei aggravare quell'urto; e del resto, te lo dico lealmente, credo farai meglio a non immischiarti neppur tu in questa faccenda... Ma fa come vuoi. L'avvocato verrà oggi stesso a chiedere la mia mano a papà.

— Dovrò ben chiedere informazioni. — arriva finalmente ad articolare il signor sottoprefetto, riuscendo a mettere una parola fra le due voci, irrompenti in contrasto, della moglie e della figliuola.

— Ma naturale, papà. — ride improvvisamente Etta, volgendosi ad abbracciare quel padre così dignitoso e così poco energico — Tutte le informazioni che vuoi, non aver paura.

Poi torna di nuovo seria.

— Vado a veder come sta zia Cati. Ieri sera il dottore diceva: «E' talmente miracolosa, che...».

Miracolosa, è la parola. Si è svegliata come niente fosse, ha già dato dell'«insempiada» alla povera Marietta che ne piange di gioia, ha detto a Piero: «Eh, abbiamo da parlare di tante cose». Poi, sentendo l'arrivo di Livia e dei cognati si è messa a ridere: «Odor di testamento, eh?». Con Livia è stata terribile. «Guarda! Guarda! Non c'era più da divertirsi dunque a Baden-Baden, eh?».

— Quando ho inteso che stavi male... — comincia a balbettar Livia. Ma la zia non la lascia finire.

— Dovevi dire a tuo marito che non valeva la pena di muoversi. Tanto quel che lui ha avuto ha avuto, e basta.

E, rivolgendosi, senza più ascoltar la nipote, a sua sorella, soggiunge ridendo: «Oh, e adesso, tu fa entrare gli «strafalcioni...». Tutta la famiglia, eh, Piero?».

Brontolando, la signora Annetta si leva ed eseguisce l'ordine.

Entrano, prima la marchesa, poi il sottoprefetto, poi gli sposi, poi Giulio ed Etta. La camera, così vasta, pare piccola, per tanta gente. Ma zia Cati non ha occhi che per gli sposini.

— Addio, Laura, buon dì, volaltri... Ah, e questi son gli sposetti... Ah, ma come son carini, paiono fatti di zucchero... Com'è bellina la sua sposa, tenente... Ah, già, tenente de Silvi. Non ti somiglia punto, cara Laura; nè lei, nè Giulio. Son tutti dalla parte di Valserena. Di Magistris, in casa tua, non c'è che Etta; con le gambe lunghe e con la testa dura del mio povero Alvise.

La marchesa Laura sospira. Ha capito anche lei che non bisogna immischiarsi in argomenti pericolosi, con sua cognata; e si precipita su quello che la stessa malata le offre.

— Eh, sì, testa dura. Quella lì, quando vuole... Ha dato parte anche a noi di questo fidanzamento senza neanche richiederci permesso... Cose moderne.

La contessa ridacchia fra sè, già informata anche di questo dalla contessa Milani.

— E perchè vuoi che ti domandi permesso? Non si usa più... A me però l'ha fatta, la tua figliuola, e anche agli altri. Tutti credevano che volesse mettersi d'accordo con Piero, figurati; e invece s'era già messa d'accordo col suo avvocato... Bel ragazzo, vedrai. Senza quattrini, ma quando si vuole un bell'uomo... L'hai provato anche tu. Dio, ma che visetto, questa Elsa! E' un amore... Sa che è un amore, tenente de Silvi, la sua fidanzata?

— Altro se lo so! — arriva infine a dir focosamente il tenentino.

Elsa gli sorride un momento, poi si volta verso la zia, tutta modesta e imbarazzata di esser diventata il centro di tutti i discorsi e di tutti gli sguardi.

La zia le fa una carezza.

— Che capelli, che profilo! Non hai voluto, eh, venire a far compagnia alla zia, cattiva piccola?

— Come potevo, zia? — sussurra dolcemente Elsa, alzando i suoi dolci occhi azzurri.

— Già, è geloso, dunque, il tenente... E' geloso signor de Silvi?

— Sì, molto. — risponde senza esitazione il fidanzato.

La zia sorride in silenzio un momento. Il marchese di Valserena ne approfitta per incunearsi in quel dialogo, lieto di veder riconosciute dalla sua imponente cognata le sue antiche qualità di bel giovane — com'è vecchio, pover'uomo, com'è calvo e sfasciato malgrado la volontà di tenersi dritto. Tanti anni di miseria nascosta, con la fiera volontà di sua moglie sempre vicina, vi par poca cosa? — il signor sottoprefetto cerca di affermare la propria personalità.

— Eh, quanto ad Etta, ho detto che mi riservavo di assumere informazioni...

Ma il discorso ha poca fortuna. Zia Cati scuote il capo, maliziosamente.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi dispone subito «Labor», piazza Libertà 3-a. Telefono 50-49. 482 A

CAMERIERA pratica albergo offresi, anche per fuori. Pasquale Revoltella 5-II, sinistra. 38494 A

DONNA capacissima tutti lavori casa, cucinare, offresi. Cristoforo Belli 4, pianoterra. 70215 A

DONNA per servizio offresi. Indirizzo Piccolo. 38501 A

LAVANDAIA robusta, età media, offresi per albergo o privato. Giovanna Ferluga, Guardiella Timignano 1430. 70122 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Madonnina 39-I. 19430 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, anche trattoria. Via Rossini 30. 38533 A

RAGAZZA capacissima offresi soltanto pomeriggio. Via Valdirivo 32-I, interno. 70203 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 19586 B

CUOCA cucina italiana tedesca cercasi. Strugnano, Villa Tartini. 38427 B

CUOCA capace, ragazze brave prestaservizi, attestati, cercansi Trieste, fuori. XX Settembre 12, telefono 74-19. 38516 B

CUOCA con attestati cercasi. Crispi 25, Salvador, 8-9. 70208 B

DOMESTICA sappia far tutto, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 17 alle 19. Romagna 40-I, cancello. 38476 B

DOMESTICA 25-30-enne, bella presenza, tutto fare, cerca persona sola, Friuli. Cassetta 19513 B, Unione Pubblicità.

DONNA brava cucina, bella presenza, cercasi. Trattoria via Piccardi 4. 19557 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Presentarsi con attestati, Badalig. Madonna Mare 6-II. 38515 B

PRESTASERVIZI, possibilmente di Roiano, cercasi. Orario dalle 8-11 e 13.30-15. Presentarsi oggi dalle 10 alle 11 via Ginestre 2-II (Roiano). 70251 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, pulitissima, cercasi, 8 alle 13. Roiano, vicolo Rose 445. 38536 B

RAGAZZA capace cerca per mattinata famiglia due persone. Pendice Scoglietto 10, porta 10. 38542 B

RAGAZZA capace tutto fare, prestaservizi mattina, cercasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 38547 B

RAGAZZA 16-enne cercasi. Cereria 13, terzo. Eskenosi. 70195 B

[...]

merini, affittasi, Ginnastica 41. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 70055 I

A. QUARTIERE 3 camere, camerino, soleggiato, affittasi Ferriera 49. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 70060 I

A. QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi, Revoltella 9. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 70061 I

A. QUARTIERE 4 camere, camerino, affittasi, Ghirlandaio 19. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 70062 I

ALLOGGIO 3 stanze, bagno, accessori, affittasi casa signorile, prezzo mite. Ricci 3. 70254 I

AMMEZZATO via Galatti 20, affittasi studio, 365 trimestrali. 19534 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, affittansi, viale XX Settembre 86, I e IV. Amministrazione Clementi. 38325 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, affittansi lire 150 e 160, via Crispi 34. Amministrazione Clementi. 38326 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, cucina, da rimettere a nuovo, affittansi. Crispi 56 (Politeama). 38407 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, accessori, bagni installati e termosifone, affittansi. Giulia 25. 70153 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ripostiglio, garage, via Rossetti 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 19052 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 19501 I

APPARTAMENTO mezzogiorno, 3 stanze stanzino bagno, rimesso a nuovo, casa signorile, affittasi prontamente. Boccaccio 9. 38338 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta ripostiglio e cucina affittasi, piazza Vinci 1 (giardino pubblico). Amministrazione Clementi. 38327 I

APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, accessori, prezzo modico, affittasi luglio, via Galatti 16. Amministrazione Clementi. 38330 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo modico, affittasi prontamente, via Donatello 6. Amministrazione Clementi. 38329 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, affittasi pressi Stazione centrale, via Aleardi 3. Amministrazione Clementi. 38337 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, giardinetto, affittasi via Cappello 15, casa recente costruzione. Amministrazione Clementi. 38836 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, giardinetto, affittasi via S. Marco 47. Amministrazione Clementi. 38331 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Piazza Garibaldi n. 11. 38444 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, affittasi prezzo conveniente. Via Pietà n. 43. 70132 I

APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto 6, due stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. 70134 I

APPARTAMENTO Settefontane 31-III, due eventualmente tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. 70135 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, 4 stanze, camerino e camerino bagno, affittasi causa partenza, mensile 300. Alessandro Volta 8, mezzanino. 38460 I

[...]

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Cologna 300. 19325 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 19506 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 19505 I

QUARTIERE soleggiato, fermata tram, 2 camere, camerino, accessori, via Giulia 54, affittasi 1.o luglio. 69894 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, viale Regina Elena 31, portinaia. 69925 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, conforto. Tecla 10-IV. 70037 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, giardino, bellissimo, affittasi Roiano 459 (Villa Rocco). Tessèr-Zanier, Battisti 23. 70064 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, mensili 120, affittasi, Eremo 138. Tessèr-Zanier, Battisti 23. 70063 I

QUARTIERE elegante grande giardino proprio, 2 camere, accessori, affittasi. Autobus scaletta Cologna, Villa Mercede. 70112 I

QUARTIERE Capitelli 4-II, 4 stanze, cucina, affittasi. 70136 I

QUARTIERE 4 stanze stanzino bagno, accessori, mensili 280, affittasi. Gatteri 42. 38470 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, dispensa, accessori, affittasi. Imbriani n. 14. 38469 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, soleggiato, affittasi. Buonarroti 25, portinaio. 38485 I

QUARTIERE 3 stanze accessori affittasi prontamente. S. Michele 33-II. 70168 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. S. Michele 26-I. 70170 I

QUARTIERE 3 stanze accessori affittasi prontamente. Canova 9. 70169 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto rimesso nuovo, affittasi. Alfieri 3. 70199 I

QUARTIERE 3 stanze camerino accessori, affittasi prontamente. Prezzo mite. Bonomo 9. 70198 I

QUARTIERE 2 camere cameretta camerino bagno, riscaldamento autonomo, conforto moderno, casa nuova, primo piano, 230 mensili, cantina, soffitta, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portinaia via Giglio Padovan 12. 70192 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, messo a nuovo, pronto. Via Cologna 13. 38541 I

QUARTIERE indipendente affittasi in villa posizione incantevole, 4 stanze, tinello, bagno, giardino. Salita Trenovia 20. Visitare ore 16-18. 70210 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, conforto, affittasi. Covelli, Scala Santa 222. 38506 I

QUARTIERE 2 camere cucina giardino, conforto, affittasi. Via Commerciale 101. 19551 I

QUARTIERI camera e cucina spaziosi, soleggiati, pigioni minime, affitto prontamente. Via Commerciale 67. 2411 I

QUARTIERI 2-3 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittansi. Settefontane 54. 70252 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, giardinetto, affittasi, via alle Cave 37 (San Giovanni). 38538 I

QUARTIERINO stanza cucina affittasi prontamente. Roiano Verniellis 470. 70171 I

QUARTIERINO indipendente, camera grande, cucina, acqua luce gas, closet, affittasi. Tigor 11, dalle 14-17. 2764 I

STANZE due, una saletta, affittasi. Via Palestrina 10-I. 70178 I

STANZE una-due centro affittansi ufficio 1.o luglio. Offerte: Cassetta 19521 I, Unione Pubblicità. 19521 I

STANZE due, Roma 26, uso ufficio, sartoria, affittansi prontamente. 70137 I

VILLA splendida posizione, Commerciale 52, affittasi quartiere 4 stanze, accessori. 38480 I

VILLA vuota Portorose affittasi. Rivolgersi via Torrebianca 19 ufficio. 19482 I

VILLA 3 stanze, stanzetta, bagno, giardino affittasi 350 mensili; altra 3 stanze, stanzino, giardino, 200 mensili. Telefonare 6500. 19554 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, zona centrale, cerca famiglia distinta. Zenobi, Corso Vittorio Emanuele 12. 70196 L

APPARTAMENTO con giardino cercasi. Offerte: Cassetta 19495 L, Unione Pubblicità. 19495 L

PENSIONATA cerca camera focolaio o camera cucina. Cassetta 19526 L. Unione Pubblicità. 19526 L

QUARTIERE centrale cercasi, soleggiato, primo piano, due ingressi, 4 o 5 stanze. Offerte dettagliate: Salec, piazza Tommaseo 2. 38478 L

QUARTIERE 2 camere e accessori cerca statale, possibilmente vicinanze S. Andrea o fermata filovia. Indicare prezzo. Cassetta 19392 L, Unione Pubblicità. 19392 L

QUARTIERE 2 camere cucina, paraggi piazza Garibaldi, viale Sonnino, cercano sposi. Offerte: Cassetta 19498 L, Unione Pubblicità. 19498 L

QUARTIERINO soleggiato stanza stanzetta o due stanze cucina, accessori, centro o paraggi S. Vito, cerca per luglio distinta famiglia. Dettagliare prezzo. Cassetta 19488 L, Unione Pubblicità. 19488 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CARROZZELLA moderna nuovissima, occasione, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 38489 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

A. LEVRIERO russo cederebbesi ad avente villa, preferibile fuori Trieste. Rivolgersi: Volpi, S. Apollinare 2. 38505 M

ARREDI vetrine cristalli banchi specchi scatole motorino vendonsi. S. Nicolò 21. 38530 M

BAGNO vasca completo vendesi urgentemente, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 70127 M

BOLLITORE, modiglioni, quadri, libri, pattini rotelle, posate, vendonsi. Santa Caterina 3-I. 70221 M

CAGNOLINO pechinese bellissimo vendesi oppure cambierei con radio. Piazza Borsa 16. 69972 M

CARROZZELLA sport vendesi. Cacopardo, via Udine 25. 70128 M

CARROZZELLA noce moderna vendesi in mattinata. Via Piccardi 1. 70140 M

CARROZZELLA apribile seminuova vendesi. Donatello 2 A, portinaio. 70126 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi occasione. Via Montecucco 9. 38475 M

CARROZZELLA sport quasi nuova, lire 45, vendesi. Margherita 9-II, Biagi. 70204 M

CARROZZELLA sport, altra fonda Phoenix moderna, occasionissima vendonsi. Bosco 18 p. 6. 19590 M

CARROZZELLE due fonde. Visitare lunedì. Gelsomini 3-III, Roiano. 38479 M

CARROZZINA sport vendesi occasione. Madonnina 28, I piano, destra. 70214 M

CORTINAGGI 2 per finestre vendonsi occasione. Nordio 6-I, porta 7. 19571 M

FOTOGRAFICA «Ica» 10 per 15 doppio Anastigmat «Maximar» 1:5.4 Compur per lastre e film con molti attrezzi vendesi occasionissima. Latzel, Barcola Panzera 674. 70185 M

FRIGORIFERO marca Freundlick vendesi. Via Giulia 24, macelleria. 38402 M

FUCILE seminuovo, cani automatici, cal. 12, vendesi. Esclusi rivenditori. Apiari 11, porta 13. Roiano. 38519 M

GATTINI veri Angora vendonsi. Gretta via Fortunato 17-III. 70165 M

GHIACCIAIA piccola uso negozio vendesi occasione. Istituto 23 porta 8. 70121 M

GRAMMOFONO Columbia con dischi vendesi. Fabio Severo 28. 70176 M

GRAMMOFONO valigia con dischi vendesi occasione. Crispi 55, pianoterra. Milanese. 70211 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima, carrozzella vendonsi. Canova 24, pianoterra. 19590 M

MACCHINA cucire perfettissima, piante camera bellissime, vendonsi occasione. Maiolica 13. III, porta 8. 19592 M

MACCHINA Singer a mobile seminuova vendesi partendo. Bosco 8, int. III. 19585 M

MACCHINA cucire famiglia perfettissima vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 19583 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile lire 200 vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 19566 M

MACCHINA cucire rientrante, ultimo modello, nuova, vendesi occasionissima, lire 500. Negozio S. Caterina 9. 19565 M

MACCHINA Singer garantita lire 100 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 19562 M

MACCHINA da scrivere comperasi se in ottimo stato. Offerte dettagliate. Cassetta 19530 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA ajour germanica perfettissima vendesi. Ginnastica 40-II, destra. 19507 M

MACCHINA scrivere Remington, ultimo modello, seminuova, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 70031 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, senza anticipo; scuola ricamo gratuita; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19548 M

MOTORE Deutz Diesel due cilindri 25 cavalli perfetto, cassone camion come nuovo lungo 285 per 165 per 70, motore Deutz a petrolio per trebbiatura 10 cavalli, motore Lario due cilindri 7 cavalli, completo con asse elica. Godina, via Lazzaretto Vecchio 6. 19478 M

OGGETTI oro molti, vendonsi occasione. Offerte Cassetta 19519 M, Unione Pubblicità. 19519 M

ORDEGNI da falegname, banco, vendonsi occasione. Galileo 1. 70120 M

PORTONE legno bugnato 3.50 per 2, vendesi. Economo 5, portinaio. 38514 M

RADIO americana, ottima, vendesi occasione. San Sergio 3, porta 15. 70223 M

RADIO Irradio 5 valvole medie corte, perfetta, vendesi. Via Rigutti 7-I. 38488 M

SERVIZIO porcellana tavola, susta, bicchieri, orologio, piatti frutta, vendonsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 70242 M

TAPPETO per piano coda e tappeto tavolo vendonsi occasione. S. Francesco 52, porta 17, entro mattina. 38429 M

VASCA bagno, scaldabagno e stufa ferro a fuoco continuo vendonsi. Rivolgersi Riva Grumula 6, portinaia. 19553 M

VELA tipo randa vendesi. Via della Guardia 42-V. Bacci. 70226 M

VESTITI usati donna uomo vendonsi. Corso Vitt. Em. III, 12. 19524 M

VESTITI elegantissimi, sera, trequarti, donna snella, scarpe 37, lana buret ragazzo 14-enne, vendonsi. Lucina, piazza Unità 6-V. 70250 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. BINOCOLO, orologi anche guasti, fotografica, lampadario comperansi. Timeus 9, negozio. 70216 N

A. A. CARROZZETTA per ammalati acquistasi. Via Milano 29, Mayer. 38543 N

A. CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure prezzo. Cassetta 922 N, Unione Pubblicità. 922 N

AVIAZIONE guerra austro-ungarica comperansi fotografie, album, diari piloti, pubblicazioni. Indirizzo Piccolo oppure offerte Cassetta 19483 N, Unione Pubblicità. 19483 N

BAGNO semicupo buono stato cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 38510 N

CARROZZELLA sport, grammofono Columbia buono stato comperansi, Canova 9, Chiari. 70133 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte: Cassetta 19324 N, Unione Pubblicità.

INCUDINE fabbro acquistasi oppure attrezzi completi. Muratore, Tarabochia 5. 70220 N

LIBRI usati qualsiasi lingua, biblioteche, comperansi. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia dietro Municipio. 2766 N

LIBRI, enciclopedie, biblioteche intere, dischi, grammofoni, acquisto pagando massimo. Negozio S. Caterina 9. 19566 N

OBBIETTIVO luminoso 13 per 18 vera occasione acquistasi. Qualità, prezzo: Cassetta 19485 N, Unione Pubblicità.

OLEIFICIO cerca alcune presse idrauliche. Cassetta 19481 N, Unione Pubblicità. 19481 N

TAPPETO orientale anche usato e difettoso comperasi. Cassetta 19491 N, Unione Pubblicità. 19491 N

VESTITI, scarpe usati acquistansi. Pozzo bianco n. 1, Moreno Giuseppe. 19572 N

VETRATA ufficio con porta acquisterebbesi. Tedeschi, Mazzini 5, tel. 9538. 70191 N

VETRINA cristallo, spezzatrice Austria, decimale portata 300 vendonsi. Istituto 5. 566 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili moderni: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 19229 NN

A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili moderni, garantiti. Türk, Battisti 12. 19445 NN

A. CAMERA pranzo ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38504 NN

A. CUCINA occasione lire 200 vendesi. Capodei, Crociferi 5-IV. 006941 NN

A. MATRIMONIALE pranzo cucina modernissime, camera una persona, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 38503 NN

APPROFITTATE. Matrimoniali, pranzo, massima convenienza, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, Ventisettembre 100. 19579 NN

APPROFITTATE! Mobili garantiti a prezzi liquidazione; 30 giugno chiusura. Via Imbriani 16, sbocco via Carducci. 6905 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, tutto moderno, vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Giustinelli 1, portineria. 19333 NN

CAMERA nuova paniforti, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 19584 NN

CAMERA pranzo, lampade, vendonsi. Bonomo 7. 70188 NN

CUCINA vendesi occasione. Besenghi n. 9. 70227 NN

CUCINA, stanza pranzo, pianino Stingl, sedie, salotto vimini, altro, vendonsi. S. Caterina 3-I. 70222 NN

CUCINA usata vendesi prezzo convenientissimo. Visitare mattinata. Morpurgo, Gatteri 44. 38499 NN

CUCINA nuova solida, adatta sposi, vendesi occasione. Toti 9-I. 38461 NN

CUCINA moderna vendesi straoccasione. Piazza Impero 2-I, sinistra. 19528 NN

MATRIMONIALE tre porte, cucina moderna, vendonsi entro mattina. Toti 17. 70175 NN

MATRIMONIALE moderna, garanzia, vendesi occasione. Falegname via Alfieri 13. 19535 NN

MATRIMONIALE 550, materassi lana, suste, armadio. Corso Vitt. Em. 21-II. 38548 NN

MATRIMONIALE elegante, pranzo olandese, armadi, vendonsi bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 19528 NN

MATRIMONIALE nuovissima, moderna, vendesi. Bernini 12, mezzanino, destra. 70212 NN

PIANINO tedesco piastra metallica, bellissima voce, vendesi 1650 trattabili. Via Carducci 38-II, destra. 19574 NN

PIANINO oppure Mignon occasione acquistasi. Offerte: Cassetta 19474 NN, Unione Pubblicità. 19474 NN

PIANINO nero come nuovo, garantito, Koch Korselt, massima perfezione, vendesi prezzo occasione lire 3000. Piccolomini 3, terzo. 38482 NN

PIANO Bösendorfer vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 38491 NN

PRANZO ottimo stato vendesi causa trasloco. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 70184 NN

PRANZO bellissima, perfetta, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Sonnino 38, porta 1. 38507 NN

SALA pranzo bella, ottima occasione, cedesi causa partenza. Informazioni presso Agenzia giornali Cossio, Garibaldi 1, Gorizia. 19512 NN

SALOTTO, scrittoio veneziano, bagno completo, credenza cucina, attaccapanni vendonsi. Piazza Guido Neri 1-V. 38498 NN

SCRIVANIA grande, nuova, vendo occasione. Valdirivo 40. 19596 NN

STANZA pranzo stile moderno acquisterebbesi occasione. Offerte con prezzo. Cassetta 19477 NN, Unione Pubblicità. 19477 NN

STANZA letto (2500), salotto, specchio lusso, piano Bremitz, scaldabagno legna, vendonsi. Via Ruggero Manna 21, primo, sinistra. Visitare 13-15. 70173 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti, Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

IMPIANTO completo segheria per tavole murali cercasi, produzione giornaliera cubi dieci. Schirillo, via Rovereto 11, Roma. 19087 O

OLIO ginepro, bacche di ginepro mature, erbe aromatiche, rosmarino, lavanda, salvia ecc. comperansi. Pagamento pronta cassa. Barcola Riviera n. 10. 19529 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

ABILISSIMI produttori articolo brevettato, assoluta novità, cercansi urgentemente. Cassetta 19600 P Unione Pubblicità. 19600 P

PRIMARIA Casa americana 1580 filiali nel mondo con fabbrica recentemente impiantata Italia, straordinarie qualità vernici, emalti, importantissimi articoli larghissimo uso senza concorrenza, cerca sub-concessionari città Venezia Giulia e zone libere Italia, lavoro in proprio. Scrivere con referenze: Concessionaria Nuenamel-Neosmalto, Corso Littorio 7, Milano. 5383 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTA donna con dinamo occasione vendesi. Ghirlandaio 7-V. 38508 Q

A. J. S. motocarrozzino occasione. Via Giuliani-angolo Rivalto. 70159 Q

ARDITA lunga sei posti, bollata, 20 mila km., vendesi. Micheluzzi, Caffè Negozianti, Trieste. 70186 Q

AUTOVETTURA torpedo 509, piena efficienza, vendesi. Piccardi 54. 38511 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, telef. 85-00. 70141 Q

BARCA con vela cercasi in affitto per tre mesi. De Boni, Bar Pollack, piazza Impero. 70187 Q

BARCA guzzo m. 4 completa vendesi. Dalle 15-17. Treunbich, Meucci 8. 38524 Q

BERLINA 509 buono stato acquisterebbesi. Rivolgersi oggi ore 17-19 portineria via Giulia 41. 70147 Q

BICICLETTA forte, telaio donna, mozzo «Torpedo», altri pezzi ruote vendonsi. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 70253 Q

BICICLETTA passeggio vendesi occasione lire 60. Carducci 12, portinaio. 38539 Q

BICICLETTA da 80 in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 19559 Q

BICICLETTE 2 occasione vendonsi. Carpison 14, trattoria. 19554 Q

BICICLETTE 4 vendonsi, due donna due uomo. San Giorgio 1. 70125 Q

CAMION Fiat 621 a benzina, portata 25 qt. vendesi lire 14.000. Telef. 26893. 19569 Q

MACCHINA Bianchi Riccione nuova, 4 posti, chilometri percorsi 3500, vendesi. Rivolgersi Ditta Marzano Francesco, Udine. 5381 Q

MOTO 175 «Royal Prince» seminuova vendesi. Via Fabbrica 1, Marvin. 38540 Q

MOTO J. A. P. 250 vendesi. Giulia 80, panetteria. 19538 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi isolata occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 38467 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi massimo ordine 6000, Mas 1750, Motoguzzi 4250. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 38468 Q

MOTOCARROZZINO 500, piena efficienza vendesi, Via Nicolò de Rin 13. 38520 Q

MOTOCICLETTA comprerei. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 19472 Q, Unione Pubblicità. 19472 Q

MOTOLEGGERA Bianchi vendesi, grande occasione. Garage Impero, via Cologna 11. 38492 Q

Giovedì sera, dopo lunghe sofferenze, confortato dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, è ritornata a Dio l'anima di

EMILIO BONAZZA

A tumulazione avvenuta dànno l'annunzio di tanta perdita la moglie **AMELIA,** le figlie **LUCIA** col marito **dott. BRUNO POROPAT,** e **PINA** col marito **ERNESTO SESSI,** i nipotini **NORA, DARIO** e **GIULIANA,** i fratelli **CARLO** e **MARIO,** le cognate e i nipoti.

Vada la più profonda riconoscenza al primario dott. Arrigo Steindler e al primario dott. Guido de Nardo per le infinite cure prodigate al caro Estinto.

Trieste, li 6 giugno 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'anima generosa del

dott. Mauro Granbassi

è volata in cielo.

La piangono la mamma, i fratelli **MARIO** con la moglie **FERNANDA, GUIDO** e **MANLIO,** i congiunti e gli amici.

La salma riposa al Camposanto di Pisino.

Trieste, 6 giugno 1937-XV.

Ieri mattina a La Spezia, spirava in seguito a fatale sciagura a bordo del piroscafo «Col di Lana»

MARIO GHERSEL

secondo ufficiale di macchina

Affrante dal dolore per la tragica fine, ne dànno il funebre annuncio, la moglie **ANTONIA nata SCHIAVUZZI,** la figlia **VANDA,** la madre **FRANCESCA,** il fratello **GIUSTO,** le sorelle **ELISA** e **PINA,** i nipoti e la famiglie congiunte.

La salma dell'amato Estinto viene trasportata per la tumulazione a Pirano.

Trieste-Pirano, 5 giugno 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

La **GEROLIMICH S. A.** di Navigazione compie il mesto ufficio di annunciare il decesso di

Mario Ghersel

macchinista

della cui valida ed apprezzata opera serberà grata memoria.

Trieste, 5 giugno 1937-XV.

MOTOLEGGERA Sertum 125, perfetta, vendesi. Via della Tesa 61, officina. 38458 Q

SPYDER 509 o torpedo o Lancia IV serie acquisterebbesi. Cassetta 19486 Q, Unione Pubblicità. 19486 Q

522 berlina, 514 spider come nuove vendonsi. Mario Melappioni, Monfalcone. 70131 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche, condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, salariati, negozianti, operazioni rapidissime. Prestibank, Foscolo 9. 70172 R

ASSOCIEREI disponente 6000, per maggior sviluppo avviato lavoro continuativo. Stipendio, cointeressenza. Cassetta 19593 R Unione Pubblicità. 19593 R

AUTORIMESSA attualmente completa, cedesi prontamente con officina attrezzata, causa partenza. Cassetta 19402 R, Unione Pubblicità 19402 R

CAFFE'-ristorante con bagno pubblico, cedesi causa età avanzata. Miti pretese. Corazza, Medea. 917 R

CARTOLERIA, chincaglieria, manifatture, negozio bene avviato, vendesi. Pasquale Revoltella 28. Visitare giorni feriali. 38465 R

CENTRALISSIMO specializzato alimentari noto tutta cittadinanza, vendesi causa ritiro affari, rara occasione, reddito sicuro dimostrabile. Offerte: Cassetta 19544 R, Unione Pubblicità. 19544 R

GELATERIA caffè latteria unica rione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38534 R

INDUSTRIA coloniali avviata, possibilità maggiore sviluppo lavoro, cerca socio collaboratore minimo 30.000. Capitale e congruo reddito mensile assicurato. Cassetta 19517 R, Unione Pubblicità. 19517 R

LATTERIA vendesi, affittasi, causa servizio militare. Informazioni: Osteria Giardini, piazza Vico. 19509 R

LEGNAMI: Azienda media commercio legname con lavorazione (segheria, ecc.), buona, redditizia, capoluogo provincia Lombardia, cedesi causa decesso familiare. Esborso ricuperabile breve tempo, documentabile. Serie trattative. Ritiro posta 10 giugno. Scrivere: Cassetta 5384 R, Unione Pubblicità Italiana. Trieste. 5384 R

NEGOZIO confezioni ricami maglierie, vendesi motivo famigliare. Indirizzo Piccolo. 70138 R

NEGOZIO moderno modelli carta confezioni, ricami, fiori, centrale, avviatissimo, vendesi, affittasi ragioni salute. Offerte cassetta 19587 R Unione Pubblicità. 19587 R

PANIFICIO automatico, stabile nuovo vendo. Caffè Stazione Marittima (banco). 19565 R

PRESTITO 3500 cercasi da privato, esposizione garanzie buon interesse. Cassetta 19537 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA centro bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 38500 R

QUARTIERE mobiliato uso pensione cedesi. Affarone. Crispi 9-I, destra. 19508 R

RIVENDITA pane o latteria prenderebbesi in consegna. Offerte: Cassetta 19484 R, Unione Pubblicità. 19484 R

20.000 disponibili prima ipoteca. Cassetta 19516 R, Unione Pubblicità.

40.000, 15.000, 16.000 prime ipoteche città cerca amministratore. Esclusi mediatori. Cassetta 19522 R, Unione Pubblicità. 19522 R

100.000, 20.000 prima stabile città disponibili. Indirizzo Piccolo. 19418 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE. Casa centro, 3 facciate, 92 finestre, rendita 45.300, vendesi 336.000. Cassetta 19581 S Unione Pubblicità. 19581 S

CASA campagna 12 mila mq., grande vigna, piena efficienza, vicino tram, vendesi. Scrivere: Cassetta 19395 S, Unione Pubblicità. 19395 S

CASA centro città, rende 19.000 nette di spese, vendesi con 12 percento. Cassetta 19473 S, Unione Pubblicità.

CASA quattro quartieri, grande giardino, rende 8800, 130.000 trattabili; altra due quartieri, giardino, 30.000, San Giovanni, vendonsi. Via Giulia 5, latteria. 38535 S

CASA civile con giardino, villa lussuosa prossimità tram, ottimo investimento, vendonsi causa trasferimento. Cassetta 19466 S, Unione Pubblicità. 19466 S

CASETTA con giardino vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Ore 16-19. San Vito 10. 38400 S

CASETTA-villetta bellissima, giardino, 35.000, altra 23.000. Palma, Mazzini 3. 8908 S

CASETTA città 6 vani, tutto conforto, vendesi occasione. Rigutti 35. 6105 S

CASETTA immediate vicinanze città, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 19515 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 5 ambienti con campagna, Vicolo Castagneto, vicinanza autobus Fabio Severo, vendesi. Informazioni indirizzo Piccolo. 70213 S

COSTRUZIONE ville modernissime vantaggiosamente. Progetti preventivi. Villa tipo visitare via Besenghi 30. Orario 18-19, via Udine 40, tel. 26019. 38513 S

FONDO da vendere, bellissima posizione. Via Costalunga 80. 38462 S

OPICINA: vendonsi appartamenti condominio, 3 e 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo eventualmente appezzamento giardino. Posizione pregiata fermata Tranvia. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 2406 S

STABILE sistemabile vantaggiosamente quartieri, progetto approvato, sopraelevabile, limitazione imposte, terreno, vendo. Indirizzo Piccolo. 19580 S

STABILE esente imposte lire 190.000, rendita 18.000, vendesi. Cassetta 19490 S, Unione Pubblicità. 19490 S

STRUGNANO: villa bella costruzione, 3 quartieri, vendesi. Non esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 38428 S

VILLA, giardino, paraggi Rossetti, vendesi oppure affittasi un appartamento 5 vani giardino. Indirizzo Piccolo. 38397 S

VILLA, parco, campagna redditizia, Portorose, vendesi oppure scambiasi terreni fabbrica. Chiaruttini, Vasari 1. 38464 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. OPICINA coniugi distinti cercano stanza mobiliata, comodo cucina, per periodo estivo, presso famiglia signorile. Offerte: Cassetta 19620 T, Unione Pubblicità. 19620 T

A Baden presso Vienna pensione in grande villa con parco, tennis ed ogni conforto, per giovani che intendano apprendere la lingua tedesca, con trattamento e sorveglianza accurata. Scrivere: Martha Weiss von Mainprugg, Baden bei Wien, Wöslauerstrasse 28. 38490 T

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso forestieri. 5380 T

FRASSENE' Agordino, m. 1082. Albergo Trieste. Posizione incantevole. Recente costruzione. Acqua corrente nelle camere. Pensione lire 18 in poi. Richiedere prospetti. 5361 T

MATRIMONIALE affittasi, eventuale comodo cucina e stanza pranzo, giardino, 3 minuti tram, Barcola Riviera n. 120. 70129 T

MONRUPINO affittasi casetta vasto giardino. Rivolgersi Opicina 289, Caffè Trattoria XXVIII Ottobre. 69994 T

PORTOROSE villa mobiliata al mare, giardino, bagno, pineta, affittasi. Telefonare 6332. 351 T

VACANZE gioconde in Austria! Collegio per le vacanze Velden am Woerthersee, fondato 1915, direzione di prim'ordine, posizione ideale, sistematico insegnamento lingue, sport. Prospetti: Pensionat Stern, Vienna I, Werdertorgasse 12. 5296 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA distinta, colta, graziosa, ottimo impiego, sposerebbe professionista serio, distintissimo, massimo 45-enne. Inanonime. Cassetta 19479 U, Unione Pubblicità. 19479 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. RICORDATE che i migliori vestiti confezionati e su misura troverete pagando 5-7-10 lire settimanali soltanto presso G. Kleinmann, Rossini 16. 100 V

A. A. A rate scarpe uomo e donna a prezzi convenientissimi, 5 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

COPISTERIA a macchina, cyclostyle, traduzioni. Viale XX Settembre 12 e via Canalpiccolo 3. 2765 V

SIGNORE! Per i vostri lavori di ricamo, plissè, ajour, punto inglese, vestitini bambini: Imbriani 6, negozio. 38517 V

TRASLOCHI città, dintorni alta Italia, automezzi moderni. Convenienza, garanzia. Corbatto, Onofri, Orazio, Udine 7, telefono 7475. 70243 V

«UNITA Fortior»: informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari, pratiche. Roma 26. 19541 V

VERTENZE imposte, tasse, fedecommessi, usufrutti, sistemazione stato tavolare, prestito redimibile, successioni, passaggi di proprietà, evolge cav. Claudio, via Roma tre, primo. 70217 V